GIOVEDÌ 18 APRILE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 93 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40418 9 771592 169468

MEDIO ORIENTE: SI INFIAMMA LA SITUAZIONE ANCHE IN LIBANO

Iran, i piani di Netanyahu Razzi di Hezbollah in Galilea

Benyamin Netanyahu va avanti per la sua strada e prepara la risposta all'attacco dell'Iran nonostante le forti pressioni internazionali contrarie, con gli Usa e il G7 che puntano sulla leva delle sanzioni contro Teheran. Ma nel frattempo si infiamma lo scontro con gli Hezbollah al confine nord di Israele, che ieri ha visto in Galilea 18 israeliani feriti: 4 civili e 14 soldati, di cui 6 gravi. **LOMONACO** / A PAG. 4



Armi esibite in Iran in occasione del Giorno dell'Esercito, celebrato ieri

BBC: «GIÀ CADUTI 50MILA RUSSI»

Kiev colpisce in Crimea Mosca fa strage di civili ucraini

Le forze di Kiev hanno colpito in Russia, la cui rappresaglia si è scagliata sui civili. E per la Bbc i caduti russi sinora sarebbero oltre 50mila. **FIGÀ-TALAMANCA** / A PAG. 5

POLITICA

IL DIBATTITO

Su Draghi in Europa scatta l'affondo di Salvini

Matteo Salvini dice la sua su Mario Draghi. Escono i primi stralci del suo nuovo libro e narrano d'uno stile dell'ex premier che non ha convinto molto il leader leghista. Il quale è stato sondato per un'«eventuale ascesa al Colle». Affondo indiretto, mentre continua a far discutere l'intervento di Draghi sulle sfide che aspettano l'Europa. **GASPARETTO** / A PAG. 7

LA MAPPATURA IN CORSO E GLI INTERVENTI. L'APPELLO DEI SINDACI AL GOVERNO

Rischio amianto su 16mila edifici

Ma la Regione stima in tutto 27mila immobili interessati. Contributi in arrivo

Sono ben più di 16mila gli edifici in Friuli Venezia Giulia con tetti o coperture in Eternit. Questa è la cifra che emerge dalla mappatura che la Regione sta effettuando anche fotografando dall'alto con droni il territorio, operazione che costituisce un unicum in Italia. Per il momento sono state raccolte le fotografie aeree di 30 territori comunali, una zona dove risiede il 62% della popolazione. **PACE E PERTOLDI** / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Allarme Ferroviario Il bagno rischia di rimanere chiuso

BRUSAFERRO / A PAG. 21



Ferroviario in pessime condizioni

La casa-museo dell'architetto Meng aperta al pubblico

GRECO / A PAG. 26



L'architetto Ramiro Meng

Ragazzino aggredito da una baby-gang Coltello puntato al collo

SARTI / A PAG. 25

IL COMMENTO

ALLEGRANTI / A PAG. 19

DOVE VA LA UE DAI CONTI ALLA DIFESA

INTERVENTI SULLE OPERE MALCONCE



Da Saba alla Mula, verso il restyling delle statue

TONERO / A PAG. 20

ELEZIONI

IL VOTO

Croazia, i conservatori avanti nella notte

Quando è stato scrutinato il 59% dei voti, sono in testa i conservatori del premier Plenković. **VALE** / A PAG. 13

CULTURE

Tuttorial, tornano gli Oblivion



Il gruppo degli Oblivion

SARA DEL SAL

Stanno tornando e sono più in forma che mai: da oggi a domenica al Rossetti saranno in scena gli Oblivion, con il loro nuovissimo "Tuttorial: guida contromano alla contemporaneità". Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, diretti ancora una volta da Giorgio Gallione regaleranno serate strabilianti a Trieste. / ALLE PAG. 32 E 33

Regione



AMIANTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA- IL MONITORAGGIO DELLA REGIONE SU 30 COMUNI

I punti dov'è stato individuato – i numeri

Comune	num. coperture
CODROIPO	1.335
UDINE	1.268
LIGNANO	1.181
SAN VITO AL TORRE	1.011
AZZANO X	933
FIUME VENETO	739
S GIOVANNI AL NATISONE	695
PORDENONE	686
SACILE	671
LATISANA	662
SPILIMBERGO	632
CORDENONS	613
MANIAGO	517
FONTANAFREDDA	515
TORVISCOSA	514
MANZANO	490
GEMONA DEL FRIULI	465
STARANZANO	424
CIVIDALE	412
CERVIGNANO	401
PORCIA	393
MUGGIA	382
MONFALCONE	380
GORIZIA	354
TAVAGNACCO	334
TRIESTE	248
RONCHI DEI LEGIONARI	243
TOLMEZZO	90
PRADAMANO	88
ANDREIS	31

Amianto in 16 mila edifici

Ma la stima totale è di 27 mila immobili da bonificare. Altri 3 milioni ad hoc

Valeria Pace

Sono ben più di 16 mila gli edifici in Friuli Venezia Giulia con tetti o coperture in Eternit. Questa è la cifra che emerge dalla mappatura che la Regione sta effettuando fotografando anche con droni il territorio, un'operazione che costituisce un unicum in Italia ed è iniziata nel 2019. Per il momento sono state raccolte le immagini aeree di 30 territori comunali che rappresentano una zona dove risiede il 62% della popolazione. Avere un riscontro fotografico permette di conoscere dove si trovano le situazioni critiche, cioè dove l'amianto è degradato e pone un rischio concreto per la salute (si tratta circa del 10% dei tetti rilevati) permettendo ai Comuni di intervenire per imporre al cittadino di procedere alla rimozione, in prima battuta con una lettera informativa poi con un'ordinanza. Sulla base di queste cifre, la proiezione è che in Friuli Venezia Giulia ci siano in totale oltre 27 mila punti di varia estensione con coperture contenenti amianto, dal pollaio al capannone a intere aree portuali.

LE AZIONI

Per favorire la bonifica del territorio la Regione ha stanziato complessivamente 19 milioni di euro dal 2019 ad oggi a favore di Comuni, privati e imprese e ha attivato la mappatura fotografica del territorio. In particolare, 2,8 milioni sono stati messi in campo per il triennio 2024-2026 per le sole abitazioni private. Ma le rimozioni stanno avvenendo a ritmi sostenuti e hanno subito nell'ultimo anno una forte accelerazione anche a causa dei fenomeni climatici estremi che hanno colpito il Friuli Venezia Giulia, come la grandinata della scorsa estate, che ha danneggiato molte di queste coperture. La Regione dunque stima che in tempi non lunghissimi si potrà arrivare a una situazione in cui si ridurrà drasticamente il numero di coperture in amianto, arrivando a poche migliaia. Un risultato notevole nel panorama nazionale, visto che «altre Regioni non hanno né un catasto» delle coperture in amianto e dunque non hanno cifre che descrivano la dimensione del problema né «linee contributive comparabili a quelle messe in campo da noi», sottolinea Flavio Gabrielcig, direttore della Direzione centrale Difesa dell'ambiente. Questo è un tema che «la Regione ha affrontato con determinazione e senza lesinare risorse», specifica l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, in quanto ha «effetti diretti sia sull'ambiente che sulla salute dei cittadini».

LA SITUAZIONE

«Negli ultimi quattro anni sono stati fatti 15 mila interventi di rimozione», spiega Gabrielcig, un risultato notevole soprattutto per il fatto che non c'è «l'obbligo per il cittadino di rimuovere coperture in Eternit se si trovano in buono stato di conservazione» in quanto esso è pericoloso per la salute soltanto quando si degrada. Si tratta però di un materiale «fragile» e che facilmente viene danneggiato anche da «grandinate e nubifragi», prosegue Gabrielcig. Una forte accelerazione nel ritmo delle rimozioni delle coperture in Eternit si è vista nell'ultimo anno, probabilmente causata appunto dagli eventi climatici estremi dell'estate scorsa, ed emerge chiaramente guardando alle domande di finanziamento pervenute agli uffici di Gabrielcig da

LE CATEGORIE

«Lo smaltimento è accelerato anche grazie ai bonus edilizi»

L'ANALISI

Effetto bonus edilizi sull'accelerazione dello smaltimento di coperture di tetti, rivestimenti di facciate e tubi con Eternit. Ne è convinto Andrea Soramel, presidente Fvg dell'associazione di categoria degli amministratori di condominio Anaci. «Nelle varie fasi di ristrutturazione agevolate dagli incentivi fiscali messi in campo dagli anni '90 ad oggi c'è stata una forte spinta alla messa in sicurezza anche di questo materiale» e «le ultime misure come il 110% hanno dato una decisa accelerata», afferma. Un dato rilevato anche dall'Ance Fvg, «soprattutto dopo gli ultimi due anni di bonus», conferma Marco Bertuzzo, presidente regionale dell'associazione dei costruttori. Insomma, se il Superbonus pesa in maniera considerevole sui conti pubblici, potrebbe avere un effetto protettivo della salute pubblica.

L'Eternit è stato utilizzato in maniera massiva nell'edilizia fino agli anni '70 per le sue ottime capacità di isolamento termico, tant'è che a Trieste era diffusa la pratica di rivestirci le facciate sul lato esposto alla bora e nelle zone costiere, come a Lignano, è stato usato per realizzare coperture leggere e in grado di isolare dal calore.

Sebbene ci fosse già da anni un obbligo di legge per gli amministratori di condominio di individuare coperture e rivestimenti in Eternit - spiega Soramel - non è infrequente trovare questo materiale dove non si sapeva che ci fosse: «Capita spesso nella sostituzione delle centrali termiche di trovare tubi coibentati con l'amianto», spiega. Insomma «non è così facile essere certi di essere senza amianto in casa - prosegue - anche perché a volte fogli in Eternit sono stati messi tra due pareti come isolante». Ma «non bisogna viverla come una situazione di ansia, infatti è un materiale pericoloso solo nel momento in cui è degradato, se incapsulato non dà problemi», ricorda Soramel. Difatti, uno dei metodi usati per limitare i pericoli associati all'amianto è quello appunto «dell'incapsulamento o grazie all'uso di apposite vernici che vetrificano il materiale o con incapsulamenti fisici dove viene intrappolato all'interno di altro materiale», spiega ancora. «Si ricorre spesso a questa soluzione nel caso di amianto in buone condizioni per un discorso di risparmio: ha costi di molto inferiori a quello dello smaltimento», precisa Soramel.

Un'esortazione a porre sempre la massima attenzione alla sicurezza quando ci si deve misurare con lo smaltimento di amianto e a fare ricorso a ditte con la formazione necessaria per trattare il materiale giunge da Confartigianato Fvg, con il segretario generale Enrico



Operai al lavoro su una facciata


WITHUB

LE IMMAGINI DALL'ALTO
A SINISTRA, TRE FOTO DAL DRONE DI TRIESTE E DI AZZANO X

Droni per mappare il territorio, un unicum in Italia. Nel computo ogni tipo di copertura

In stato di degrado il 10% dei tetti rilevati: un potenziale pericolo per la salute

parte delle imprese: «A febbraio sono arrivate 530 istanze, più del doppio di quelle che venivano normalmente presentate. Storicamente davamo contributi per 2 milioni di euro circa, quest'anno dovremo trovare risorse per 5 milioni di euro», precisa il direttore regionale.

L'ITER

Ieri è stata presentata la procedura da seguire perché immobili privati, sopratutto case e condomini, possano accedere ai finanziamenti. Un criterio essenziale per ricevere contributi è che questi immobili siano registrati nell'Archivio regionale amianto. Pertanto se il cittadino non abita in uno dei 30 comuni già mappati deve procedere a comunicare ad Arpa la presenza di amianto in «matrice compatta» (ossia è integro e non pericoloso per la salute) oppure informare l'Azienda sanitaria competente se l'amianto è libero o in «matrice friabile».

Il contributo che viene concesso dalla Regione è del 50% della spesa sostenuta e ammissibile (dove rientrano non solo le operazioni di rimozione, trasporto e smaltimento, ma anche gli oneri sostenuti per le analisi di laboratorio) senza un tetto di rimborso. Le domande si presentano online dall'1 gennaio al 31 luglio di ogni anno, e possono essere presentate dal professionista che ha in carico la pratica con la delega del cittadino proprietario o locatario. Dal 2019 al 2023 sono state 3.265 le istanze di finanziamento per questa classe di edifici. —



Eva che ricorda che esse possono essere trovate dai cittadini «nell'albo gestori ambientali registrato presso le Camere di Commercio». Esortazione a cui fa eco Bertuzzo, che però chiosa: «Abbiamo chiesto che ci sia una particolare sensibilità da parte degli enti preposti al controllo nei casi in cui si trova amianto nel corso di demolizione di fabbricati vecchi. Questo ritrovamento fortuito, magari in un elemento piccolo come un comignolo, blocca i lavori per i tempi molto lunghi degli adempimenti previsti dalla normativa di legge». L'auspicio è che ci sia «un intervento per snellire i tempi e permettere alle aziende qualificate di operare più in fretta in situazioni straordinarie». — V.P.

Codroipo, Udine e Lignano sono i comuni più colpiti dal fenomeno
In territorio giuliano, invece, fari puntati sia su Muggia sia su Trieste

I siti a maggior rischio Appello dei sindaci per un piano nazionale «Ci pensi il Governo»

I COMMENTI

GUIDO NARDINI

«Lo sapevamo»



«Sono dati di cui, purtroppo, ero già a conoscenza – spiega infatti Guido Nardini, sindaco di quel Codroipo al primo posto regionale dei Comuni con siti da bonificare e pari a 1.335 strutture –. Come Comune abbiamo predisposto da tempo la mappatura delle strutture a maggior rischio e lo abbiamo anche comunicato ai privati. La nota positiva, adesso, è la nuova forma di contribuzione messa in campo dalla Regione».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Un problema»



«Onestamente non ero a conoscenza di questa dimensione del fenomeno – ragiona il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni –, ma mi pare evidente che l'amianto rappresenti un problema da risolvere in tutta Italia. Non possono però pensarci i Comuni, le cui casse sono pressochè vuote, bensì deve essere il Governo a varare un piano quantomeno decennale per la progressiva bonifica dei siti contaminati».

ROBERTO DIPIAZZA

«Era consentito»



Secco il commento di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste dove le strutture con amianto sono 248. Un numero certamente inferiore, e di molto, a quello di diversi Comuni del Friuli, ma comunque da non sottovalutare. «È normale, perchè anni fa l'utilizzo di questo prodotto non era vietato – dice –. La situazione è simile a quella della Jugoslavia dove i tetti erano realizzati in eternit. Certo, è un problema non da poco».

Mattia Pertoldi

La storia di un territorio, soprattutto quella economica, porta con sé onori, ma anche problemi da affrontare e, possibilmente, risolvere. Non sorprende, dunque, come nell'elenco dei Comuni maggiormente colpiti dal fenomeno della presenza di amianto su edifici privati, ai primi posti ci siano quasi esclusivamente Municipi friulani. Comuni di un territorio, cioè, nel quale si muove proprio quel dna industriale che, dagli anni del boom economico in poi, ha realizzato un numero non indifferente di capannoni con la copertura formata da un materiale dichiarato fuorilegge, in Italia, soltanto nel 1992.

«Sono dati di cui, purtroppo, ero già a conoscenza – spiega infatti Guido Nardini, sindaco di Codroipo al primo posto regionale dei Municipi con siti da bonificare e pari a 1.335 strutture –. Come Comune abbiamo predisposto da tempo la mappatura delle strutture a maggior rischio e lo abbiamo anche comunicato ai privati. La nota positiva, adesso, è la nuova forma di contribuzione messa in campo dalla Regione che potrà aiutarci a smaltire un prodotto che, è bene ricordarlo, necessita di specifiche e chiare procedure per la sua eliminazione. È positivo che la Regione abbia stanziato questi fondi e sarà nostra premura pubblicizzare la norma».

In linea generale, invece, Nardini ha le idee chiare. «Avremmo bisogno di un piano nazionale per lo smaltimento – ragiona il primo cittadino di Codroipo –, adeguatamente finanziato e capace di sensibilizzare i proprietari degli edifici interessati in merito alla delicatezza del tema. Le persone sottovalutano troppe volte i rischi derivanti dal lavorare in capannoni industriali con la copertura in amianto oppure quelli legati alla scelta di vivere in edifici dove c'è lo stesso materiale. Invece, come noto, si rischia seriamente di mettere in pericolo la propria salute. Un programma statale in materia sarebbe l'ideale anche perché se è vero che sui grandi complessi industriali si è spesso intervenuti in passato, è altrettanto vera la necessità, oggi, di bonificare siti più piccoli, ma non per questo meno pericolosi per le persone».



EDIFICI CON AMIANTO
LA STIMA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA PARLA DI 27 MILA SITI DA BONIFICARE

Nella città balneare friulana 1.181 strutture da sistemare Il primo cittadino: verificheremo i dati con il quadro attuale

Polidori: «Abbiamo già svolto una prima commissione sul tema e inviato la documentazione agli uffici regionali»

Al secondo posto di questa particolarissima classifica dei rischi stilata dall'Archivio regionale amianto (Aram) si trova la città di Udine con 1.268 edifici privati la cui copertura è stata realizzata con questo materiale. «Onestamente non ero a conoscenza della dimensione del fenomeno – ragiona il sindaco Alberto Felice De Toni –, ma mi pare evidente che l'amianto rappresenti un problema da risolvere in tutta Italia. Non possono però pensarci i Comuni, le cui casse sono pressoché vuote, bensì deve essere il Governo a varare un piano quantomeno decennale per la progressiva bonifica dei siti contaminati perché l'alternativa, in caso contrario, è soltanto quella di dismettere le strutture interessate. Il concetto, in fondo, è simile a quello della transizione energetica. Come lo Stato si è fatto carico dei costi per le rinnovabili, così deve fare per lo smaltimento dell'amianto immaginando una sorta di transizione ambientale non più rinviabile».

E se il sindaco di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi, al terzo posto con 1.181 edifici da bonificare, sostiene di voler «verificare con gli uffici la corrispondenza di questi dati con la situazione attuale», diversa è la situazione in territorio giuliano dove il Comune più in difficoltà è Muggia con 382 siti. «C'è stata un'apposita Commissione sul tema – sostiene il primo cittadino Paolo Polidori – e avevamo già inviato la documentazione in materia agli uffici regionali». Secco, infine, il commento di Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste dove le strutture con copertura in amianto sono 248. «È normale, perchè anni fa l'utilizzo di questo prodotto non era vietato – dice –. La situazione è simile a quella della Jugoslavia dove tutti i tetti erano realizzati in eternit. Certo, è un problema non da poco». —

Le due guerre

Hezbollah Fuoco sul nord di Israele

Netanyahu prepara la rappresaglia contro l'Iran. Forti pressioni internazionali contrarie. In Galilea 18 feriti dai lanci di razzi

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Benyamin Netanyahu va avanti per la sua strada e prepara la risposta all'attacco dell'Iran nonostante le forti pressioni internazionali contrarie, con gli Usa e il G7 che puntano sulla leva delle sanzioni contro Teheran. Ma nel frattempo si infiamma lo scontro con gli Hezbollah al confine nord di Israele, che ieri ha visto in Galilea 18 israeliani feriti: 4 civili e 14 soldati, di cui 6 gravi.

«Apprezzo tutti i tipi di suggerimenti e consigli ma voglio che sia chiaro: prenderemo le nostre decisioni e lo Stato di Israele farà tutto il necessario per difendersi», ha chiarito il primo ministro dopo aver incontrato il ministro degli Esteri britannico David Cameron e la collega tedesca Annalena Baerbock, arrivati a Gerusalemme per chiedere di evitare un'escalation nella regione.



DAVID CAMERON
MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA GRAN BRETAGNA

«Meglio intelligenti piuttosto che duri La vera necessità è concentrarsi su Hamas, sugli ostaggi, su una pausa a Gaza»



L'artiglieria israeliana spara verso un obiettivo in Libano da una località sconosciuta al confine tra Libano e Israele ANSA

INVITI ALLA PRUDENZA

Cameron ha usato un argomento che da giorni molti analisti israeliani, e anche ministri, invocano nell'invitare Netanyahu alla prudenza. «Meglio essere intelligenti piuttosto che duri. La vera necessità - ha osservato il responsabile del Foreign Office - è tornare a concentrarsi su Hamas, sugli ostaggi, sull'arrivo degli aiuti, su una pausa nel conflitto a Gaza». Un ragionamento proposto anche dal ministro Arieh Deri del partito religioso Shas, che siede, come uditore, nel ristretto gabinetto di guerra israeliano. «Meglio non aprire più fronti» in questo momento, ha detto Deri, ricordando che «c'è una campagna non finita a Gaza e che lì ci sono ancora gli ostaggi». «Ho chiarito nei colloqui in Israele che il Medio Oriente non deve scivolare in una situazione che non ha una fine certa. Occorre la massima moderazione. Non è cedere ma evitare una guerra regionale», ha esortato anche la responsabile della diplomazia tedesca Baerbock.

DECISIONE GIÀ PRESA

Ma l'altolà arrivato da Netanyahu fa intendere come la decisione sia ormai presa. Le dichiarazioni che arrivano da Teheran non sono certo incoraggianti. «L'attacco di rappresaglia dell'Iran contro Israele - ha avvertito il presidente iraniano Ebrahim Raisi - è stata un'azione limitata e punitiva contro il regime. Se i sionisti intraprenderanno qualsiasi azione contro i nostri interessi, la risposta dell'Iran sarà molto più dura». «Consigliamo ai nemici di non commettere alcun errore strategico, perché l'Iran è pronto a colpirli, soprattutto con i caccia Sukhoi-24, i bombardieri tattici supersonici russi», ha minacciato da parte sua il comandante delle forze aeree di Teheran Hamid Vahedi, paventando un duello aereo nei cieli del Medio Oriente fra i jet di epoca sovietica e i micidiali F35 e F16 israeliani. Intanto è lo scontro tra Israele ed Hezbollah a non subire pause: in un attacco rivendicato dai miliziani sciiti, 14 soldati e 4 civili sono stati feriti in un «centro comunitario nella cittadina di frontiera di Arab al-Aramshe». Gli Hezbollah hanno sostenuto invece di aver colpito una base militare «con droni e missili teleguidati» in risposta all'uccisione, martedì, di tre miliziani da parte di Israele, tra cui un comandante di brigata. —



IL G7 OFFRE LA SUA SPONDA A WASHINGTON

Nuove sanzioni Usa a Teheran Nel mirino i droni e il petrolio

Le misure restrittive che saranno adottate vogliono essere anche un incentivo allo stato ebraico alleato perché si astenga da una contro-rappresaglia massiccia

CAPRI

Gli Stati Uniti hanno fatto la prima mossa contro l'Iran in risposta all'attacco missilistico su Israele di sabato notte: sanzioni per chi è coinvolto nella fabbricazione e nella vendita di missili e droni. E il G7 ha offerto la sua sponda a Washington, perché un'intesa politica su questo dossier verrà messa nero su bianco nel comunicato finale del vertice dei ministri degli Esteri che si è aperto ieri a Capri, sotto la presidenza italiana. Su nuove sanzioni legate alle armi di Teheran converge anche l'Ue, come è emerso dal Consiglio dei leader riuniti a Bruxelles. Tutti segnali di compattezza del blocco occidentale nel sostegno allo Stato ebraico, che vuole essere allo stesso tempo un incentivo all'alleato perché eviti una contro-rappresaglia massiccia nei confronti del regime degli ayatollah.



Militari iraniani in parata

L'impegno comune, ha sintetizzato il vicepremier Antonio Tajani, è fare di tutto per evitare un'ulteriore escalation in Medio Oriente. Lo spettro di un confronto militare ancora più duro tra Iran e Israele agita la comunità internazionale, che sta moltiplicando i propri sforzi per scongiurare questo scenario, in una fase già drammatica a causa del conflitto a Gaza. Gli Stati Uniti, primi sponsor dello Stato ebraico, hanno deciso di fare un passo concreto: nuove misure restrittive che saranno adottate nei prossimi giorni contro Teheran. Colpiranno in particolare «il programma missilistico e di droni, le entità che sostengono il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica e il ministero della Difesa iraniano», ha annunciato il consigliere per la Sicurezza nazionale Jack Sullivan. L'Ue, allo stesso modo, si è detta «pronta ad adottare ulteriori misure restrittive nei confronti dell'Iran, in particolare in relazione ai veicoli aerei senza pilota e ai missili». L'altro settore nel mirino è quello energetico. La segretaria al Tesoro Usa Janet Yellen ha suggerito ulteriori restrizioni all'export, durante gli Spring Meetings del Fmi in corso a Washington: «Abbiamo lavorato per diminuire la capacità dell'Iran di esportare petrolio ma chiaramente continua ad esportarne, potremmo fare di più». Sul fronte del G7, la questione sanzioni viene discussa dai capi delle diplomazie a Capri. I Paesi occidentali, con questa iniziativa forte contro l'Iran, puntano anche ad un altro obiettivo: richiamare il Paese alleato alla «prudenza» e alla «moderazione». —

L'impegno comune è quello di fare di tutto per evitare una nuova escalation nell'area



Soccorritori ucraini lavorano sul luogo di un attacco missilistico a Chernihiv, nel nord dell'Ucraina ANSA

Il «tritacarne» di Mosca E Kiev colpisce in Crimea

Putin disposto a sacrificare la vita di migliaia di soldati pur di far avanzare le linee
Una strategia per logorare la difesa ucraina che avrebbe causato 50 mila caduti

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

Mentre il mondo guarda con apprensione al Medio Oriente e a un'eventuale escalation con l'Iran, l'Ucraina continua a essere uno spaventoso terreno di battaglia. Con Vladimir Putin disposto a perdere la vita di migliaia di soldati pur di far avanzare la linea del fronte con quella che la Bbc definisce la «strategia del tritacarne»: mandare ondate di soldati senza sosta in prima linea per cercare di logorare le forze ucraine ed esporre la loro artiglieria. Con il risultato di aver superato finora «la soglia di 50.000 caduti».

Nelle ultime ore anche le forze di Kiev hanno colpito in profondità in Russia - fino a danneggiare una fabbrica di bombardieri Tupolev in Tatarstan, stando ai servizi speciali ucraini - e in Crimea, dove secondo media e blogger locali «circa 30 militari russi sono rimasti uccisi e 80 feriti in un attacco notturno all'aeroporto militare di Dzhankoy», che avrebbe «distrutto un deposito di missili Zircon e S-300».

RAID SU CHERNIHIV

La rappresaglia di Mosca si è scagliata ancora una volta sui civili, con un triplo raid su Chernihiv, città nel nord dell'Ucraina, una delle più antiche del Paese: i missili russi hanno colpito palazzi residenziali vicino al centro, un ospedale e un istituto scolastico, causando almeno 17 morti, oltre 60 feriti - tra cui tre bambini - e un numero imprecisato di dispersi sotto le macerie dove ieri per tutto il giorno hanno lavorato i servizi di emergenza. La strage ha suscitato l'ira di Volodymyr Zelensky, impegnato a chiedere con insistenza agli alleati europei e americani di rafforzare la difesa aerea ucraina: «Questo non sarebbe successo se avessimo ricevuto abbastanza equipaggiamenti di difesa antiaerea e se la determinazione del mondo a resistere al terrore russo fosse stata sufficiente», ha tuonato il presidente sui social, esprimendo sempre più rabbia e frustrazione, soprattutto all'indomani delle manovre occidentali sui cieli di Israele per difenderlo dall'Iran.

FRONTE UCRAINO A RISCHIO

Di questo passo, e con il morale delle truppe sempre più indebolito dalle «cupe previsioni» di guerra, il fronte ucraino potrebbe collassare «la prossima estate quando la Russia, con un maggior peso numerico e la disponibilità ad accettare enormi perdite, lancerà la sua prevista offensiva», riferiscono diversi alti ufficiali di Kiev a Politico. Insomma, Mosca ha messo in conto di poter perdere un alto numero di militari anche con la cosiddetta «strategia del tritacarne». Strategia che, stando a un conteggio realizzato da Bbc Russia, dal gruppo di media indipendenti Mediazona e volontari - che hanno scovato i nomi dei caduti anche sulle tombe recenti nei cimiteri - avrebbe già portato il bilancio dei militari di Putin morti in Ucraina (esclusi i separatisti filorussi del Donbass) oltre la soglia dei 50.000, con un'accelerazione del 25% in più nel secondo anno di invasione. «Il bilancio complessivo è 8 volte superiore all'ammissione ufficiale di Mosca - sottolinea l'emittente britannica -. Ed è probabile che il numero sia molto più alto». Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha rivendicato il segreto di Stato sull'«operazione militare speciale», come del resto nemmeno Kiev pubblicizza il numero dei suoi caduti: l'ultima cifra ufficiale risale a febbraio, quando Zelensky parlò di 31.000 soldati rimasti uccisi. —

Nella città nel nord dell'Ucraina i raid russi hanno colpito un ospedale e una scuola con 17 morti, 60 feriti, molti dispersi

Le forze ucraine hanno danneggiato anche una fabbrica Tupolev in Tatarstan

Nessuno dei due Paesi rivela quante siano le sue perdite nei combattimenti

ILPRESSING DEL LEADER

La protesta di Zelensky: «L'antiaerea ci serve ora»

BRUXELLES

Il tempo sta per esaurirsi. Anzi, per certi versi si è già esaurito. I russi martellano le linee ucraine al fronte, le città, le centrali elettriche, e Kiev ormai quasi non può che stare a guardare, perché i missili della contraerea sono esauriti. Volodymyr Zelensky è furioso, esasperato. Specialmente dopo aver assistito a quello che giudica un trattamento privilegiato per Israele. Il presidente ucraino ha sentito il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, e ha chiesto «misure immediate per rafforzare la difesa aerea». Messaggio che ha ribadito con forza rivolgendosi ai leader Ue riuniti a Bruxelles per un'ennesimo vertice di guerra, dedicato principalmente ad evitare che il Medio Oriente sprofondi nel caos. Il senso d'urgenza - più volte evocato dai vertici delle istituzioni europee e dallo stesso Stoltenberg - c'è ma si fatica a tradurre le parole in fatti. La premier estone Kaja Kallas ha lanciato un accorato appello a quei Paesi, europei e non, che ancora hanno batterie anti-aeree nei loro magazzini a «inviarli in Ucraina quanto prima», poiché «mettere la testa sotto la sabbia» non renderà più sicuro il continente europeo. «La nostra timida risposta in Ucraina non ha rafforzato solo la Russia, questi conflitti in giro per il mondo sono collegati da un filo», ha avvertito. I leader Ue sottolineano «la necessità di dare urgentemente una difesa aerea all'Ucraina e di accelerare e intensificare la fornitura di tutta l'assistenza militare necessaria, comprese le munizioni di artiglieria e i missili» e invitano il Consiglio ad assicurare «il necessario follow-up». —

Politica

Voto di scambio e corruzione È bufera in Sicilia: 11 misure cautelari

Sospeso il vicegovernatore: «Fatti vecchi, io sono sereno»
Agli arresti il sindaco-poliziotto di un paese nel Catanese



Mimmo Trovato / CATANIA

Uno scambio di favori per ottenere voti per l'allora candidata del Pd alle elezioni europee del 2019, Caterina Chinnici, totalmente estranea all'inchiesta, ma anche contatti con due carabinieri per acquisire informazioni riservate su eventuali indagini a suo carico e bonifiche tecniche nei locali della sua segreteria. Sono le accuse contestate dalla Procura di Catania, nell'ambito di un'inchiesta che ha portato a undici misure cautelari, al vice presidente e assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana, Luca Sammartino, all'epoca dei fatti deputato regionale del Partito Democratico. L'uomo forte della Lega nell'isola, eletto con circa 21mila preferenze alle regionali del 2022, il secondo più votato in Sicilia, è stato sospeso da incarichi pubblici per un anno dal gip Carla Aurora Valenti. La giudice, pur sottolineando la sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza e che a suo carico pendono altri procedimenti per reati in materia elettorale, non ha accolto la richiesta di arresti domiciliari della Procura. Il parlamentare si è detto «sereno e certo che emergerà la totale estraneità ai fatti, risalenti a cinque anni fa e che con stupore leggo mi vengono contestati». Sammartino si è dimesso dagli incarichi di governo che sono assunti ad interim dal governatore Renato Schifani che ha ribadito «piena fiducia nella magistratura» e ricordato che Sammartino ha «ricoperto il suo doppio ruolo istituzionale con decoro, lealtà e trasparenza».

I COMMENTI DELLA POLITICA

«Tra il 2015 e il 2018 Sammartino non era con la Lega: le indagini sono state chiuse nel 2021, ma solo oggi arrivano i provvedimenti, guarda caso a un mese dalle Europee, mi chiedo perché arrivino ora», si chiede il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa. Per i componenti del M5s in commissione Giustizia dall'inchiesta emerge «un quadro sconcertante» e «la risposta del governo è un costante lavoro di smantellamento degli strumenti di contrasto a queste e

Il presidente della Regione, Schifani: «C'è piena fiducia nella magistratura»

altre forme di malaffare». Il leader di Sud chiama Nord, Cateno De Luca, attacca il vicepremier: «noi non raccattiamo 'feccia politica' pur di avere voti come ha fatto Matteo Salvini». La senatrice Enza Rando, responsabile Legalità del Pd, sottolinea «la necessità di alzare il livello di guardia e di mettere al centro dell'azione politica etica pubblica e antimafia sociale». Sul caso si è già attivata la commissione parlamentare Antimafia che ha disposto l'acquisizione degli atti dell'inchiesta. Sammartino è indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta 'Pandora' su presunte infiltrazioni mafiose di corruzione nel Comune di Tremestieri Etneo il cui sindaco, Santi Rando, un poliziotto da anni in aspettativa, è stato arrestato per scambio elettorale politico-mafioso. In carcere, con la stessa accusa, è stato condotto dai Carabinieri del comando provinciale di Catania anche Pietro Alfio Cosentino, ritenuto il referente del clan Santapaola-Ercolano a Tremestieri Etneo che si sarebbe «adoperato per garantire il rispetto di precisi accordi elettorali propedeutici all'elezione» di Rando. Ai domiciliari Giovanni Naccarato, dirigente del Comune, l'architetto Puccio Monaco, all'epoca dei fatti consulente a titolo gratuito del sindaco, l'ingegnere Paolo Di Loreto e lo storico consigliere d'opposizione Mario Ronsisvalle poi transitato tra i sostenitori di Rando alle amministrative del 2021. Rando e Ronsisvalle sono stati sospesi dell'incarico di amministratori dal prefetto di Catania L'accusa a Sammartino, oggi alla Lega, ma con un passato in Udc, Pd e Italia Viva, è di avere favorito Ronsisvalle, proprietario di una farmacia a Tremestieri Etneo: si sarebbe impegnato nell'impedire l'apertura a un suo concorrente, intervenendo al Comune. In cambio avrebbe ottenuto l'appoggio elettorale per la candidata alle europee Chinnici. —



Palazzo d'Orleans a Palermo, sede della presidenza della Regione Siciliana ANSA

«L'ITALIA LIMITA IL DIRITTO»

Lite Madrid-Roma sull'aborto Meloni: «Non ci diano lezioni»

La stoccata è arrivata dalla ministra spagnola Redondo: «Strategia dell'estrema destra» Ma la premier contrattacca: «Informazioni di propaganda»

ROMA

Roma e Madrid litigano sull'aborto. L'emendamento al decreto Pnrr che prevede il coinvolgimento nei consultori italiani di quelle realtà del terzo settore che sostengono la maternità, viene criticato duramente da Ana Redondo, ministra per l'Uguaglianza spagnola, che punta il dito contro le «pressioni organizzate contro le donne che vogliono interrompere una gravidanza» e contro «la strategia dell'estrema destra» di «minacciare per togliere diritti e frenare la parità». Parole che fanno infuriare la premier Giorgia Meloni: «Quando si è ignoranti su un tema si deve avere almeno la buona creanza di non dare lezioni», la risposta a muso duro. Poi, è la ministra per la Famiglia Eugenia Roccella ad entrare nel merito: «Suggerisco ai rappresentanti di altri Paesi di basare le proprie opinioni sulla lettura dei testi e non sulla propaganda della sinistra italiana, che si dichiara paladina della legge 194 ma non ne conosce il contenuto o fa finta di non conoscerlo, dal momento che contesta un emendamento che non fa altro che riprodurre alla lettera un articolo della legge sull'aborto in vigore da 46 anni». Il mantra di Fratelli d'Italia, partito che ha presentato l'emendamento della discordia, è che l'emendamento sta perfettamente nel solco della 194: «È un problema che non esiste e che denota solamente la poco conoscenza della legge sull'aborto», ribadisce, ad esempio, il parlamentare Mauro Malaguti. Lo scontro si sposta nell'Aula di Montecitorio che nel pomeriggio, con la sola astensione in maggioranza di due deputati azzurri (Paolo Emilio Russo e Deborah Bergamini), boccia l'ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle sui consultori. —



La premier Meloni a Tunisi incontra Kais Saied



Schifani con Salvini e Sammartino in una foto d'archivio (Ansa)

«VALUTARE IL CONTESTO»

Cassazione: «Il saluto romano può essere reato»

ROMA - Il saluto romano può essere reato anche se fatto durante una commemorazione. A definire il reato la valutazione del contesto ambientale, della ripetitività del gesto, della valenza simbolica e la possibile emulazione. È quanto sostengono le Sezioni Unite della Cassazione nelle motivazioni della sentenza con cui il 18 gennaio scorso hanno disposto un processo di appello bis per otto militanti di estrema destra che avevano compiuto il saluto nel corso di una commemorazione a Milano nel 2016. Una vicenda per la quale, precisa la Cassazione, la prescrizione è «maturata» nel febbraio scorso. Nella sentenza si affronta anche il tema del «saluto» in caso di commemorazioni. La Cassazione esclude che «la caratteristica 'commemorativa' della riunione possa rappresentare fattore» di «automatica insussistenza del reato». —

LA CORSA SILENZIOSA PER LA COMMISSIONE

Il nome di Draghi in Ue piace a Macron e Orban Ma Salvini lo affonda



Mario Draghi ANSA

L'ex banchiere gode di molta stima nelle cancellerie europee ancora di più dopo La Hulpe. E riempirebbe a Berlaymont la casella che spetta all'Italia

Silvia Gasparetto / ROMA

Senza dire nulla nello specifico, Matteo Salvini dice la sua su Mario Draghi. Perché con curioso tempismo escono i primi stralci del suo nuovo libro: la presentazione è prevista il 25 aprile, a Milano, a due passi dalle manifestazioni per la Liberazione. I primi brani del volume resi noti raccontano di uno stile dell'ex premier che non ha convinto molto il leader leghista. Che faceva parte del suo governo ma, racconta, non è stato consultato sui ministri (alcuni «sconcertanti»). Mentre è stato sondato «come in generale il centrodestra», per una sua «eventuale ascesa al Colle». Un affondo, indiretto, che arriva mentre continua a fare discutere, a Roma come a Bruxelles, l'intervento di Draghi sulla competitività e le sfide che aspettano l'Europa. Ne parlano i partiti italiani, alle prese con le liste per le elezioni europee, e ne parlano i leader riuniti per l'ultimo Consiglio, straordinario, prima del voto del 9 giugno. Sul quale punta tutto Giorgia

Il presidente francese lo incensa «è un amico formidabile»

Meloni per provare a imporre quel «cambio di passo» all'Europa che, nei suoi piani, difficilmente potrebbe contemplare il suo predecessore in prima battuta, quando ci si siederà al tavolo delle trattative. Certo, il nome in campo c'è, a maggior ragione dopo il discorso di La Hulpe ma poi bisogna raccogliere il consenso dei partner (e dei parlamentari europei, nell'ipotesi della presidenza della Commissione) e non bisogna dimenticare che spesso «chi entra papa esce cardinale», come sottolinea, sibillino, il capogruppo di Fdi alla Camera Tommaso Foti. E il pensiero di tutti va alla corsa al Colle di inizio 2022 (evocata appunto anche nel libro di Salvini). L'ex premier non è certo in cerca di incarichi, ma sta preparando con impegno il dossier che presenterà tra giugno e luglio, comunque dopo il voto, dice chi ha avuto modo in questi giorni di contattarlo, sottolineando proprio che per ipotizzare qualsiasi scenario prima bisogna aspettare l'esito delle elezioni.

L'INCENSO DI MACRON

Un concetto che esprime anche Emmanuel Macron, nei rumors tra i principali sponsor di un ruolo di primo piano per l'ex presidente della Bce nei nuovi assetti europei post voto: Draghi, dice il presidente francese, «è un amico formidabile» ed è stato «un grande presidente del consiglio» ma, si tiene cauto, «la politica non si fa così». Certo Draghi piace, perfino a Viktor Orban che per la seconda volta esprime il suo gradimento ma precisa di non voler «interferire» con questioni italiane. Perché è chiaro che il nome dell'ex banchiere riempirebbe nella commissione la casella che spetta all'Italia. E che non potrebbe che essere, nel caso, un nome portato da Roma. Il primo ministro ungherese, peraltro, incorona Meloni come possibile «guida» dei conservatori europei, mentre sono aperte le trattative per un ingresso del suo partito in Ecr di cui lei è presidente.

Chi sono i "Free Gaza"



Gruppi di sostegno alla Palestina

Nati negli atenei italiani
sull'onda anche del boicottaggio delle partnership di ricerca con gli Istituti israeliani

Non cercano lo scontro
ma il dialogo e azioni concrete di pace

SONO FORMATI DA:

Studenti
Alcuni hanno legato la propria voce ai **collettivi studenteschi**, altri ad **organizzazioni** come Zuma, Cambiare Rotta o Federazione romana del Fgc

Ricercatori e docenti
Circa 30, riuniti nel Comitato Sapienza per la Palestina che, fin dai primi mesi del conflitto, ha invitato l'ateneo a una riflessione su quanto accade nella Striscia di Gaza

ANSA

UNIVERSITA' SOTTO ASSEDIO

Scontri e tensioni negli atenei Rischio anarchici alla Sapienza

ROMA

Scontri, arresti, sciopero della fame. Il furgoncino della polizia parcheggiato al varco 1 dell'Università La Sapienza di Roma, a piazzale Aldo Moro, suggerisce l'immagine di un ateneo in rivolta e in stato d'allerta, ancora di più dopo le tensioni dell'altroieri. I ragazzi ribadiscono le loro richieste partendo dall'imprescindibile «stop agli accordi con Israele e le industrie belliche». Dopo gli scontri dall'altroieri, ai quali secondo la polizia erano presenti almeno cinque anarchici «estranei ai contesti universitari» e un palestinese dell'Unione democratica arabo palestinese (Udac), i presidi dei ragazzi alla Sapienza rimangono: la tendopoli sul pratone e gli studenti incatenati davanti al rettorato sono il segno che la protesta prosegue. Ieri erano Martina e Letizia, incatenate, oggi sono Francesca e Leonardo, che alla loro lotta aggiungono un altro atto di protesta: lo sciopero della fame. In un appello spiegano le motivazioni del loro gesto e invitano «democratici, pacifisti e società civile a sostenere le richieste di studenti e accademici nelle università per fermare il genocidio in Palestina». Sono in sciopero della fame perché l'Italia «non è ancora disposta ad adoperarsi per costruire le condizioni per la pace», spiegano. E si trovano davanti al rettorato della Sapienza «perché è dal cuore della più grande università d'Europa che ottenere un passo indietro da chi è complice di un genocidio può produrre un importante cambiamento». La protesta proseguirà a oltranza fino a quando «la rettrice Antonella Polimeni non ascolterà le nostre richieste», fa sapere Francesca mentre è incatenata al totem con accanto una bandiera della Palestina. E messaggi di solidarietà firmati Cambiare Rotta arrivano dalle università di tutta Italia, da Torino a Bari, tutti risvegliati da questa primavera di militanza. Nella stessa giornata, alcuni studenti di Spazio Catai e Potere al Popolo hanno occupato un'aula dell'Università di Padova per rinnovare la richiesta alla rettrice Daniela Mapelli di discutere una mozione relativa al boicottaggio accademico di Israele. Mettere in discussione le partnership di ricerca come hanno fatto Torino, Pisa, Bari. Alla Sapienza, riuniti in una con-

Gli studenti ripetono le loro richieste: «Stop agli accordi tra università e Israele»

ferenza stampa davanti agli amici in sciopero della fame, gli studenti e le studentesse di gruppi e collettivi hanno dato appuntamento per domani pomeriggio «a una grande assemblea pubblica» sul pratone dell'università. Vorrebbero, in questa sede, un confronto con Polimeni perchè, dicono, «non è accettabile che fugga dal dialogo con la sua comunità». Hanno uno cartello con su scritto «Stella libera, Mohammed libero», i due arrestati nel corso delle proteste durante il senato accademico nelle quali sono rimasti feriti 27 agenti. La prima è accusata di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni, mentre il secondo di danneggiamento aggravato per essere salito su un'auto della polizia. Entrambi sono tornati liberi nelle prime ore del pomeriggio su disposizione dei giudici che hanno però convalidato gli arresti senza disporre misure cautelari. —

La missione

Fvg-Usa
Spot e Porto vecchio Modello New York

Vetrina a Times Square e intesa con Newlab per rilanciare l'antico scalo

Piero Tallandini

Friuli Venezia Giulia a New York, protagonista sugli schermi giganti di Times Square, l'incrocio più famoso del globo nonché iconico palcoscenico che scatena la fantasia dei pubblicitari di tutto il mondo a beneficio dei marchi più noti. Questa volta, però, sui megascreen della Grande Mela vengono proiettate, per la prima volta, proprio le immagini che mostrano le attrattive più caratteristiche del territorio regionale.

Un'iniziativa dall'indubbio potenziale pubblicitario quella lanciata dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga durante la missione istituzionale in corso negli Stati Uniti e che ha riservato altri momenti importanti: l'incontro con il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, in America per il G7 di Washington, e con Cameron Lawrence, ceo del Newlab, spazio per le imprese innovative realizzato nella storica area cantieristica e portuale Brooklyn Navy Yard (costruita nell'Ottocento), oggi riqualificata, a cui la Regione si ispira per il Porto vecchio di Trieste. Insomma, dalla pubblicità al Porto vecchio, un "modello New York" per il Fvg.

«La promozione turistica negli Stati Uniti conquista un punto centrale come Times Square – ha sottolineato Fedriga –. Con l'azione sviluppata da PromoturismoFvg su indicazione della Regione i maxischermi proiettano una campagna video pubblicitaria dedicata al Friuli Venezia Giulia. Un'attività mai realizzata finora che porta bellezze e tipicità del nostro territorio negli occhi, e nei display degli smartphone, di migliaia di turisti. La promozione è fondamentale e in questi anni ci sono stati riscontri positivi, per turismo e attrattività degli investimenti, grazie alla capacità di far conoscere il Friuli Venezia Giulia. Proseguiamo quindi in questa direzione per dare nuove opportunità a imprese e cittadini».



Lo spot promozionale dedicato al Friuli Venezia Giulia sui maxischermi di Times Square, la piazza più iconica di New York

Per quanto riguarda Giorgetti, Fedriga ha incontrato il ministro nel corso di un appuntamento istituzionale, al quale ha partecipato anche il console generale a New York Fabrizio Di Michele. Il governatore e Giorgetti si sono confrontati sulle opportunità di rafforzamento dei rapporti politici e commerciali con gli Usa, come era stato prospettato anche nella due giorni di Selecting Italy, l'evento dedicato agli investimenti esteri che si è svolto a Trieste e a cui il ministro ha preso parte. Fedriga ha poi parlato a Giorgetti della campagna promozionale a Times Square e delle opportunità derivanti dai rapporti privilegiati con gli Stati Uniti e in particolare con la Virginia (con cui la Regione siglerà un accordo per lo sviluppo reciproco) e con realtà come la National Italian American Foundation.

Ed eccoci al Porto vecchio. Il governatore, come detto, ha incontrato l'amministratore delegato di Newlab, realtà nata nel 2016 all'interno di una ex struttura industriale che fino alla prima metà del secolo scorso faceva parte dei cantieri che producevano le grandi corazzate della marina americana, compresa la Uss Arizona, la più celebre delle navi distrutte a Pearl Harbor.

Sottratto al degrado e ristrutturato, quel luogo è diventato ora un attrattore e un incubatore di imprese innovative, ad alta tecnologia e green. Ospita centinaia tra imprenditori, inventori e startup. Ed è da questo esempio virtuoso che è nata l'idea, di fatto, di prendere spunto per l'ambiziosa partita che riguarda Trieste. La riqualificazione urbana di una vecchia area portuale all'insegna dell'innovazione tecnologica, insomma, idea «a cui ci siamo ispirati – ha ricordato il presidente – pensando al progetto di un incubatore di iniziative e imprese a forte vocazione innovativa nel Porto vecchio». Fedriga e Lawrence si sono confrontati sulla possibilità di siglare su questo un accordo per individuare le best practices da declinare nel progetto triestino «per facilitare la trasmissione delle sue competenze nell'ambito dell'iniziativa pianificata dall'amministrazione regionale, in particolare per ciò che concerne la capacità di attrarre risorse e valorizzare le start up» ha aggiunto il governatore.

Infine, sempre a proposito della missione oltreoceano della Regione (che si concluderà domani), l'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini ha visitato la sede newyorkese di Biofarma, azienda di Mereto di Tomba divenuta una realtà di rilevanza mondiale nel settore degli integratori farmaceutici.—

Slogan: "The land of..."



"Friuli Venezia Giulia, the land of...". Inizia così lo spot che invita a visitare la regione. Seguono le immagini delle attrattive del territorio accompagnate dalle parole-chiave: mare, cultura, montagna, gusto. Dal Castello di Miramare alle cime, dalle vestigia romane al mare e non può mancare un'avvenente giovane donna che assapora un calice di bianco.

IN COMMISSIONE TENSIONE FRA PD E OPEN

Ok alle misure sul patrimonio La omnibus pronta per l'aula

Marco Ballico

Il fuoriprogramma è a centrosinistra, con l'inattesa tensione tra Diego Moretti e Furio Honsell. Non sorprende, invece, il via libera del centrodestra in prima commissione al ddl multisettoriale 18, in aula martedì 23 aprile. All'esame, ieri, gli articoli illustrati dall'assessore a Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari.

Tra le principali misure introdotte dalla omnibus le procedure semplificate per la sdemanializzazione di un bene del demanio idrico regionale, la semplificazione della concessione di spazi pubblici per le troupe cinematografiche e alcune norme sul patrimonio. Ma il dibattito più ampio si è sviluppato sull'articolo 115 che prevede, per i beni pubblici ubicati in zone svantaggiate, la possibilità di vendita non al valore di mercato ma al valore catastale, in genere molto più basso. Un provvedimento di fatto ispirato da Moretti, citato pure da Callari, che ha fatto esplicito riferimento a immobili e terreni a Fossalon di Grado visitati su suggerimento del consigliere dem. «Quello che interessa è far rientrare in circolo questi beni, a beneficio della collettività», ha rimarcato l'assessore, mentre, con Honsell, altri esponenti di opposizione hanno sottolineato il rischio di svendita di beni che potenzialmente potrebbero finire nelle disponibilità di grandi società agricole a prezzi inferiori a quelli di mercato, dei possibili rilievi della Corte dei Conti e dello sfruttamento intensivo dei terreni agricoli.



I lavori di ieri in commissione sul ddl multisettoriale 18

L'assessore ha replicato ricordando innanzitutto che qualunque atto dovrà essere definito con una delibera di giunta, impugnabile e con annessa assunzione di responsabilità anche davanti alla Corte dei conti, e poi precisando che si sta parlando di beni non di grande valore. In commissione pure le concessioni del demanio marittimo che verranno rinnovate e non più prorogate, consentendo in alcune situazioni di incamerare le opere edificate dal concessionario, laddove se ne ravvisi l'interesse pubblico: sarà una commissione, ha spiegato ancora Callari, a decidere i casi in cui non ci sarà bisogno di ripristinare lo stato originario del bene. Altro aspetto che l'opposizione ha contestato, con astensione finale sull'intero ddl (Open ha votato contro), approvato a maggioranza.—

Innovazione



Economia del mare
Il progetto punta a creare un «gemello digitale» del golfo di Trieste attraverso dati fisici, chimici, geologici, biologici.



Manifattura e transizione ecologica
A Udine focus mirato sullo sviluppo green e digitale dell'industria del futuro.



Dalla montagna al turismo
A Trento si studierà l'eco-sistema della montagna mentre Venezia si concentrerà sull'industria del turismo.

PROTAGONISTE LE UNIVERSITÀ DELLA REGIONE

Dal golfo digitale all'industria green la sfida di iNest

Il Consorzio punta a creare modelli di sviluppo sostenibile
Domani all'Urban center in vetrina il laboratorio di Trieste

Giulio Garau

Trieste dovrà realizzare un "gemello digitale" del golfo di Trieste per aiutare a scegliere i modelli di sviluppo sostenibile. A Udine invece toccherà studiare il sistema manifatturiero e industriale rispetto all'innovazione green e digitale. Questi alcuni degli obiettivi del Progetto iNest, il Consorzio Ecosistema Innovazione che prendono vita con le prime presentazioni. Il progetto punta a promuovere l'innovazione e la partecipazione attraverso attività di partenariato pubblico-privato in spazi condivisi tra ricerca, mondo accademico e impresa.

A Trieste tocca lo "spoke 8" all'interno del Lab Village dell'Università di Trieste. Sarà presentato domani a Trieste, dalle 10 alle 12 all'Urban center di corso Cavour. È il primo del ciclo di appuntamenti dedicati all'innovazione, alla ricerca e alle imprese, e ad organizzarlo è il Melting Pot Innovazione Tecnologica del Centro Alto Adriatico. Proprio l'Urban center è stato affidato al Polo tecnologico dal Comune di Trieste fino al 2028. Nove università del Nordest formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNest, costituito nel settembre del 2022. Il progetto iNest è finanziato dal Pnrr (la dotazione è di 18 milioni di euro) rientrando tra i progetti di ricerca lanciati dall'Ue nell'ambito di NextGenerationEu. Fanno parte del Consorzio ventiquattro fra atenei, istituzioni e enti di trasferimento tecnologico fra Fvg, Veneto e Trentino ed ha il suo hub a Padova e nove nodi (spoke) nel Nordest dove giocano un ruolo rilevante le Università di Trieste e di Udine e la Sissa. I soci fondatori del Consorzio sono undici: capofila è l'Università di Padova, oltre a Trieste e la Sissa, poi Verona, Venezia (Ca' Foscari e Iuav), Trento, Bolzano, Udine, oltre al Cnr e l'Ogs.

Entro il 2026 iNest avrà presidiato la transizione digitale ed ecologica nelle principali aree di specializzazione del Nordest: manifattura industriale, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e alimentazione. Denso il programma di Trieste che parte con i saluti introduttivi del presidente, Valerio Pontarolo, e del direttore del Centro tecnologico dell'Alto Adriatico Franco Scolari (in collegamento da New York). Toccherà poi al direttore generale del Consorzio iNest Luca Fabbri, al delegato al trasferimento tecnologico dell'Università di Trieste Rodolfo Taccani e concluderà il vice presidente di Confindustria Alto Adriatico, Diego Bravar. Previsti poi gli interventi dell'assessore regionale Alessia Rosolen , del vicesindaco Serena Tonel e del direttore del dipartimento Innovazione e del Comune, Lorenzo Bandelli. I lavori entreranno nel vivo con l'illustrazione del progetto. Toccherà al professor Angelo Montanari, responsabile del Cc2 iNest dell'Università di Udine, insieme al professor Pierluigi Barbieri dell'Università di Trieste e a Diego Santaliana del Centro tecnologico dell'Alto Adriatico di Pordenone.

L'Università di Trieste è capofila della linea di ricerca dedicata all'economia del mare. Si tratta di un progetto triennale multidisciplinare che, anche con l'utilizzo di big data e intelligenza artificiale (temi di competenza della Sissa), punta a realizzare un «gemello digitale» del golfo di Trieste attraverso dati fisici, chimici, geologici, biologici. L'obiettivo, in questo come in altri progetti, è appunto di aiutare a scegliere i modelli di sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda gli altri progetti, Trento studierà l'eco-sistema della montagna, Venezia si concentrerà sull'industria del turismo. —



Un incontro all'Urban center di Trieste



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E FAMIGLIA

Dotazione di 18 milioni finanziati dal Pnrr. Un hub a Padova e nove nodi distribuiti nel Nordest

GLI OBIETTIVI

«Collaborazioni e spazi dedicati a eventi e servizi»

Domani alle 10 a Trieste, all'Urban center di corso Cavour, la prima presentazione dei progetti di iNest. «Le azioni individuate avranno un duplice obiettivo – viene spiegato in fase di presentazione –: sviluppare metodologie per favorire la collaborazione tra università, aziende e altri enti per progetti di ricerca e sviluppo; e inoltre creare uno spazio dedicato ad eventi, servizi di networking e scouting».

Il professore dell'ateneo giuliano spiega la strategia alla base del programma: attivare sinergie fra pubblico e privato

Barbieri: «Lavorare assieme per affrontare la complessità»

IL DOCENTE

«Trieste non ha davanti solo la sfida dell'economia blu dedicata al mare, c'è anche il tema delle Scienze della vita ovvero della medicina e la cura delle persone, l'intelligenza artificiale, la sostenibilità e i nuovi materiali: tutti temi su cui Trieste grazie al suo sistema di poli di ricerca è forte. Ma dobbiamo dare le ricadute sull'economia e la società». Di questo parlerà domani il professor Pierluigi Barbieri, docente dell'Università di Trieste. E spiegherà quale è la strada migliore per arrivare all'obiettivo.

«Dobbiamo fare in modo che la ricerca pubblica e privata con le imprese lavorino assieme – spiega – su queste tematiche che sono strategiche. E che per Trieste rappresentano una vocazione: dall'economia del mare alla salute fino ai nuovi materiali. La Regione su questo è in prima fila, bisogna incanalare tutti gli sforzi per raggiungere questo obiettivo. Cercando i laboratori e le imprese che possano partecipare a questa sfida. Perché la collaborazione tra pubblico e privato sui temi sfidanti è la chiave vincente per trasferire i risultati di questa ricerca ai cittadini».

Barbieri usa un termine preciso per questa nuova strategia: affrontare «assieme problemi complessi, in un "sistema dell'innovazione"».

Ci sono a disposizione 18 milioni grazie ai fondi del Pnrr, il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca nei nove differenti spoke che hanno per capofila le università e gli enti di ricerca del Nordest su temi tutti sfidanti: montagna, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

«Su questo stiamo lavorando assieme, Università, Polo tecnologico che significa Confindustria – conclude Barbieri – ma poi imprese private, enti di ricerca. Noi dell'Università di Trieste abbiamo tutte le ricerche e le tecnologie in campo marittimo da mettere a disposizione. Ognuno per la sua parte. E venerdì (domani *ndr*) costruiremo un percorso di collaborazione pubblico-privato per il futuro». —

G.G.



PIERLUIGI BARBIERI
DOCENTE UNIVERSITARIO ALL'ATENEO DI TRIESTE

«Il capoluogo del Fvg ha molte vocazioni: dalla blue economy al tema della salute fino a quello dei nuovi materiali»

IL DRAMMA

Mattia, morto giocando a calcio Si indaga per omicidio colposo

Il calciatore, 26 anni, si era sentito male durante una partita a Campi Bisenzio
Per il padre, medici e ambulanze ritardarono e non si usò subito il defibrillatore



Una foto del calciatore Mattia Giani

Giovanni Mennillo / FIRENZE

Medici e ambulanza in ritardo. E nessuno che sapesse usare il defibrillatore. Sono accuse pesanti quelle del papà di Mattia Giani, il calciatore 26enne del Castelfiorentino United che domenica scorsa ha accusato un malore durante una partita con il Lanciotto a Campi Bisenzio ed è deceduto poi lunedì mattina all'ospedale di Careggi di Firenze. La procura ha aperto un fascicolo ipotizzando l'omicidio colposo, anche se al momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati. Il pm Giuseppe Ledda disporrà l'autopsia, che si terrà oggi o domani, per fare maggiore chiarezza sulle circostanze della morte. E in vista di questo passaggio non è escluso che emetta degli avvisi di garanzia. Ma intanto i genitori attaccano sulla tempistica e su eventuali negligenze nei soccorsi: «Non c'era né l'ambulanza né un medico - sostiene il padre di Mattia, Sandro Giani - solo i massaggiatori della squadra. Il defibrillatore è arrivato in un secondo momento ma nessuno lo sapeva usare, è come se non ci fosse stato. Solo quando è arrivata la seconda ambulanza con il medico, sono state tirate fuori tutte le apparecchiature. È stato usato il defibrillatore, ma ormai era troppo tardi». I genitori annunciano di voler procedere per vie legali «non tanto per accanirsi con la società o con il 118» ma «per portare quanto accaduto a nostro figlio alla ribalta e perché non accada ad altri ragazzi in futuro». Se succedessero ancora episodi simili, ha aggiunto Giani che domenica era sugli spalti dello stadio assieme alla moglie Debora e ha visto il 26enne accasciarsi in campo, «vogliamo che la persona venga salvata subito. Ora siamo solo contenti di questo. Non riporterà in vita il nostro Mattia ma almeno sarà utile a qualcun altro».

LE INDAGINI

I carabinieri, su richiesta della procura di Firenze, hanno sentito i genitori del ragazzo come persone informate sui fatti e al momento nessuna denuncia formale risulta depositata in procura. I militari, su indicazione dei magistrati, hanno acquisito i referti medici dell'ospedale di Careggi e, tramite l'acquisizione dei tabulati telefonici, verificheranno le tempistiche sull'arrivo dei soccorsi al campo sportivo. Bocche cucite intanto dalle società calcistiche. Il Lanciotto è in silenzio stampa e il Castelfiorentino, la squadra di Mattia, non vuole commentare l'inchiesta. Perché oltre alla volontà di fare chiarezza su quanto accaduto, è soprattutto un momento di dolore per i familiari e gli amici del 26enne, fra cui il fratello calciatore Elia Giani che gioca nel Legnano e il cognato Gianluca Mancini della Roma. Struggenti le parole affidate ai social da Sofia, la fidanzata di Mattia: «Amore mio, grazie per esserti preso cura di me e avermi fatto capire il vero amore. Tu sei e sarai sempre l'amore della mia vita». I due convivevano a San Miniato (Pisa) da pochi giorni: «Ti amerò per sempre e fino all'infinito - si legge nel post -. Sei la persona più pura che abbia mai conosciuto e mi hai sempre promesso che non mi avresti mai lasciata sola. Ti prego, proteggimi per sempre e dammi tutta la forza del mondo da lassù. Un bacio grande come l'universo». —

IL GIALLO



Femminicidio di Aosta L'accusato nega tutto «Non l'ho uccisa io»

AOSTA

«Non ho ucciso io Auriane». Sohaib Teima dal carcere di Grenoble, in Francia, nega tutto. Il ventunenne di Fermo dice di non essere stato lui ad aver tagliato la gola alla sua compagna. Auriane Nathalie Laisne, di Lione, un anno più grande, è stata trovata morta in una chiesetta diroccata in Valle d'Aosta il 5 aprile scorso. Martedì il giovane ha incontrato in prigione il suo avvocato francese, Julien Paris. A lui ha raccontato una versione dei fatti completamente alternativa a quella dell'omicidio premeditato per il quale è «gravemente indiziato» dalla procura di Aosta. Una ricostruzione su cui i legali non lasciano però trapelare dettagli: «Deve essere verificata», dice l'avvocata Lucia Lupi, che lo assiste nel procedimento penale italiano insieme al collega Igor Giostra. Intanto il ragazzo ha dato l'assenso all'estradizione in Italia. Oggi comparirà davanti ai giudici della Corte d'appello di Grenoble. Dovranno decidere se consegnarlo alla giustizia italiana, che per lui ha spiccato un mandato d'arresto europeo. Vittima francese, presunto carnefice italo-egiziano: sulla decisione dei magistrati, attesa entro sette giorni, pesano più fattori. Uno su tutti l'eventuale richiesta del procuratore di Grenoble, Eric Vaillant, di processare il giovane per omicidio. Anche oltralpe infatti gli inquirenti hanno aperto un fascicolo analogo a quello della procura di Aosta: il femminicidio potrebbe essere considerato come l'atto finale dei maltrattamenti per i quali il ragazzo era già a processo in Francia, e la procedura per l'estradizione complicarsi. Il fermano al momento è sottoposto a due misure cautelari. La prima, che aveva portato al suo arresto la sera del 10 aprile a Lione, è legata alla violazione del controllo giudiziario a cui era sottoposto dall'autorità francese dal 13 gennaio, dopo la denuncia per «violenza domestica e minacce volte a ritrattare la querela» a danno di Auriane. La seconda è la custodia in carcere disposta dal gip di Aosta, su richiesta della procura, che si è tradotta nel mandato d'arresto europeo notificato a Sohaib l'11 aprile, dopo il fermo. Intanto le indagini del pm Manlio D'Ambrosi e del procuratore capo di Aosta Luca Ceccanti continuano. Manca ancora l'arma del delitto, un coltello in base all'autopsia condotta dal medico legale Roberto Testi. Dalla loro, gli inquirenti francesi, con ogni probabilità, hanno in mano il telefono del fermato. L'analisi del dispositivo potrebbe fornire indicazioni fondamentali. —

LA SENTENZA DEL TAR

Test «gay» all'agente Ministero condannato

Prima un procedimento disciplinare con una serie di «domande ambigue» sul suo orientamento sessuale. Poi un test psichiatrico per verificare se fosse o non fosse gay. È il calvario denunciato da un agente di polizia penitenziaria che dopo più di un anno di battaglie a colpi di carte bollate, ha vinto una causa al Tar del Piemonte ottenendo un risarcimento di 10 mila euro per «danno morale». La somma è stata messa in carico al ministero della Giustizia. A originare il caso la segnalazione di due detenuti: «quel poliziotto fa le avances». Era falso. Ma nel frattempo l'agente venne spedito a Milano per sottoporsi a controlli psichiatrici.Alla fine fu prosciolto in sede disciplinare e, dopo i test, dichiarato in grado di svolgere il proprio lavoro. Ma per l'Osapp, il sindacato di polizia penitenziaria che gli ha fornito l'assistenza legale, resta la gravità delle accuse. —



Clima pazzo, in Oman anche 18 vittime

Dubai, alluvione nel deserto

Un vero e proprio alluvione si è abbattuto sul deserto degli Emirati Arabi e dell'Oman, dove si contano anche 18 vittime. Le piogge torrenziali hanno colpito pure l'aeroporto di Dubai, invaso da fiumi di acqua . Lo scalo ha dovuto deviare decine di voli.

IN BIRMANIA

Esce di cella San Suu Kyi La leader ai domiciliari

Aung San Suu Kyi, la leader democratica birmana Nobel per la pace nel 1991, detenuta sin da quando il suo governo venne rovesciato con un colpo di stato militare nel 2021, è stata trasferita dal carcere, andrà ai domiciliari, ma non si sa bene dove. A quanto pare, si tratta di una misura adottata a causa di una forte ondata di calore che ha investito la Birmania. «Dato che il clima è estremamente caldo, non solo per Aung San Suu Kyi (ma) per tutti coloro che necessitano delle precauzioni necessarie, stiamo lavorando per proteggere in particolare i prigionieri più anziani dai colpi di calore», ha affermato il portavoce della giunta militare al potere, il generale Zaw Min Tun. Secondo diverse fonti, anche l'ex presidente Win Myint, che ha 72 anni, dovrebbe esser stato trasferito. Suu Kyi ha 78 anni e problemi di salute. —

lineaflex made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA

SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

Aprile DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE





SCONTI FINO AL 50% + 30%

-25% BIANCHERIA DA LETTO

















DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO	BUTTRIO	GEMONA DEL FRIULI	MONFALCONE	SAN DORLIGO DELLA VALLE
Via Malignani 2	Via Nazionale 8/H	Via Taboga 217 Loc. Campagnola	Via I° Maggio 95	Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 0431 589767	tel. 0432 674048	tel. 0432 981287	tel. 0481 722070	tel. 040 826414

La presentazione

Il cammino South Istria fra religione e turismo

Lungo 193 chilometri, si ispira al modello di quello di Santiago di Compostela: toccherà Pola, Dignano, Medolino, Lisignano, Fasana e Marzana. Via il 4 maggio

Valmer Cusma / POLA

Anche l'Istria avrà il suo cammino, sul modello di quello di Santiago di Compostela in Spagna che attira pellegrini da tutto il mondo. Oltre al carattere religioso, il Cammino del sud dell'Istria, denominato anche South Istria, avrà una valenza turistica, con la finalità di allungare la stagione delle presenze. Una declinazione, questa fra religiosità e turismo, che fra l'altro ha sollevato qualche perplessità.

In ogni caso, il Cammino del sud dell'Istria, lungo 193 chilometri, verrà inaugurato il 4 maggio prossimo. L'iniziativa è stata lanciata dagli Enti turistici di Pola e Dignano che l'hanno realizzata in collaborazione con la Confraternita di San Giacomo di Samobor, nell'area di Zagabria. Dopo esser stata accolta nel 2017 nella Confraternita di Santiago di Compostela, a essa infatti sono state demandate le prerogative di rilasciare il "passaporto" del pellegrino croato. «Il documento – ha spiegato la direttrice dell'Ente turistico di Pola Sanja Cinkopan Korotaj in sede di presentazione del Cammino alla stampa – è valido per tutti gli itinerari europei di San Giacomo». Il cammino attraversa due città, ossia Pola e Dignano, e quattro comuni, vale a dire Medolino, Lisignano, Fasana e Marzana. L'itinerario è suddiviso in sette capitoli da assolvere in altrettante giornate con tappe della lunghezza media di poco superiore a 27 chilometri.



La chiesa di Sant'Antonio a Pola, coinvolta nell'itinerario del cammino

Itinerario suddiviso in sette capitoli con lunghezza media di 27 chilometri

Ai camminatori verrà così data la possibilità di una full immersion nel patrimonio storico, culturale e sacro del territorio. Nel comune di Fasana sulla rotta del Cammino ci saranno la chiesa parrocchiale di San Cosma e Damiano, la chiesa di San Eliseo, la chiesa della Beata Vergine del Carmelo, la chiesa del Beato Miro Bulesić e la chiesa di San Giovanni Apostolo. A Dignano si troveranno la chiesa parrocchiale di San Biagio, la chiesa di Santa Fosca e quella di Giovanni Apostolo. Nel comune di Marzana da segnalare la chiesetta di Sant'Antonio di Padova, quella di Santa Maria Maddalena, la chiesa della Natività della Vergine Maria nel borgo di Castelnuovo e la chiesa di San Fiore nel borgo di Lavarigo. Nel comune di Lisignano, ancora, i pellegrini si potranno soffermare davanti alla chiesa della Madonna di Cuie, alla chiesa della Santissima Trinità nel borgo di Sissano. A Medolino va ricordata la chiesa di Santa Agnese e la Chiesa di Santa Flora. Infine Pola: la chiesa di Sant'Antonio, il Duomo, la chiesa e il convento di San Francesco, la cappella di Santa Maria Formosa, la chiesa della Madonna del Mare e la chiesa parrocchiale di Santa Margherita nel borgo di Stignano. —

AD ARSIA

Nave incagliata nello scalo merci: ore per liberarla

Sono durate tutto il giorno le operazioni di disincaglio della nave battente bandiera della Tanzania, che martedì sera intorno alle 19.30 si era arenata all'entrata nello scalo merci di Arsia, sulla costa orientale dell'Istria. L'incidente è avvenuto a 40 metri dalla costa, nel punto in cui la profondità del mare varia da 2 a 5 metri. A bordo dell'unità, l'equipaggio composto da 15 marinai egiziani, nessuno dei quali ha riportato ferite. Appena ricevuto l'allarme il Centro di soccorso e salvataggio di Fiume ha subito provveduto a mandare sul posto un rimorchiatore, supportato dalle unità della Capitaneria di Porto di Pola i cui funzionari stanno indagando sulle cause dell'incidente.

Come comunicato dal Ministero del Mare, delle Comunicazioni e delle Infrastrutture, non si è avuta alcuna fuoriuscita di combustibile in mare, pertanto nessun danno ecologico.

V.C.

Le elezioni



Il premier croato Andrej Plenković risponde ai giornalisti nella giornata del voto. A destra in alto, il capo dello Stato Zoran Milanović al seggio e, in basso, un'immagine del Sabor, il parlamento della Croazia

IL VOTO IN CROAZIA

Plenković resiste all'assalto di Milanović

L'Hdz del premier si avvia a restare primo partito. Non riesce il ribaltone al presidente. Ma visti i numeri sarà sfida in parlamento

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Non è riuscita, almeno nelle urne, la spallata del capo di Stato croato Zoran Milanović al primo ministro Andrej Plenković. Alle elezioni legislative di ieri, il premier uscente Plenković - si avvia ad arrivare in testa per la terza volta di fila dal 2016, ottenendo con la sua Unione democratica croata (Hdz, centrodestra) 64 seggi su 151 al parlamento di Zagabria. In seconda posizione, con 42 deputati, si è piazzata la coalizione "Fiumi di giustizia", guidata dal Partito socialdemocratico (Sdp) e facente capo al presidente Milanović. Seguono il Movimento patriottico (Dp) di estrema destra con 13 deputati, il partito cattolico e conservatore Most (9), il fronte ecologista Možemo (8), la Dieta democratica istriana (3) e altre formazioni minori che hanno ottenuto uno o due seggi al Sabor, il parlamento croato. Questi sono i risultati provvisori al 58,78% delle schede scrutinate e in linea con gli exit poll pubblicati sempre ieri sera alla chiusura delle urne.

La Croazia andava ieri alle urne in un clima di scontro acceso tra le due massime cariche dello Stato. Poco meno di un mese fa, il presidente della Repubblica Milanović ha annunciato a sorpresa la sua intenzione di impegnarsi in prima persona nella campagna elettorale senza però dare le dimissioni dalla sua carica. Formalmente non si è candidato, ma di fatto parlava di sé come del futuro primo ministro. Secondo Milanović, la corruzione e il nepotismo in Croazia sono arrivati ad un punto tale da richiedere un suo intervento urgente anche se costituzionalmente poco ortodosso. Al contrario, il primo ministro Plenković ha messo in guardia gli elettori che un'elezione di Milanović a premier potrebbe portare la Croazia «fuori dalla Nato e dall'Ue e nelle mani della Russia». Negli ultimi mesi, in effetti, il capo di Stato si è fatto notare per le sue dichiarazioni polemiche e populiste e per le sue posizioni filo-russe riguardo alla guerra in Ucraina.

Ieri, dopo una campagna elettorale breve ma molto intensa, si è svolta una giornata di voto come non se ne vedevano da anni in Croazia, con un'affluenza record che ha superato il 59% (contro il 46% del 2020) e con lunghe code ai seggi in molte città. Ma la grande affluenza non ha stravolto gli equilibri politici. La carta della Croazia è infatti ancora una volta completamente azzurra con soltanto qualche isola di colore rosso in Istria e nel nord del paese. Lo scontro non è però completamente finito. Né l'Hdz né l'Sdp non hanno infatti i numeri sufficienti per governare da soli ed è già partita la caccia ai possibili alleati.

L'Hdz può contare, come nel governo attuale, sugli 8 deputati rappresentanti le minoranze nazionali, ma dovrà comunque cercare altri sostegni per arrivare alla fatidica soglia di 76 seggi su 151. L'alleato più papabile, in questo senso, è il Movimento patriottico, nato qualche anno fa da una costola dell'Hdz perché in rotta con la corrente moderata imposta dal leader di partito, Andrej Plenković. A sinistra, il presidente Zoran Milanović ha invitato tutti i partiti, durante la campagna elettorale, a formare un governo di unità nazionale contro l'Hdz. La battaglia si sposterà insomma dai seggi elettorali a quelli del Sabor.

Ieri sera, intanto, al quartier generale dell'Hdz si è cantato vittoria, mentre qualche nota stonata è arrivata dalle fila dei socialdemocratici. «La gente di notte piange i figli che sono partiti all'estero, ma di giorno vota l'Hdz», ha commentato deluso l'ex ministro socialdemocratico Fred Matić. I rappresentanti di Most e di Možemo hanno ripetuto che una coalizione con l'Hdz è impensabile, mentre il sindaco di Vukovar Ivan Penava, candidato nella coalizione del Movimento patriottico di estrema destra, ha detto «parleremo con tutti. Questa sera ci stanno telefonando da tutte le parti».

Infine, all'interno della minoranza italiana, lo scontro tra l'intramontabile Furio Radin, in parlamento dal 1991, e il vicesindaco di Buie Corrado Dussich si è dimostrato più aperto del previsto. Con il 61% delle schede scrutinate, Radin era in vantaggio di una trentina di voti. —

LA SEDE A ZAGABRIA
L'ESTERNO DEL PALAZZO CHE NELLA CAPITALE DELLA CROAZIA OSPITA IL SABOR, CIOÈ IL PARLAMENTO. COMPOSTO DA 151 MEMBRI RIMANE IN CARICA PER QUATTRO ANNI. LE PRECEDENTI ELEZIONI, PRIMA DI QUELLE DI IERI, SI ERANO SVOLTE NEL LUGLIO DEL 2020

TABELLONI E FRECCIATE
È STATA UNA CAMPAGNA ELETTORALE BREVE (IL SABOR SI ERA SCIOLTO IL 14 MARZO SCORSO) MA MOLTO FRIZZANTE: IL CAPO DELLO STATO MILANOVIĆ HA INFATTI ATTACCATO A PIÙ RIPRESE IL PREMIER PLENKOVIĆ PER GLI SCANDALI CHE HANNO INTERESSATO I SUOI MINISTRI

La rassegna enologica a Verona

La 56esima edizione ha centrato l'obiettivo di una maggiore internazionalizzazione. Bene Usa, Germania, Cina e Canada

Vinitaly chiude con 97 mila visitatori In aumento gli operatori dall'estero

IL BILANCIO

Maurizio Cescon

Alla fine lo sforzo di Veronafiere - 12 missioni in tutto il mondo per promuovere l'evento - ha raggiunto il risultato. Vinitaly 2024 ha chiuso con 97 mila visitatori e poco più di 30 mila operatori esteri provenienti da 140 Paesi. Ben 1.200 i top buyer, i maghi delle vendite (+20% sul 2023) da 65 nazioni selezionati, invitati e ospitati da Veronafiere in collaborazione con l'agenzia Ice. Numeri dunque in aumento rispetto alle due edizioni della ripartenza post pandemia. Nel 2022 infatti le presenze si fermarono a 88 mila con 25 mila stranieri, nel 2023 raggiunsero le 93 mila con 29 mila buyers da fuori Italia. Numeri che comunque sono distanti dai record pre Covid, quando l'edizione del 2019 contò 125 mila visitatori. Ma appunto la pandemia è stata uno spartiacque anche per questo genere di manifestazioni: la spinta massiccia dell'e-commerce e l'invasione del web hanno cambiato pelle al mondo del vino e a quello fieristico. Positivo il test per Vinitaly plus, la piattaforma di matching tra domanda e offerta con 20 mila appuntamenti business, raddoppiati in questa edizione. Una Verona vestita a festa, con il fuori salone "Vinitaly and the city", ha ottenuto un ottimo gradimento di pubblico, tanto che sono state superate le 50 mila degustazioni (+11%). Sul fronte delle presenze estere, gli Stati Uniti si confermano in vetta con un contingente di 3.700 operatori (+8% sul 2023). Seguono Germania, Regno Unito, Cina e Canada (+6%). In aumento anche i buyer giapponesi (+15%).



Quello del Veneto è stato il padiglione con più presenze seguito dalla Sicilia



Una veduta dall'alto degli stand in uno dei padiglioni di Vinitaly 2024

«Vinitaly consolida il proprio posizionamento business - dice il presidente dell'ente Federico Bricolo - e un ruolo sempre più centrale nella promozione internazionale del vino italiano. I dati della manifestazione, unitamente al riscontro positivo delle aziende, confermano gli obiettivi industriali dell'attuale governance». «La profilazione degli operatori è tra gli obiettivi strategici - conferma l'Ad di Veronafiere Maurizio Danese -. Un risultato già centrato nella scorsa edizione, quella della svolta di Vinitaly, e proseguito nel 2024 nei confronti della domanda domestica, in particolare quella del canale horeca (hotel, ristoranti, enoteche) attraverso iniziative di comunicazione e marketing che hanno contribuito all'incremento delle presenze italiane».

Per quanto riguarda la classifica degli stand più visitati, ha vinto il Veneto. E non solo perchè giocava in casa, ma soprattutto perchè nel padiglione 4 ha messo a terra una capacità di attrazione eccezionale: case vinicole, terroir, Consorzi, novità brillanti come il Conegliano Valdobbiadene che diventa la bollicina ufficiale della Mostra del cinema di Venezia. Al secondo posto la Sicilia, padiglione 2, "vestito" di verde con la sagoma dell'Etna sullo sfondo. Soddisfatti i vignaioli friulani e triestini. «Agli operatori interessano due cose - sottolinea l'assessore Fvg all'Agricoltura Stefano Zannier - che ci siano servizi adeguati in fiera e che si facciano affari. Molto apprezzata la nostra enoteca, con oltre 60 etichette in degustazione. Ormai lo stand della collettiva ha raggiunto i limiti d'età e nel 2025 lo cambieremo, confermando i 2,5 milioni di euro di investimenti per le tre fiere di settore, Verona, Dusseldorf e Parigi».

Da segnalare, nell'ultima giornata, il doppio premio a due imprese femminili di Vo' e Bovolenta. Le realtà vincitrici del concorso "Vino, donne e canto", indetto dalla Camera di Commercio di Padova e dal Comitato imprenditoria femminile sono la società San Nazario, che ha promosso un contest per la scelta dell'etichetta artistica realizzata su carta con scarti di acini d'uva, e la società agricola Rigato, fondata da una giovane imprenditrice di Bovolenta che racconta la vita in campagna attraverso i social. —

CREDIT AGRICOLE

Le scorte in cantina garanzia per contributi

Le scorte di vino in cantina, le giacenze di prodotto ancora invenduto, potranno costituire la garanzia per l'erogazione di un finanziamento bancario, che va ad aggiungersi ai tradizionali fidi a breve e medio termine. Intorno a questa nuova opportunità, resa possibile dalla recente normativa che permette di estendere lo strumento finanziario del pegno merce a tutti i prodotti Dop e Igp, si è sviluppato a Vinitaly il dibattito organizzato da Crédit Agricole Italia (istituto molto presente con i suoi sportelli a Nord Est) e Confagricoltura. La nuova forma di finanziamento garantito dal valore del vino affinato in cantina permetterà agli imprenditori del settore di far fronte a due necessità: le esigenze di liquidità legate alla conduzione e il bisogno di un accesso privilegiato al credito per ottemperare agli obblighi dei disciplinari di produzione Dop e Igp, anche al fine di sostenere gli investimenti legati a transizione energetica, innovazione digitale e passaggio generazionale. Altra caratteristica fondamentale dello strumento è quella della rotatività, cioè la possibilità di variare la scorta di prodotto in funzione della rotazione del magazzino.

LA NUOVA FRONTIERA



Degustazioni al Vinitaly: l'edizione 2024 si è chiusa sfiorando i 100 mila visitatori, in crescita rispetto ai due anni precedenti post-Covid

Aumentano i terreni destinati ai vigneti bio ma consumi al palo

Un produttore del Collio ha vinto la medaglia Cangrande e un'azienda Grave del Friuli si è aggiudicata il premio per la miglior innovazione

Coltivati a biologico oltre 133 mila ettari di vigneti, vale a dire il 22% delle superfici vitate nazionali, in netto (+160%) e costante aumento dal 2010 e una produzione di 3 milioni di ettolitri in volume, con Toscana e Sicilia a trainare il gruppo delle altre regioni. Ma il paradosso è che il consumo di vino bio, in Italia, è al palo. Vale solamente tra l'1 e il 2 per cento delle vendite complessive. Questo l'elemento più significativo del report di Anabio-Cia, presentato a Vinitaly dedicato specificatamente alle etichette bio e alle lavorazioni bio, sia in vigna che in cantina.

Numeri indubbiamente importanti che, da un lato, potrebbero crescere di più rimuovendo gli ostacoli soprattutto burocratici per le imprese agricole e, dall'altro, restano ancora poco visibili sul fronte dei consumi con cittadini non così informati e coinvolti. Tra le iniziative di sensibilizzazione, una mostra permanente dei vini delle aziende associate e l'organizzazione, nel contempo, del ciclo di incontri "*I vini biologici... un racconto diVino*", momenti di confronto pubblico con i produttori tra storie e degustazioni. Una doppia iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Il biologico tra tradizione e innovazione", finanziato dal Masaf, proprio con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le produzioni bio nazionali.

D'altra parte, nonostante l'incremento delle superfici, tuttora rimane limitata la produzione (3 milioni di ettolitri il volume di vino biologico, pari al 6% del totale nazionale) e ancora più esiguo il consumo, pari all'1-2%. Ecco perché Anabio e Cia rilanciano dalla grande fiera del vino un memorandum in sei mosse con lo scopo di superare le difficoltà attuali e rilanciare lo sviluppo del settore. Partendo dallo snellimento delle procedure di certificazione di processo e di prodotto nonché dalla sburocratizzazione per favorire la conversione al bio delle aziende; continuando con l'attivazione di campagne informative e di comunicazione mirate a incentivare i consumi dei prodotti bio e a stimolare la domanda dei consumatori, in una fase in cui l'attenzione ad ambiente e sostenibilità è sempre più diffusa. Prevedendo anche sgravi fiscali ai protagonisti del settore e maggiori sostegni a ricerca, innovazione e formazione. Assicurando, infine, l'uniformità delle regole all'interno dell'Ue riguardo la produzione e la commercializzazione del bio.

Se la produzione di questi vini è ancora di nicchia, in Friuli si stanno già raccogliendo risultati importanti d'immagine. Due produttori - uno del Collio e uno delle Grave - hanno infatti ottenuto altrettanti premi di assoluto rilievo. Daniele Drius, vignaiolo della Simon di Brazzan di Cormons, si è meritato la medaglia Cangrande a Verona e la medaglia d'oro per il suo Pinot grigio "Tradizion" al concorso mondiale di Montpellier. Giulia Bianchini, dell'azienda Forchir nella Bassa pianura friulana, si è aggiudicata il premio come "Miglior innovazione di prodotto bio", assegnato dalla giuria scelta dalla rivista Vini&Consumi e formata da top manager e buyers dei più grandi gruppi retail italiani, sbaragliando una concorrenza con i nomi più altisonanti del settore, oltre al Certificato di eccellenza per la degustazione del vino bianco "Ethos" fatta dalla giuria di "Guida Bio". —

M.CE.

ECONOMIA

I DATI DI FATTURATO ED EXPORT

Filiera legno-arredo la regione conquista il podio italiano

Il valore della produzione ha raggiunto i 4,9 miliardi di euro
Sono 1.709 le imprese con poco meno di 20 mila addetti

Elena Del Giudice / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia sul podio per il settore del legno-arredo. Al terzo posto dietro a Lombardia e Veneto per fatturato, con un valore della produzione di circa 4,9 miliardi di euro, ripartiti in 1,3 miliardi per il legno e 3,6 miliardi per l'arredo. Lo certifica Federlegno diffondendo i dati disaggregati per regioni proprio in questi giorni in cui i riflettori illuminano il comparto grazie al Salone del mobile di Milano, giunto alla 62ˆ edizione, che accoglie il top della produzione delle aziende eccellenti nel design made in Italy, e non solo. Molti infatti anche gli espositori giunti da altri Paesi per partecipare a quello che il principale evento dedicato all'arredo e che in questa edizione, ospita anche Eurocucina, evento biennale che si alterna a Milano con Euroluce.

I NUMERI

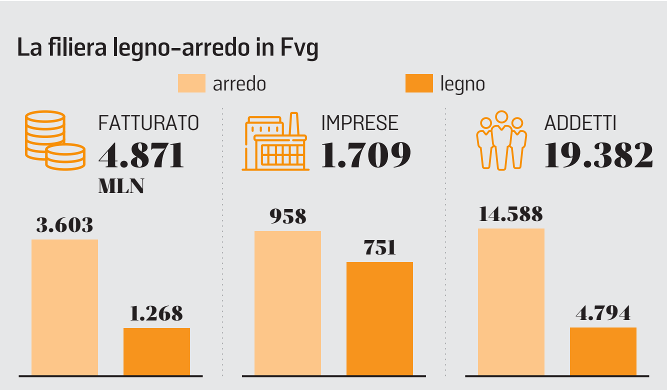
Tornando ai numeri, le imprese attive in regione sono 1.709 di cui 958 nell'arredo, con poco meno di 20 mila addetti, di cui la quota più rilevante (14 mila 588) occupati nell'arredo. Il Fvg è anche la terza regione per valore esportato della filiera, che vale 2,2 miliardi di euro, che ha registrato nel 2023 la flessione più significativa, -10.1% rispetto all'anno precedente, tra le prime cinque regioni. Il saldo commerciale è di gran lunga in attivo per 1,7 miliardi di euro. Le esportazioni di mobili sono pari a poco meno 2 miliardi di euro (16% del totale) e hanno subito una flessione del 10,2% nel '23. «Il Regno Unito, in calo del 9%, si conferma la prima destinazione delle esportazioni di mobili friulani mentre gli Stati Uniti, anche se registrano la flessione più elevata (-16,3%) mantengono il secondo posto - spiega Federlegno -. Terza la Francia a -5,8%, quarta la Germania a -2,2%, la Spagna, in quinta posizione, in controtendenza segna un + 3,6%».

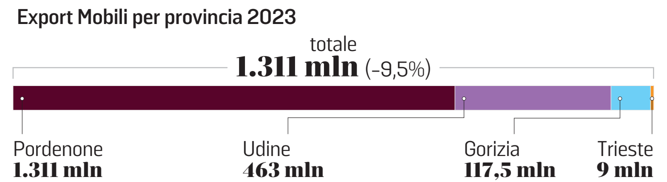
LEADERSHIP

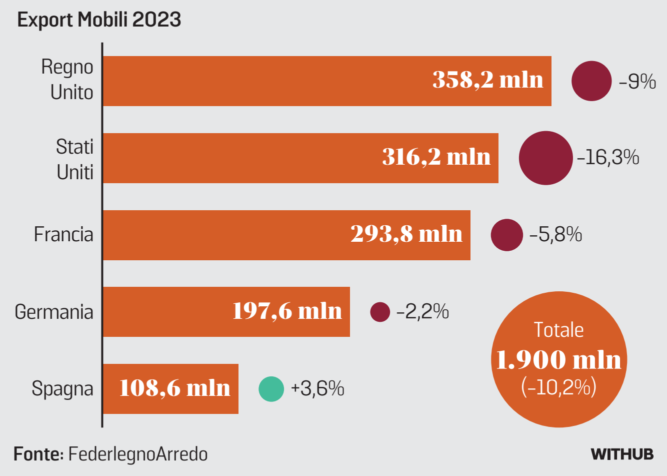
Anche nel 2023 Pordenone è, dopo Treviso, la provincia che esporta più legno-arredo (1,4 miliardi di euro; -9,5% la flessione sul 2022). Conta 558 imprese che danno lavoro a oltre 11.000 addetti per un fatturato complessivo pari a quasi 3 miliardi di euro. L'arredo ha un peso rilevante sia in termini di fatturato (poco meno di 2,6 miliardi di euro) sia per numero di imprese (358) che di addetti (9.585). I mobili sono il settore più significativo per le esportazioni che nel 2023 valgono poco più di 1,3 miliardi. Nonostante una flessione (-4,6%) il Regno Unito diventa il primo mercato di riferimento, mentre gli Stati Uniti (-16,1%) scendono al secondo posto, davanti alla Francia (-7,1%). Le esportazioni verso Germania e Spagna sono in crescita rispettivamente del 2,5% e 3,5%. Seguono Udine, settima a livello nazionale, con 463 milioni; Gorizia (ventesima) e Trieste (65esima).

LE ALTRE REGIONI

Allargando lo sguardo, la Lombardia è al primo posto fra le regioni italiane per quel che riguarda il settore. Il fatturato 2023 si è attestato a 10,8 miliardi di euro, divisi tra 3,9 miliardi per il legno e 6,9 miliardi per l'arredo. Complessivamente conta oltre 8.600 imprese con più di 53 mila addetti. Il Veneto è a secondo posto con una filiera che vale 8,2 miliardi di fatturato, di cui 6 nell'arredo e 2,2 nel legno, con 6.400 aziende e 45 mila addetti. Avanza sulla Lombardia salendo in prima posizione, per il mobile (con 5,5 miliardi di fatturato) e per numero degli addetti (oltre 28.100 occupati. Scendendo a livello provinciale, Treviso è la capitale italiana del settore sia per valore esportato a livello di filiera, 2,2 miliardi, sia per i mobili, con 1,8 miliardi.—







CUCINE

Snaidero: «Puntiamo a un futuro di crescita»

«Nel corso dell'ultimo anno le cucine italiane hanno ottenuto un risultato notevole, considerando il contesto economico generale, ossia la stabilità delle vendite all'estero rispetto al 2022 - rileva Edi Snaidero, alla guida dei cucinieri di Federlegno -. Si tratta di un segnale importante, frutto anche della capacità del settore di affrontare le sfide legate ai processi di montaggio e all'assistenza post-vendita. Questo crea le premesse per un futuro di espansione globale».

MERCATI

UniCredit e Alpha Bank cresceranno in Romania

MILANO

UniCredit e Alpha Services potrebbero mettere a segno un'altra acquisizione in Romania una volta completata l'integrazione delle loro controllate. A fare il punto in un'intervista su Bloomberg sono i due ceo, Andrea Orcel e Vassilios Psaltis. Ad ottobre scorso i due gruppi hanno annunciato un'operazione di fusione in Romania e una partnership strategica in Grecia. L'accordo genererà un utile netto aggiuntivo per Unicredit di almeno 100 milioni a partire dal 2026. «Siamo entrambi impegnati in Romania, ci piace la Romania, vediamo un sacco di valore lì», ha detto Orcel. «Se e quando ci sarà un'opportunità, prenderemo in considerazione - ha aggiunto - anche acquisizioni in cooperazione». Nato dal desiderio di aumentare le dimensioni di UniCredit in Romania, l'accordo con Alpha Bank si è evoluto in una partnership che, secondo Orcel, potrebbe diventare un modello per l'ingresso dell'istituto in nuovi mercati. Come ha spiegato dal canto suo Psaltis, per Alpha Bank, i cui piani di crescita in Romania sono stati messi da parte durante la crisi finanziaria greca, l'accordo è stato un modo per estrarre valore mantenendo un investimento in un istituto di credito più grande che servirà i suoi clienti greci che operano nel Paese. —

IN BREVE

Credito cooperativo
Plauso dei sindacati al piano del Gruppo Iccrea

Giudizio positivo da parte dei sindacati sul nuovo piano industriale del gruppo Iccrea. Il segretario nazionale di First Cisl Pierpaolo Merlini sottolinea in una nota «l'obiettivo del gruppo di caratterizzarsi per un forte sostegno all'economia, ai territori, alle famiglie ed alle imprese» e «condivide l'obiettivo di preservare la rete degli sportelli e di incrementare i livelli occupazionali». Per il segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio è «positivo che il piano non preveda esuberi del personale ma rafforzi il livello occupazionale». «Condividiamo gli obiettivi di fondo, soprattutto a fronte di previsioni in termini di occupazione date in crescita e di assenza di esternalizzazioni» ha detto il segretario nazionale della Fisac-Cgil, Riccardo Sanna .

Grande distribuzione
Ricavi per 4,4 miliardi per Despar Italia

Despar Italia, la società consortile che riunisce sotto il marchio Despar sei aziende della distribuzione alimentare e i loro negozianti affiliati, ha chiuso il 2023 con incassi per 4,4 miliardi di euro, in crescita del 5,6% rispetto al 2022. Un risultato a cui hanno contribuito un significativo consolidamento della rete vendita in tutti i territori presidiati dalle aziende socie, tra nuove aperture (56) e restyling di negozi (34) e l'importante apporto del prodotto a marchio, driver strategico di crescita dell'insegna, che ha raggiunto incassi per 1 miliardo di euro e una quota di mercato pari al 22,4%, superiore alla media nazionale. Per il 2024 Despar Italia prevede circa 100 milioni di euro di investimenti.

Immobiliare
Aste pubbliche in calo a quota 37 mila

Nei primi tre mesi del 2024 sono state 37 mila le aste pubblicate in Italia (-17,8% rispetto alle circa 45 mila al 31 marzo 2023), per un valore complessivo dell'offerta minima di partenza pari a circa 6,3 miliardi di euro (-16% rispetto 7,5 miliardi al 31 marzo 2023). Lo evidenzia l'Osservatorio Brick realizzato dalla società Berry. All'interno del Portale Vendite Pubbliche nel primo trimestre 2024 il 53% dei nuovi avvisi d'asta fanno riferimento a immobili ad uso residenziale, il 19% ad immobili ad uso commerciale e il 3,4% ad immobili ad uso industriale. A livello macro territoriale la maggior concentrazione di nuove aste è nel Centro Italia (29,23%) seguito da Nord Ovest (19,35%), Sud (24,08%), Isole (16,13%) e Nord Est (11,21%).

CAPITALE UMANO/1

Dall'orario ridotto ai viaggi il piano welfare di Bluenergy

La multiutility destina altri 600 mila euro nel 2024 per i benefit ai collaboratori Introdotti ulteriori bonus per i neogenitori e per chi si laurea in materie Stem

Riccardo De Toma

Settecentomila euro tra il 2020 e il 2023, ulteriori 600mila per il solo 2024. In questi numeri la fotografia della decisa accelerazione del welfare contrattuale impressa da Bluenergy Group, con una dote che quest'anno consentire di riconoscere benefit per 2mila euro a ciascuno dei suoi 300 dipendenti. La multiutility con sede in Friuli intende confermare così la sua vocazione sociale, con la conferma e il rafforzamento del suo percorso di flexible benefit, avviato nel 2020 «con l'obiettivo – spiega il direttore risorse umane Luca Turri – di supportare i collaboratori nel far fronte a necessità e desideri della vita quotidiana, al fine di aumentare il loro benessere personale e familiare».

Del "pacchetto" fanno parte diverse voci: spese mediche e di assistenza sanitaria, spese scolastiche, spese per viaggi e trasporto pubblico, fondi pensione, spese per il tempo libero e l'attività sportiva. A questa dotazione "fissa", incrementata da quest'anno a un valore di 2mila euro a dipendente, come anticipato, si aggiunge una dotazione variabile legata a tre bonus specifici introdotti a partire dal 2023: un bonus bebé di 1.000 euro riconosciuto ai neogenitori (sia in caso di nascita che di adozione), un bonus salute di 250 euro a copertura di spese mediche aggiuntive rispetto alla polizza sanitaria collettiva, attiva anch'essa dal 2023, un bonus di 2mila euro per le dipendenti o le figlie di dipendenti che intraprendono un percorso universitario in materie scientifiche, tecnologiche ingegneristiche e matematiche. Un beneficio, quest'ultimo, «che si prefigge di contribuire a ridurre il divario di genere in questi ambiti di discipline e di supportare i percorsi di studio delle donne», spiega ancora Turri.



Luca Turri, direttore delle risorse umane di Bluenergy

Supporto alla natalità, all'istruzione, alle politiche di genere e assistenza sanitaria sono le macro aree su cui si concentra la maggior parte degli interventi. Importante anche l'investimento sul versante formazione, con 4.800 ore erogate nel 2023, in crescita del 20% sul 2022, con obiettivi di potenziamento sia delle competenze tecniche che delle cosiddette "soft skills" e un programma attento anche ai temi della sostenibilità. Da evidenziare infine, sempre in tema di benefit, le politiche di flessibilità degli orari e la scelta di riconoscere a tutti i dipendenti l'orario ridotto il venerdì.—

Il gruppo accusato di posizione dominante dagli intermediari eDreams, Opodo, Booking



Michael O'Leary durante la conferenza stampa di ieri a Roma

Biglietti online Ryanair attacca l'Autorità antistrust

TRASPORTI

Va avanti a colpi di teatro la battaglia di Michael O'Leary contro l'Antitrust e quelle agenzie di viaggio online (Ota, online travel agency) ritenute pirata. Il vulcanico amministratore delegato del gruppo Ryanair sbarca a Roma e allestisce il suo show personale in un lussuoso hotel di Roma, con tanto di sagome di cartone vestite da pirati che rappresentano eDreams, Opodo, Booking e la stessa Agcm, avvolta in un tricolore, e definita la «Jack Sparrow» del gruppo. «Basta fare azioni contro Ryanair quando offriamo i prezzi più bassi nel mercato italiano. Faccia invece qualcosa contro le Ota pirata come eDreams che ha una reputazione per truffare i consumatori e gonfiare i prezzi dei biglietti», tuona O'Leary contro l'Antitrust, che qualche giorno fa ha ufficializzato il procedimento cautelare nei confronti della compagnia irlandese per le «restrizioni» nella vendita dei voli alle agenzie online.

Proprio stamattina rappresentanti di Ryanair saranno ascoltati dall'Authority. «Mi aspetto di perdere ma faremo ricorso al Tar del Lazio e lì mi aspetto di vincere», afferma il numero uno di Ryanair, ricordando quindi che la Corte d'Appello di Milano «ha recentemente respinto le richieste dei pirati delle Ota», secondo cui Ryanair avrebbe «abusato di una posizione dominante» sul mercato italiano. «L'incapacità dell'Acgm di tutelare i consumatori italiani è indifendibile sulla scia della sentenza della Corte di Appello di Milano, che ha riconosciuto che la politica di vendita diretta di Ryanair è economicamente giustificata in quanto elimina i costi associati all'intermediazione nella vendita dei biglietti e ha portato a costi più bassi e tariffe più basse, oltre a indubbi vantaggi per i consumatori», scandisce O'Leary.

Il numero uno del colosso di Dublino ne ha anche per Lufthansa e la Germania. Ribadisce che con l'ingresso di Ita Airways nel gruppo Lufthansa, le tariffe per i consumatori italiani aumenteranno e che Ita alla fine finirà per alimentare gli hub tedeschi di Francoforte e Monaco. Quindi spiega che «il mercato che è cresciuto di più dopo il Covid è quello italiano, soprattutto grazie a Ryanair, mentre quello che è cresciuto di meno è il tedesco». In Germania «Lufthansa sta limitando il mercato interno gonfiando i prezzi, hanno convinto il governo tedesco ad aumentare gli oneri aeroportuali ovunque e le compagnie hanno tagliato i voli», illustra O'Leary, sottolineando che «le tariffe medie in Germania sono raddoppiate dal 2019 mentre il traffico è in calo del 25%».—

CAPITALE UMANO/2

Azioni ai dipendenti Generali premiate

Per il piano We Share 2.0 il riconoscimento Geo Awards a Nashville nella categoria Most Innovative Plan Design Adesione di 23.400 persone

TRIESTE

We Share 2.0, il secondo e rinnovato piano di azionariato per i dipendenti del gruppo Generali, è stato premiato all'ultima edizione dei Geo (Global Equity Organization) Awards a Nashville, che da più di vent'anni celebrano l'eccellenza dei piani di azionariato dedicati ai dipendenti a livello globale. Il piano è stato premiato nella categoria Most Innovative Plan Design, si legge in una nota, «grazie alla creatività implementata nel suo sviluppo e potenziamento. La valutazione ha preso in considerazione l'innovazione della strategia di coinvolgimento dei dipendenti e l'originalità di We Share 2.0 rispetto ai peer e alle norme di settore, oltre alla capacità di implementare un piano unico globale in oltre 30 Paesi adattandosi alle specificità locali». We Share 2.0 offre ai dipendenti del gruppo l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate in un contesto protetto, assegnando loro ulteriori azioni gratuite in caso di apprezzamento del titolo. «Al fine di integrare gli obiettivi della strategia di Gruppo per il clima - viene spiegato nella nota - e di rendere il piano più efficace rispetto all'attuale contesto di mercato, We Share 2.0 ha introdotto alcuni miglioramenti rispetto alla sua prima edizione». Il piano, che ha una durata indicativa di tre anni, è stato lanciato nel giugno 2023 e offerto a oltre 68 mila dipendenti del gruppo in 34 Paesi. Oltre 23.400 dipendenti hanno aderito. —

CAPITALE UMANO/3

EssilorLuxottica premi di risultato cresciuti del 14%

Il premio di risultato 2023 EssilorLuxottica ha raggiunto un valore lordo di oltre 36,3 milioni, in crescita del 14%, «anche in virtù di un sistema incentivante e di calcolo sempre più inclusivo». Lo scrivono in una nota l'azienda e Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil, in occasione del coordinamento nazionale del gruppo. Quest'anno il premio può arrivare fino ai 4.100 euro lordi e ad oltre 4.400 euro lordi qualora il dipendente scelga di convertire l'importo in beni e servizi welfare.

SOSTENIBILITÀ

Carbon Footprint certificazione per Abs

UDINE

Abs, divisione Steelmaking del Gruppo Danieli, ha ricevuto da Rina, durante la fiera "Wire & Tube" di Düsseldorf, l'attestato di Certificazione del sistema di gestione per il calcolo della Carbon Footprint secondo la norma ISO 14067. Un importante traguardo che pone Abs tra le prime aziende del settore in grado di offrire un alto grado di trasparenza e precisione riguardo all'impronta carbonica dei prodotti in acciaio. «Il nostro piano di investimenti da 572 milioni è destinato alla riduzione dell'impatto carbonico, all'efficienza energetica, all'economia circolare – ha dichiarato Stefano Scolari, ceo di Abs – e con la certificazione dichiariamo ai nostri clienti l'impronta carbonica specifica di ogni singolo prodotto».—

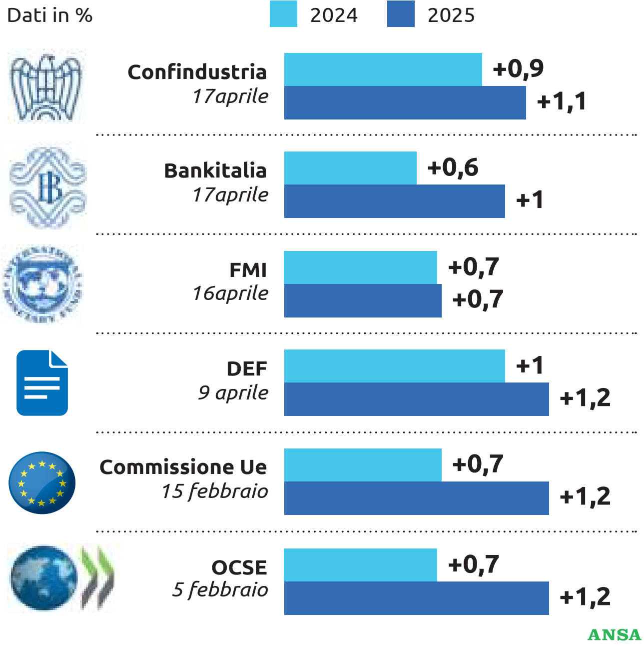
MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

	IN ARRIVO	
K-OCEAN	DA RAVENNA A RADA	**ore 06.00**
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	**ore 06.30**
CAPE FRANKLIN	DA ANCONA A RADA	**ore 11.00**
SPIRIT OF CHENNAI	DA KOPER A RADA	**ore 23.59**
	IN PARTENZA	
ATLANTIC WEST	RADA A VENEZIA	**ore 02.00**
SAGA	DA RADA A PIRAEUS	**ore 12.00**
UMS-ARCTURUS	DA ORMEGGIO 13 A ISTANBUL	**ore 14.30**
SEAMUSIC	DA SIOT 1 A PIRAEUS	**ore 15.00**
SEA TRADER	ORMEGGIO 45 A PORTO NOGARO	**ore 18.00**
ARTEMIS SEAWAYS	PLT RAMPA A MERSIN	**ore 20.00**
PAQIZE	ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	**ore 20.00**
CAPE FRANKLIN	DA RADA A KOPER	**ore 22.00**
SWORD	DA RADA A MALTA	**ore 23.00**
	MOVIMENTI	
CAPE FRANKLIN	PLT 2	**ore 11.00**
FRONT ANTARES	DA RADA A SIOT 2	**ore 15.00**

LE PREVISIONI

Il Pil «sorprende» Per Confindustria nel 2024 sarà +0,9% Bankitalia è scettica

Gli economisti del Centro studi rialzano le stime di crescita
Via Nazionale si ferma a +0,6% dopo il I trimestre «debole»



Paolo Rubino / ROMA

Con la crescita italiana che «sorprende in positivo nel 2023, arrivando al +0,9%» il Centro studi di Confindustria, all'appuntamento con le previsioni di primavera, guarda avanti con più ottimismo: ha rivisto al rialzo al +0,9% le previsioni sul Pil 2024 mentre per il 2025 stima un +1,1%. La precedente stima per quest'anno era ferma al +0,5% delle previsioni di autunno, lo scorso ottobre. La Banca d'Italia ribadisce, invece, le stime meno ottimistiche diffuse lo scorso aprile: conferma quindi per l'economia italiana la previsione di un aumento del Pil 2024 dello 0,6% dopo un primo trimestre «debole», una stima che sale al +0,8% escludendo la correzione per le giornate lavorative; è confermata anche la stima del +1% per il Pil del 2025 e del +1,2% per il 2026.

I FATTORI

Nell'analisi degli economisti di Confindustria oltre al miglioramento della domanda globale che «darà nuovo impulso all'export» l'economia italiana può oggi contare su «due potenti stimoli alla crescita, due fattori che potranno sostenere ancora la crescita italiana su ritmi significativi»: sono la prospettiva dei tassi in calo e la mole di investimenti del Pnrr. Ma «vari fattori frenano la crescita»: il costo dell'elettricità, la graduale eliminazione del superbonus, le strozzature mondiali nei trasporti come per la crisi del Mar Rosso ma non solo. «Chiaramente ciò significa anche - rileva il centro studi - che ci sarebbe spazio nel 2024-2025 per una crescita ancora più forte di quella oggi prevedibile». Nello scenario delineato dal Csc gli investimenti fissi sono attesi «in modesta crescita», sono deboli i consumi delle famiglie, le esportazioni «dopo la quasi stagnazione del 2023 torneranno a crescere a un ritmo più marcato» sebbene ancora inferiore a 2021 e 2022, l'occupazione «avanzerà ad un ritmo di poco inferiore a quello del Pil».


Palazzo in ristrutturazione ANSA

I CONTI PUBBLICI

L'attenzione è anche sui conti pubblici. Le previsioni del centro studi di Confindustria vedono un «debito pubblico in risalita», stimato al 139,1% del Pil nel 2024 ed al 141,1% nel 2025. È invece «in previsione un rientro del deficit»: nello scenario di previsione del Csc «l'indebitamento netto della pubblica amministrazione si attesta al 4,4% del Pil nel 2024 e al 3,9% nel 2025, sostanzialmente in linea con quanto indicato dal governo». Non mancano i rischi che potrebbero modificare al ribasso lo scenario: il Csc ricorda le guerre in Ucraina e in Medio Oriente, la dinamica dei prezzi al consumo in Italia e in Europa che può incidere sui tempi per l'attesa riduzione dei tassi, l'effettiva efficacia del Pnrr condizionata al rispetto dei tempi previsti e all'attuazione delle riforme. —

IN BREVE

Il progetto
Salvini tira dritto «Il Ponte si farà»

«Vado avanti dritto e conto che entro i 30 giorni la società Stretto di Messina dia le risposte a tutte le osservazioni fatte dagli altri ministeri: l'obiettivo è arrivare all'avvio dei lavori entro l'estate 2024. Conto che l'Italia possa essere un modello di sviluppo e crescita e di ingegneria». Così il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, commenta la richiesta di chiarimenti sul progetto del Ponte del ministero dell'Ambiente.

Biden all'attacco
«Triplicare i dazi sull'acciaio cinese»

Il presidente Usa Joe Biden ha chiesto di triplicare i dazi sull'acciaio e sull'alluminio cinesi, citando la «concorrenza sleale» e cercando di conquistare i voti dei colletti blu alle elezioni di novembre. «Le politiche e i sussidi cinesi alle industrie nazionali dell'acciaio e dell'alluminio fanno sì che i prodotti statunitensi di alta qualità siano sottoquotati», ha dichiarato la Casa Bianca.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	85,06	-	85,47	85,47	-9,65	-
A						
A2A	1,69	0,96	1,6475	1,702	-10,04	5.248,59
Abitare in	3,96	-	3,9	4	-20,47	105,26
Acea	15,33	-0,52	15,24	15,5	11,80	3.290,18
Acinque	1,995	-	1,995	1,995	-4,41	390,74
Acs Actividades Cons.Y Servici	38,66	1,68	38,6	38,6	13,59	-
Adidas	220,1	10,05	200,5	221,2	9,81	-
Adobe	446,2	-0,34	450,35	450,35	-17,84	-
Advanced Micro Devic	150,16	-2,70	150,16	154,72	12,68	-
Aeffe	0,786	1,55	0,764	0,786	-16,55	82,56
Aeroporto di Bologna	7,9	-	7,9	7,9	-4,54	285,01
Ageas	43,06	0,56	42,86	43,06	9,30	-
Air France-Klm	9,54	2,14	9,5	9,6	-32,22	-
Airbnb	148,28	-	147,3	148,2	16,13	-
Airbus Group	159,88	1,19	159,84	161,34	13,44	-
Aixtron	21,55	-	21,88	22,01	-41,76	-
Alerion Cleanpwr	17,38	-1,81	17,2	17,7	-35,65	936,11
Algowatt	0,245	2,51	0,2425	0,252	-18,24	11,26
Alkemy	11,25	1,35	10,9	11,4	18,96	62,15
Allianz	261,8	1,12	261,7	264,2	7,82	-
Alphabet Classe A	146,08	0,45	145,12	147,48	14,87	-
Alphabet Classe C	147,7	0,70	146,2	148,68	14,72	-
Altria Group	38,345	-0,38	38,625	38,625	5,95	-
Amadeus It Group	56,24	-	56,06	56,06	-10,87	-
Amazon	171,1	-1,27	171,1	173,52	24,72	-
American Airlines Group	12,67	3,46	12,76	12,76	-2,48	-
American Express	204,85	-	206,5	206,5	21,25	-
Amgen	248,1	-0,42	249,75	251	-4,78	-
Amplifon	30,83	-0,93	30,83	31,21	-1,25	7.007,92
Anima Holding	4,17	0,58	4,11	4,21	3,16	1.366,21
Antares Vision	2,49	1,63	2,45	2,56	32,94	171,57
Apple	158,88	-0,23	159,1	160,36	-7,61	-
Applied Materials	189,58	-	190,5	194,26	30,44	-
Aquafil	3	1,52	2,965	3,025	-14,65	126,84
Ariston Holding	4,664	-0,93	4,608	4,764	-24,88	591,71
Ascopiave	2,345	1,52	2,3	2,385	2,83	543,72
Asml	945	3,53	847,4	890	31,34	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	10,48	0,96	10,18	10,54	20,84	270,74
Axa	33,63	1,51	33,54	33,72	13,26	-
Azimut H.	24,13	0,58	23,97	24,36	1,25	3.435,96
B						
B&C Speakers	17	-1,16	16,9	17,5	-7,30	190,09
B. Cucinelli	99,85	1,32	98,5	100,7	10,80	6.688,03
B. Desio	4,55	0,89	4,5	4,57	24,51	606,71
B. Generali	34,82	0,64	34,64	35,1	3,06	4.057,12
B. Ifis	19,77	1,65	19,37	19,85	22,59	1.039,44
B. Profilo	0,223	0,90	0,22	0,226	8,19	148,80
B.Co Santander	4,4295	1,54	4,423	4,43	16,15	70.985,20
B.F.	3,62	1,12	3,58	3,62	-8,49	949,56
B.P. Sondrio	7,03	5,71	6,65	7,05	13,58	3.019,59
Banca Mediolanum	9,99	0,96	9,925	10,1	16,00	7.371,90
Banca Sistema	1,372	-	1,366	1,388	13,53	110,63
Banco BPM	6,25	1,96	6,152	6,294	28,11	9.276,90
Banco De Sabadell	1,448	3,13	1,432	1,432	28,29	-
Bank Of America	33,28	2,37	32,82	32,82	10,40	-
Basf	50,88	0,93	50,6	51,21	3,75	-
BasicNet	3,97	1,02	3,93	4	-14,95	211,55
Bastogi	0,399	1,27	0,396	0,4	-22,96	48,68
Bayer	26,24	0,34	25,995	26,52	-22,55	-
Bbva	10,23	2,94	10,205	10,22	21,17	31.816,72
Beewize	0,795	4,61	0,75	0,795	46,48	8,55
Beghelli	0,23	0,88	0,227	0,233	-16,93	45,71
Berkshire Hathaway	372,7	-0,57	372,7	375,55	16,42	-
Bestbe Holding	0,0036	-	0,0036	0,0036	-79,99	4,47
Beyond Meat	5,914	-	6,372	6,372	-14,29	-
BFF Bank	12,18	0,41	12,07	12,35	16,64	2.261,06
Bialetti	0,233	2,64	0,227	0,234	-11,55	35,57
Biesse	11,54	-1,87	11,54	11,75	-7,85	321,85
Bioera	0,052	4,00	0,0498	0,053	-6,01	1,06
Bitcoin Group	51,3	-0,77	50,4	54,3	109,78	-
Blackrock	705,7	-1,22	704,8	709	-2,44	-
Bmw	106,1	-0,24	105,7	107,3	5,55	-
Bnp Paribas	64,34	0,93	63,96	64,77	2,57	-
Boeing	158,54	0,06	159,62	160,2	-32,45	-
Borgosesia	0,696	-	0,682	0,698	-1,26	32,70
Bper Banca	4,329	2,78	4,183	4,35	38,90	5.959,88
Brembo	11,78	-1,34	11,78	12,06	7,02	3.974,71
Brioschi	0,0528	-2,94	0,051	0,0538	-14,72	41,24
Buzzi	34,24	-0,23	34,22	34,68	24,16	6.604,31
C						
Cairo Comm.	2,155	1,17	2,12	2,175	16,43	285,87
Caleffi	0,87	-0,46	0,846	0,87	-14,04	13,62
Caltagirone	5,06	1,40	5	5,08	17,37	603,16
Caltagirone Ed.	1,125	-0,44	1,1	1,155	16,28	142,32
Campari	9,15	2,30	8,956	9,15	-12,70	10.991,67
Carel Industries	18,5	-1,28	18,5	18,9	-24,25	2.110,38
Carl Zeiss Meditec	96,75	-5,52	99,7	99,7	1,99	-
Caterpillar	336,5	-0,59	338,5	339	29,62	-
Cellularline	2,78	-0,36	2,75	2,79	18,30	60,48
Cembre	42,95	1,78	42,3	43,2	13,71	716,75
Cementir Hldg.	9,89	-0,90	9,86	10	4,39	1.584,81
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	-10,89	38,55
Chevron	147,76	-	145,96	148,06	10,50	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	-	0,0455	0,046	10,05	4,22
Ciena	42,14	-	42,48	43	11,88	-
Cir	0,565	-1,22	0,562	0,572	30,57	625,73
Civitanavi Systems	6,1	0,33	6,08	6,12	55,40	187,12
Class	0,1015	3,57	0,099	0,1015	64,55	27,39
Cleveland-Cliffs	20,035	-	20,305	20,305	29,57	-
Cnh Industrial	11,73	0,26	11,685	11,935	6,15	15.895,38
Coeur Mining	4,275	3,69	4,166	4,35	120,15	-
Coinbase Global	197,52	-0,11	197,52	210	26,46	-
Comer Industries	33,6	-1,18	32,9	34	15,82	960,92
Conafi	0,1815	-	0,179	0,1815	-31,40	6,66
Continental	64	-2,29	61,78	62,84	-15,28	-
Credem	9,18	0,88	9,06	9,21	13,35	3.106,57
Credit Agricole	13,68	5,64	13,585	13,77	5,57	-
Csp Int.	0,293	-	0,28	0,298	-7,02	11,78
Cvs Health	64,27	-1,44	65,28	65,28	-8,22	-
Cy4Gate	5,77	-2,37	5,76	5,9	-28,63	138,05
D						
Daimlerchrysler	74,4	-0,07	74,4	75,18	19,15	-
D'Amico	6,43	3,38	6,22	6,49	9,92	774,38
Danieli	32,5	0,46	32,25	32,7	11,34	1.341,68
Danieli r nc	23,95	1,05	23,7	24	9,40	964,32
Datalogic	5,42	-1,81	5,42	5,5	-18,99	321,18
De' Longhi	29,88	2,96	29,06	30,1	-4,86	4.414,25
Deutsche Bank	14,528	0,61	14,528	14,644	21,00	-
Deutsche Boerse	186,95	0,05	187,8	187,8	1,59	-
Deutsche Lufthansa	6,45	1,00	6,308	6,462	-19,89	-
Deutsche Post	38,28	-0,21	38,36	38,62	-14,55	-
Deutsche Telekom	20,91	0,14	20,91	20,94	-3,44	-
Diasorin	90,56	3,66	88,5	91,24	-6,70	4.875,16
Digital Bros	8,29	1,97	8,09	8,29	-25,31	115,57
Digital Value	51,8	1,97	50,1	52,5	-18,07	500,68
doValue	1,922	-0,36	1,911	1,957	-43,73	154,74
E						
E.On .	12,105	-	12,09	12,16	2,52	-
E.P.H.	0,0012	9,09	0,001	0,0012	-97,53	0,16
Edison r nc	1,56	-0,32	1,56	1,58	1,08	171,28
Eems	0,2445	2,73	0,2311	0,2455	-42,49	1,27
El.En	11,84	-1,09	11,84	12,08	20,77	949,79
Eli Lilly & Company	705,9	0,48	699,1	720,8	34,04	-
Elica	1,87	1,36	1,85	1,885	-18,44	117,95
Emak	1,078	-0,55	1,07	1,084	0,13	178,17
Enagas	13,48	-	13,56	13,56	-12,45	-
Enav	3,722	0,59	3,68	3,744	7,49	2.003,38
Enel	5,786	-0,14	5,744	5,844	-13,77	59.064,14
Enervit	3,08	-	3,08	3,19	0,31	56,33
Eni	15,33	0,86	15,174	15,362	-0,87	51.527,72
Equita Group	3,89	-0,77	3,89	3,94	7,79	203,37
Erg	24,22	1,94	23,56	24,38	-18,51	3.547,78
Esprinet	5,035	-1,08	5,035	5,14	-7,19	257,40
Essilorluxottica	201,4	-0,40	201,2	202,3	11,18	-
Estee Lauder Companies	130	1,96	128,5	130,5	-3,71	-
Etsy	62,43	-	63,67	63,67	-15,99	-
Eukedos	0,89	7,88	0,865	0,915	-11,47	18,76
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,662	1,95	3,53	3,7	-6,35	343,01
Eurotech	1,44	-6,37	1,43	1,562	-36,77	55,74
Exprivia	1,715	2,08	1,695	1,715	1,30	88,08
Exxon Mobil	111,7	-0,05	111,72	111,72	24,00	-
F						
Facebook	464,3	-1,65	464,3	473,55	45,37	-
Faurecia	13,51	-1,39	13,375	13,75	-33,67	-
Ferrari	390,5	0,80	386,5	395,2	26,15	74.939,02
Ferretti	2,93	-0,85	2,915	2,985	1,39	995,42
Fidia	0,487	-4,13	0,481	0,538	-43,80	4,88
Fiera Milano	3,62	-0,96	3,62	3,695	31,90	264,10
Fila	8,38	1,58	8,25	8,49	-0,31	354,97
Fincantieri	0,773	-0,39	0,768	0,785	36,47	1.301,44
Fine Foods & Ph.Ntm	8,36	0,24	8,3	8,38	-4,69	182,74
FinecoBank	13,795	0,07	13,795	14,05	1,14	8.399,67
First Solar	164,14	-0,13	163,92	163,92	4,60	-
FNM	0,435	-	0,431	0,436	-4,84	188,42
Fraport	45,36	-	46,04	46,04	-6,64	-
Freeport-Mcmoran	47,4	-	46,705	47,45	22,03	-
Fresenius	26,59	-0,26	26,52	26,8	-9,75	-
Fresenius Medical Ca	35,6	1,22	35,35	35,69	-7,71	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,63	-3,37	0,624	0,652	-17,77	38,51
Garofalo Health Care	4,81	-0,41	4,76	4,86	4,12	431,82
Gasplus	2,35	-0,84	2,35	2,42	-5,64	105,54
Gaz De France	15,8	0,54	15,7	15,8	-1,08	-
Gefran	8	1,01	7,96	8	-7,98	114,87
General Electric	147,5	2,79	142,5	148,5	23,18	-
Generalfinance	10,1	-2,42	9,56	10,25	9,05	128,21
Generali	22,47	0,49	22,37	22,64	16,96	34.880,49
Geox	0,639	0,63	0,626	0,643	-13,64	163,38
Giglio Group	-	-	-	-	-	-
Goldman Sachs Group	379,25	-	370,95	370,95	8,12	-
GPI	12,5	1,79	12,06	12,5	22,95	351,27
Grandi Viaggi	0,796	-	0,796	0,8	-0,38	37,97
Greenthesis	2,2	-	2,19	2,2	129,70	340,73
GVS	5,52	-2,65	5,49	5,68	-0,20	993,81
H						
Heidelberg Cement	96,34	-	96,66	96,66	17,54	-
Hellofresh	6,208	-	6,14	6,21	-55,11	-
Henkel	65,05	0,85	65,1	65,1	-1,86	-
Henkel Vz	71,1	0,34	71,28	71,28	-2,68	-
Hera	3,132	0,38	3,114	3,184	4,93	4.650,88
Hugo Boss	49,26	0,98	49,32	49,73	-17,30	-
I						
Iberdrola	11,2	0,58	11,305	11,305	-5,35	-
Ibm	172,16	-0,70	172,9	172,9	16,76	-
Igd - Siiq	1,472	1,38	1,444	1,48	-36,59	162,14
Illimity bank	4,416	-0,81	4,416	4,508	-18,34	374,94
Immsi	0,53	-0,93	0,528	0,537	-7,03	181,08
Indel B	22,6	-	22,2	22,6	-4,57	132,03
Industrie De Nora	13,2	-2,08	13,2	13,57	-14,59	688,04
Infineon Technologie	31,6	-0,96	31,545	31,845	-14,05	-
Ing Groep	14,94	1,56	14,93	15,07	9,72	-
Intel	33,65	-1,35	33,605	34,175	-25,07	-
Intercos	13,6	-0,58	13,6	13,84	-5,51	1.301,31
Interpump	41,1	-0,92	41,1	41,58	-11,63	4.510,16
Intesa Sanpaolo	3,299	1,45	3,258	3,3155	23,22	59.619,66
Investor Ab Class B	22,44	0,27	22,49	22,49	15,03	-
Inwit	9,805	0,62	9,685	9,865	-14,80	9.378,96
Irce	2,16	-	2,13	2,16	9,26	60,60
Iren	1,734	0,41	1,708	1,748	-11,88	2.259,98
Irobot	6,796	-	6,882	6,882	-79,26	-
It Way	1,382	0,88	1,336	1,382	-20,15	14,55
Italgas	4,996	-0,18	4,972	5,055	-3,33	4.067,37
Italian Design Brands	10,06	-1,37	10,06	10,32	1,55	277,45
Italian Exhibition Gr.	4,7	-	4,7	4,74	52,04	145,61
Italmobiliare	32,6	-0,91	32,55	33,15	18,43	1.398,96
Iveco Group	12,555	-0,08	12,46	12,7	53,23	3.401,70
IVS Gr. A	6,82	1,19	6,74	6,92	23,52	610,36
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	169,1	-0,25	170,26	170,26	12,75	-
Johnson & Johnson	135,16	-0,85	134,92	136	-2,62	-
Juventus FC	1,76	-0,45	1,7422	1,8088	-19,03	452,33
K						
Kering	341,5	0,35	336,9	343,65	-14,69	-
Kla-Tencor	629,5	-3,05	637,8	640,1	29,45	-
KME Group	1,042	2,96	0,985	1,042	9,94	311,65
KME Group r nc	1,475	-	1,45	1,475	28,24	20,96
L						
Lam Research	878,7	-	883,8	886,3	25,08	-
Landi Renzo	0,3185	-1,09	0,318	0,3255	-27,85	72,21
Lazio	0,624	0,65	0,602	0,634	-20,92	42,08
Leonardo	22,29	-1,68	22,17	22,83	50,59	13.046,68
Lockheed Martin	426,35	-0,52	427,7	429,75	1,91	-
Lottomatica Group	10,5	-0,38	10,38	10,62	7,33	2.646,41
LU-VE	21,1	-2,54	21,1	21,65	-5,42	481,47
Lvmh	803	2,79	777	823,1	7,18	-
Lyft	16,608	-	17,244	17,244	31,89	-
M						
Maire Tecnimont	7,675	0,85	7,62	7,79	53,85	2.505,11
Marathon Petroleum	191,94	-	190,18	191,38	47,31	-
Marr	11,1	0,18	11,02	11,2	-2,58	741,40
Marvell Technology	63,47	-2,01	64,84	64,84	12,71	-
Mastercard	432,5	-0,47	430,8	433	13,56	-
Mediobanca	13,445	0,37	13,395	13,56	19,65	11.398,05
Medtronic	74,38	-0,52	74,02	74,02	0,99	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,46	-0,49	2,456	2,488	3,72	814,46
Mfe B	3,256	-1,09	3,23	3,3	-0,34	772,32
Micron Technology	113,14	-0,65	113,8	116	44,78	-
Microsoft Corp	387,6	-1,17	387,6	392,9	14,85	-
Mittel	1,365	-1,80	1,36	1,385	-7,78	113,30
Moderna	97,33	-1,74	96,6	98,24	7,70	-
Moncler	66,06	2,32	64,5	66,58	15,57	17.729,66
Mondadori	2,15	-	2,125	2,16	0,62	562,89
Mondo TV	0,202	-	0,2005	0,2075	-32,83	13,03
Monrif	0,0418	-4,57	0,0382	0,043	-15,85	9,00
Monte Paschi Si	4,072	1,95	3,994	4,129	30,52	5.021,03
Morgan Stanley	85,1	0,29	84,16	84,16	13,23	-
Mtu Aero Engines	211,8	-	212,8	212,8	21,12	-
MutuiOnline	35,25	2,32	34,45	35,6	8,82	1.384,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,88	-	2,88	2,88	-12,74	40,93
Netflix	576	-1,35	576,9	585,7	30,57	-
Netweek	0,0562	-	0,0562	0,0562	-55,26	1,01
Newlat Food	5,6	-0,36	5,56	5,68	-28,48	247,08
Newmont	36,1	1,32	36,01	36,01	-7,33	-
Nexi	5,394	-0,44	5,372	5,454	-27,43	7.068,95
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	88,4	1,26	88,4	88,7	-11,29	-
Nikola Corp	0,6422	1,28	0,62	0,66	-24,69	-
Nokia Corporation	3,161	-0,44	3,0995	3,191	2,94	-
Nvidia Corp	807,4	-1,68	805	833,5	81,44	-
O						
Occidental Petroleum	62,58	0,14	62,52	62,76	17,24	-
Olidata	0,614	0,82	0,609	0,627	13,33	70,58
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,4	2,69	218,86
Oracle	112,56	-0,88	113,72	113,72	16,86	-
Orange	10,57	-	10,57	10,57	0,21	-
Orsero	13,48	0,30	13,4	13,68	-20,69	238,50
OVS	2,152	-0,83	2,138	2,182	-3,10	524,39
P						
Palantir Technologies	20,255	-0,81	20,255	20,785	27,89	-
Paypal	59,28	-1,36	59,35	60,1	5,51	-
Pepsico	158,32	-	158,54	159	-1,61	-
Pfizer	23,85	-1,87	23,8	24,265	-6,57	-
Pharmanutra	53,8	-	53,5	54,3	-5,08	518,48
Philips	18,97	-0,78	18,795	19,17	-8,37	-
Phillips 66	149,28	-	148,3	148,3	32,50	-
Philogen	18,25	1,39	17,95	18,25	-0,67	528,22
Piaggio	2,774	0,14	2,764	2,818	-7,45	980,70
Pininfarina	0,756	-	0,742	0,756	-3,56	59,58
Piovan	12,2	0,83	11,85	12,9	11,30	631,49
Piquadro	1,825	-0,82	1,815	1,86	-16,89	91,32
Pirelli & C.	5,8	-0,03	5,798	5,886	16,91	5.772,95
PLC	1,66	-0,30	1,635	1,68	-2,54	42,93
Plug Power	2,537	-1,86	2,5465	2,564	-39,25	-
Porsche Automobil Holding Pref	49	-0,59	49,19	49,66	6,68	-
Porsche Pref	90,3	-	90,86	90,92	0,00	-
Poste Italiane	11,485	-0,13	11,48	11,63	11,61	14.988,68
Prosiebensat1 Media	7,905	3,94	7,67	7,94	39,16	-
Prysmian	48,68	-1,50	48,68	50,18	20,16	13.706,62
Puma	41,35	2,73	40,82	41,23	-19,72	-
Q						
Qualcomm	156,5	-1,78	158	158,16	20,22	-
R						
Rai Way	5,19	0,19	5,15	5,21	1,07	1.414,15
Ratti	1,99	5,85	1,93	2,06	-29,15	51,94
RCS Mediagroup	0,802	0,75	0,794	0,804	7,68	417,20
Recordati	48,94	-0,81	48,62	49,24	0,86	10.305,28
Regeneron Pharmaceuticals	851,4	-	852,4	854,2	6,78	-
Renault	48,44	0,96	47,91	48,96	31,35	-
Reply	123,9	-0,56	123,6	125,1	3,91	4.649,45
Restart	0,122	-3,94	0,122	0,127	-40,46	4,13
Revo Insurance	8,9	-0,45	8,88	8,9	7,90	221,03
Rheinmetall	533	-2,02	510,6	540	89,12	-
Risanamento	0,0295	-1,01	0,0293	0,0304	-18,58	54,22
Robinhood Markets	15,826	-2,74	15,89	16,28	35,82	-
Rwe	31,78	-0,47	31,63	31,95	-21,63	-
S						
S. Ferragamo	9,1	-0,33	9,08	9,3	-24,77	1.554,49
Sabaf	17,2	-0,86	17,05	17,2	0,50	219,42
Saes G.	38,1	4,53	37,65	38,4	7,27	613,87
Safilo Group	1,07	-	1,062	1,086	17,67	445,63
Saipem	2,332	-0,34	2,322	2,379	60,05	4.724,14
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	21,8	-0,46	21,8	22,2	-10,40	1.367,88
Salesforce	260,35	-0,29	260	260,6	5,52	-
Sanlorenzo	39,6	-0,13	39,35	39,85	-7,04	1.385,97
Sanofi	86,41	-0,38	86,23	87	-3,03	-
Sap	169,24	-0,53	169,3	170,58	21,48	-
Saras	1,783	0,11	1,7715	1,805	9,43	1.686,57
Seagate Technology Holdings	79,54	-	79,45	79,45	27,74	-
Seco	3,325	2,15	3,255	3,35	-5,56	434,56
Seri Industrial	3,47	10,69	3,14	3,665	-10,07	168,02
Servizi Italia	1,78	1,71	1,765	1,79	3,66	55,35
Sesa	98,95	-0,15	98,25	99,9	-19,74	1.547,19
Siemens Energy	17,705	2,25	17,58	17,755	44,40	-
Siemens Healthineers	52,18	-1,14	52,9	52,9	0,13	-
SIT	1,485	-2,94	1,465	1,56	-54,60	38,53
Sixt	87,05	-	87,95	88,05	-6,00	-
Sma Solar Technology	47,76	-	47,7	47,7	-11,83	-
Snam	4,222	0,31	4,179	4,247	-9,49	14.169,01
Snowflake	141,36	-0,62	141,16	143,02	-21,79	-
Societe Generale	24,265	-0,02	23,9	24,65	0,80	-
Softlab	1,22	-5,43	1,22	1,24	-12,57	6,45
Sogefi	3,14	-0,16	3,125	3,2	54,05	377,52
Sol	34,85	-0,43	34,65	35,5	23,46	3.139,76
Sole 24 Ore	0,648	1,57	0,632	0,654	-6,16	35,90
Somec	14,15	-	14,05	14,45	-49,02	100,22
Spotify Technology	280,4	0,75	283,6	284,75	58,94	-
Stellantis	24,27	0,08	24,195	24,51	14,51	76.806,64
STMicroelectr.	38,035	0,13	36,97	38,375	-16,45	34.548,17
T						
Tamburi Inv.	9,31	-0,21	9,3	9,43	0,75	1.727,17
Technogym	8,425	-1,58	8,425	8,595	-6,28	1.713,18
Technoprobe	8,085	-3,64	8,02	8,33	-4,12	5.008,34
Telecom It. r nc	0,2322	0,26	0,229	0,2361	-24,87	1.382,17
Telecom Italia	0,2231	0,04	0,2219	0,2274	-24,63	3.409,27
Telefonica	3,918	0,85	3,914	3,918	9,83	-
Tenaris	17,945	0,53	17,8	18,14	12,74	21.028,94
Terna	7,268	0,11	7,214	7,338	-3,48	14.653,08
Tesla	146,06	-1,82	144,6	150	-34,82	-
Tesmec	0,0894	-0,45	0,0894	0,0916	-22,77	55,13
Tessellis	0,5	0,50	0,496	0,51	-26,13	116,51
The Coca-Cola Company	54,69	-0,18	54,71	54,87	2,53	-
The Italian Sea Group	9,19	-1,08	9,18	9,36	12,93	491,02
The Kraft Heinz	34,295	-0,10	34,5	34,5	4,66	-
The Travelers Companies Inc	192,65	-	204,1	204,1	31,18	-
The Walt Disney	106,9	-0,39	107,1	107,1	28,98	-
Thyssenkrupp	4,615	-0,71	4,6	4,688	-24,32	-
Tinexta	17,13	-1,72	17,13	17,54	-15,15	815,62
Tod's	43,08	0,19	43	43,12	25,77	1.423,39
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Traton	34,35	-	34,2	34,2	68,99	-
Trevi	0,3125	-3,40	0,3125	0,3255	0,87	101,04
Triboo	0,744	-0,27	0,738	0,756	-3,20	21,33
Tripadvisor	23,97	1,05	23,5	23,5	20,63	-
Txt e-solutions	21,95	-0,23	21,7	22,35	10,93	283,63
U						
Unicredit	34,385	2,20	33,7	34,54	37,06	57.878,92
Unidata	3,51	-1,13	3,51	3,58	-10,45	109,16
Unieuro	8,6	1,18	8,49	8,65	-18,60	175,19
Unipol	8	0,76	7,905	8,085	53,93	5.708,50
UnipolSai	2,686	-0,07	2,686	2,69	18,71	7.606,31
United Airlines Holdings	43,97	13,90	40,8	43,885	2,41	-
Unitedhealth Group	447,25	1,08	442,9	442,9	-7,04	-
V						
Valsoia	9,48	-	9,48	9,58	2,52	102,92
Varta	7,635	-8,23	7,655	7,83	-61,18	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	19,17	-	19,61	19,61	-29,84	-
Vertex Pharmaceuticals	371,9	-	373,2	373,2	-1,75	-
Vianini	0,81	-	0,79	0,81	-8,19	83,36
Viatris Inc	10,455	-	10,485	10,485	12,78	-
Visa - Classe A	256,1	-0,02	256,55	256,55	7,99	-
Volkswagen	120,95	0,33	119,8	121,4	8,22	-
Vonovia	24,49	-1,57	24,68	24,68	-11,11	-
W						
Walmart	56,25	-0,28	55,88	55,88	18,52	-
Warner Bros Discovery	7,747	-	7,7	7,7	-25,62	-
Waste Management	192,5	-	191,96	191,96	23,15	-
Webuild	2,256	0,62	2,238	2,274	22,01	2.280,61
Webuild r nc	9,95	0,51	9,95	10,2	81,03	16,08
Western Digital	67,16	1,01	67,5	68,22	48,69	-
WIIT	16,1	-0,49	16,02	16,3	-17,22	453,67
Z						
Zalando	27,39	1,59	27,19	27,43	28,04	-
Zest	0,266	-1,48	0,26	0,266	-0,73	43,76
Zignago Vetro	12,94	-0,15	12,94	13,06	-9,02	1.165,38
Zoom Video Communications	55,67	-	55,99	55,99	-10,97	-
Zucchi	1,95	0,26	1,92	1,95	-14,69	7,68

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	865.35	-1.07
Cac 40	7981.51	0.62
Dax (Xetra)	17770.02	0.02
FTSE 100	7847.99	0.35
Ibex 35	10633.90	1.02
Indice Gen	55966.36	0.46
Nikkei 500	3248.88	-1.23
Swiss Market In.	11231.83	0.31

EURIBOR 16-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,855	3,909
1 Mese	3,828	3,881
3 Mesi	3,895	3,949
6 Mesi	3,842	3,895
1 Anno	3,72	3,772

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.1	72.05
Argento (per kg.)	800.46	857.94
Platino p.m.	966.00	0.0000
Palladio p.m.	1006.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0638	0,01	-3,73
Giappone	164,54	0,00	5,25
G. Bretagna	0,854	-0,05	-1,73
Svizzera	0,9693	-0,20	4,68
Australia	1,6556	-0,13	1,80
Brasile	5,6044	0,79	4,52
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4691	0,16	0,33
Danimarca	7,4611	0,00	0,11
Filippine	60,879	0,53	-0,66
Hong Kong	8,3307	0,00	-3,48
India	89,008	0,12	-3,15
Indonesia	17290,58	0,33	1,23
Islanda	150,5	-0,13	0,00
Israele	4,0173	0,43	0,45
Malaysia	5,0972	-0,00	0,39
Messico	18,0761	0,90	-3,46
N. Zelanda	1,8012	-0,33	2,90
Norvegia	11,696	0,18	4,05
Polonia	4,3508	0,17	0,26
Rep. Ceca	25,228	0,07	2,04
Rep.Pop.Cina	7,7006	0,01	-1,91
Romania	4,9758	-0,01	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4495	-0,10	-0,66
Sud Corea	1471,92	-0,66	2,67
Sudafrica	20,2752	0,32	-0,36
Svezia	11,6793	0,38	5,26
Thailandia	39,18	0,57	3,18
Turchia	34,6054	0,10	5,98
Ungheria	393	-0,41	2,66

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	3017	99,76	0,00
31.05.24	4355	99,57	3,29
14.06.24	3081	99,43	3,31
12.07.24	6295	99,17	3,14
31.07.24	11087	98,95	3,28
14.08.24	3955	98,83	3,20
13.09.24	4544	98,55	3,17
30.09.24	12523	98,33	3,30
14.10.24	13997	98,23	3,20
14.11.24	4605	98,30	2,54
13.12.24	5708	97,70	3,16
14.01.25	9887	97,38	3,20
14.02.25	4559	97,39	2,80
14.03.25	13204	97,11	2,85
14.04.25	47709	96,59	3,12

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	411,08	436,25
Sterlina	518,36	550,1
4 Ducati	974,98	1.034,67
20 $ Liberty	2.152,77	2.283,25
Krugerrand	2.202,55	2.337,4
50 Pesos	2.655,56	2.818,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,755	99,741	0,00
31.05.24	99,568	99,556	3,29
14.06.24	99,427	99,413	3,31
12.07.24	99,171	99,161	3,14
31.07.24	98,951	98,939	3,28
14.08.24	98,834	98,824	3,20
13.09.24	98,549	98,537	3,17
30.09.24	98,33	98,49	3,30
14.10.24	98,23	98,217	3,20
14.11.24	98,298	97,983	2,54
13.12.24	97,7	97,8	3,16
14.01.25	97,375	97,429	3,20
14.02.25	97,389	97,085	2,80
14.03.25	97,106	96,874	2,85
14.04.25	96,588	96,597	3,12
BTP			
15.5.2024	99,855	99,847	0,00
30.5.2024	99,76	99,756	3,66
1.7.2024	99,6	99,59	3,53
1.8.2024	98,839	98,868	3,60
1.9.2024	100,01	100,002	3,19
15.11.2024	98,801	98,805	3,38
1.12.2024	99,356	99,344	3,23
15.12.2024	97,757	97,76	3,48
1.2.2025	97,55	97,57	3,47
1.3.2025	101,209	101,18	2,94
28.3.2025	99,864	99,875	3,12
15.5.2025	98	97,94	3,21
1.6.2025	98,05	98,05	3,12
1.7.2025	98,16	98,13	3,21
15.8.2025	97,12	97,11	3,28
29.9.2025	100,19	100,17	3,02
15.11.2025	98,65	98,66	3,08
1.12.2025	97,91	97,87	3,10
15.1.2026	100,19	100,19	2,96
28.1.2026	99,66	99,65	2,99

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,3	95,07	3,17
1.3.2026	101,98	101,99	2,86
1.4.2026	93,75	93,88	3,35
15.4.2026	100,85	100,79	2,90
1.6.2026	96,54	96,53	3,12
15.7.2026	97,39	97,39	3,08
1.8.2026	92,89	92,84	3,27
15.9.2026	101,2	101,22	2,86
1.11.2026	109,48	109,54	2,47
1.12.2026	95,01	94,97	3,11
15.1.2027	93,71	93,68	3,17
15.2.2027	99,01	99	2,96
1.4.2027	93,86	93,85	3,18
1.6.2027	96,84	96,84	3,00
13.6.2027	100,74	100,5	3,02
1.8.2027	96,18	96,19	3,04
15.9.2027	92,57	92,52	3,17
1.11.2027	110,61	110,67	2,54
1.12.2027	97,71	98	3,00
1.2.2028	95,41	95,4	3,06
15.3.2028	88,9	88,9	3,29
1.4.2028	100,38	100,29	2,87
15.7.2028	89,01	88,97	3,23
1.8.2028	101,71	101,7	2,92
1.9.2028	105,64	105,59	2,79
10.10.2028	102,61	102,58	3,14
1.12.2028	97,82	97,73	2,97
1.9.2029	103,32	103,14	2,83
15.2.2029	87,23	87,31	3,28
15.6.2029	97,25	97,17	3,05
01.7.2029	99,71	99,69	3,01
1.8.2029	98,16	98,06	3,02
1.11.2029	109,32	109,24	2,78
15.12.2029	102,02	101,99	2,99
1.3.2030	100,39	100,3	3,01
5.3.2030	99,99	99,97	3,20
1.4.2030	88,82	88,73	3,29

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	101,09	100,96	3,03
1.8.2030	85,79	85,65	3,38
15.11.2030	102,67	102,56	3,05
1.12.2030	88,96	88,87	3,33
15.02.2031	99,59	99,5	3,15
1.4.2031	83,83	83,73	3,45
1.5.2031	115,32	115,27	2,85
1.8.2031	81,12	80,95	3,51
30.10.2031	102,78	102,57	3,10
1.12.2031	82,52	82,41	3,49
1.3.2032	86,71	86,52	3,41
1.6.2032	81,26	81,1	3,52
1.12.2032	91,31	91,12	3,36
1.2.2033	114,93	114,71	3,10
1.5.2033	105	104,81	3,23
1.9.2033	89,85	89,65	3,44
1.11.2033	104,39	104,1	3,29
1.3.2034	102,97	102,67	3,34
1.8.2034	109,7	109,35	3,28
1.3.2035	95,16	94,82	3,50
30.4.2035	101,11	100,8	3,40
1.3.2036	76,53	76,21	3,76
1.9.2036	83,28	82,93	3,69
1.2.2037	100,39	99,99	3,49
1.3.2037	69,86	69,55	3,85
1.3.2038	91,21	90,85	3,69
1.9.2038	87,9	87,47	3,70
1.8.2039	109,58	109,15	3,59
1.10.2039	99,78	99,2	3,68
1.3.2040	87,84	87,6	3,77
1.9.2040	109,52	109,11	3,63
1.3.2041	71,57	71,24	3,92
1.9.2043	102,39	101,94	3,75
1.9.2044	106,79	106,27	3,71
30.4.2045	63,08	62,72	3,93
1.9.2046	85,81	85,56	3,82
1.3.2047	78,14	77,56	3,83

Le idee

LO SNODO DELICATO DELLE ELEZIONI EUROPEE

DAVID ALLEGRANTI

Le ravvicinate elezioni di giugno, insieme a due guerre che bussano alle nostre porte, rendono più evidenti problemi e opportunità dell'Unione Europea, alle prese con possibili processi di riforma dei Trattati e futuri allargamenti a Paesi in fila per aggiungersi ai 27 che già ne fanno parte. Basta leggere - senza necessariamente condividerne il contenuto - l'intervento di Mario Draghi a La Hulpe o il rapporto di Enrico Letta sul mercato unico per capire l'entità della sfida europea, che riguarda la governance politica dell'Unione, che potrebbe essere ulteriormente essere messa a dura prova dall'aumento del numero dei Paesi; si pensi soltanto a che cosa comporterà per la Pac, la Politica agricola comune, il futuro ingresso dell'Ucraina, il granaio d'Europa.

Il conflitto scatenato dalla Russia e quello in Medio Oriente ripropongono la questione della difesa comune, ribadita lunedì scorso durante un'audizione parlamentare anche dal ministro della Difesa Guido Crosetto dopo l'attacco dell'Iran a Israele. C'è chi si spinge persino oltre, come la presidente uscente Ursula von der Leyen, che annuncia, in caso di rielezione, un commissario alla Difesa.

Qualche svagato politico nostrano direbbe che si tratta di "furore bellicista", ma in realtà si tratta di difendere gli interessi dell'Europa a garanzia e fondamento degli interessi nazionali dei singoli Paesi. Tanto più se alle elezioni presidenziali di novembre negli Stati Uniti dovesse vincere di nuovo Donald Trump, la cui dottrina unilateralista potrebbe lasciare l'Unione Europea da sola con non poche guerre sull'uscio.


L'ex premier Mario Draghi con i volontari della Protezione civile a Palmanova ARCHIVIO

"Purtroppo la guerra, come dimostra il conflitto terribile fra Israele e Hamas, ma anche la sessantina di conflitti sparsi per il mondo, non si può cancellare con la buona volontà e con la pura predicazione della pace", osserva l'Istituzione di Studi Firenze per l'Europa, think tank presieduto dal professor Zeffiro Ciuffoletti.

La Nato ha appena compiuto 75 anni, si sta allargando ma non è adeguatamente finanziata, come accusa lo stesso Trump. È finanziata dai paesi membri e la quota prevista per ognuno sarebbe il 2 per cento del PIL.

Tuttavia solo 11 paesi su 31 rispettano questa quota. La Polonia spende più di tutti con il 3,9% del Pil; l'Italia versa appena l'1,5%, ma come la Germania, che ha già investito in armamenti una cifra notevole, si dovrà adeguare. "L'Unione europea non ha una forza di sicurezza autonoma, ma sarebbe il caso che desse alla Nato una dimensione politica e diplomatica all'altezza della sua storia", sottolinea ancora l'Isfe. C'è poi la questione dei migranti.

Va superato il regolamento di Dublino per provare a risolvere la questione migratoria

Il Parlamento europeo ha appena approvato in via definitiva un nuovo Patto per la migrazione e l'asilo. Prima di entrare in vigore dovrà essere votato dal Consiglio Ue entro la fine del mese di aprile. La presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha detto che si tratta di un importante passo in avanti, anche se non risolverà tutti i problemi da un giorno all'altro.

Superare il vetusto regolamento di Dublino sarebbe un avanzamento necessario per provare a risolvere la questione migratoria. Rimane da capire se potrà essere di nuovo von der Leyen a provarci o se la "maggioranza Ursula" potrà essere sostituita da una "maggioranza Mario". —

IL RITORNO DELLA QUESTIONE MORALE NELLA POLITICA

FRANCESCO JORI

Mani lerce: fino al gomito. Da Torino a Bari a Palermo, dall'Alpi alle Piramidi, le ordinarie cronache degli abusi di partito ripropongono il nauseabondo, sempiterno tema di una questione morale che mette radici pressoché alle origini dello Stato unitario. Nulla nella sostanza è cambiato dal clamoroso mega scandalo della Banca Romana del 1892, che coinvolse presidenti del Consiglio, ministri, parlamentari, giornalisti, finendo con una vergognosa assoluzione di massa e i costi scaricati sul pubblico erario. Un crimine il cui centenario è stato a suo modo festeggiato (si fa per dire) nel 1992 con l'apertura di "Mani Pulite" a carico di Mario Chiesa: un" mariuolo" dietro il quale è esploso uno tsunami tale da far cadere la prima Repubblica, con 1.300 tra condanne e patteggiamenti. Pulizia salutare ma ahimé temporanea: trent'anni dopo, la pandemia da tangente continua a infestare il Paese, con una propensione a lucrare grandi e piccoli vantaggi che coinvolge trasversalmente l'intero schieramento partitico, dai capoluoghi di primo piano ai paesini della remota campagna. Con Mani Pulite si rubava alla grande: il costo della prima tangentopoli è stato stimato in 10mila miliardi l'anno delle vecchie lire a carico della collettività, causando un indebitamento pubblico compreso tra i 150mila e i 250mila miliardi, con un carico di interessi annuo tra i 15mila e i 25mila miliardi. Con Mani Lerce siamo al furto da straccioni: voti messi in vendita per qualche decina di euro, assunzioni di parenti, nomine regolarmente retribuite, prestazioni mediche, vacanze pagate, auto in regalo, buoni spesa, copertura di bollette, costo della badante. Si è arrivati perfino a barattare il segno di croce sulla scheda elettorale con una bombola di gas.

Nulla nella sostanza è cambiato dal clamoroso mega scandalo della Banca Romana del 1892

Al di là del rilievo penale da dimostrare, rimane inoppugnabile la certificazione di un malcostume dilagante, che muove dagli uomini di partito ma coinvolge parti consistenti della società. A cominciare dagli intermediari del lavoro sporco: commercialisti, avvocati, ingegneri, architetti, professionisti di vario genere coinvolti fino al collo. Per finire al cosiddetto uomo della strada: disponibile a ogni tipo di baratto, anche il più sordido, pur di portare a casa la pagnotta ma pure un robusto companatico. Che me ne frega se chi poi mi governerà è un malfattore, un corrotto, un approfittatore che farà scempio di pubbliche risorse sempre più scarse? L'importante è tirare a campare, finché dura la pacchia.

A fronte di questo sfacelo, sono pateticamente ridicole le risposte dei partiti che si risolvono negli stucchevoli codici etici: equivalenti politici dei bugiardini dei farmaci. Risposte di carta, anzi di cartapesta, pure queste d'altra parte comuni ad altri settori: ci sono fior di imprese coinvolte nella tangentopoli di ieri come in quella di oggi, che sfoggiano solenni enunciazioni di norme nelle rispettive home page, facendosene allegramente un baffo nella prassi quotidiana. Non c'è regola che tenga, se non si accompagna a una coscienza civica che parta dall'alto, da chi siede nelle istituzioni, per diventare patrimonio diffuso della collettività. Duemila anni sono passati da quando Virgilio denunciava la piaga della "auri sacra fames", esecranda ingordigia di ricchezza. Ma ancora c'è chi non si è riempito la pancia abbastanza. —



GIULIO STAFFIERI con le figlie, i generi e gli adorati nipoti, hanno salutato con immenso amore ed *"un solo bacio"*

Ileana Pikò Pettenella Staffieri

spentasi serenamente il 5 aprile 2024.

A tumulazione avvenuta, ringraziano di cuore coloro che l'hanno assistita, stretti a quanti li hanno confortati con tanto calore.
Elargizioni a Burlo Garofolo "COME A CASA" o Opera Don Bosco.

Trieste, 18 aprile 2024

Cara

Ileana

sarai sempre nei nostri cuori.

Diego, Patrizia, Stella e Ivan.

Trieste, 11 aprile 2024

Ciao zia

Ileana

Con affetto CHICCO, DONATELLA e GIORGIO.

Trieste, 17 aprile 2024

Nel ricordo di

Ileana

GIORGIO e MICHELA con VANNINA ed i ragazzi sono vicini, con tanto affetto, a GIULIO, BARBARA, SILVA e DALMA.

Trieste, 17 aprile 2024



Il nostro caro

Rinaldo Cociani

non è più tra noi.

Lo annunciano tristemente la moglie VIOLETTA, il figlio GIANFRANCO con GRAZIA ed ELVIS, parenti tutti.

Un grazie di cuore al personale del reparto Larice - Itis.

Lo saluteremo sabato 20 alle 10.40 presso Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2024

I nipoti di

Zio Rinaldo

si stringono a Violetta, Gianfranco, Grazia ed Elvis.

Trieste, 18 aprile 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cic Guerrina ved. Volcic

Lo annunciano con dolore le figlie SABRINA e GIULIANA, il cognato PINO, i nipoti MICOL, ASIA, ROBERTO e ROSSANA, unitamente a MASSIMILIANO, LAILA e DOMINO'.

I funerali avranno luogo Sabato 20, alle ore 12,30 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2024

Il giorno 15 aprile è mancata la cara

Licinia Valenti ved. Muiesan

Ne danno il triste annuncio la sorella ELIDE, il cognato PAOLO e i parenti tutti.

I Funerali saranno celebrati sabato 20 aprile alle ore 9.40 presso la Cappella dell'obitorio di via Costalunga in Trieste. Seguirà la cremazione.

Trieste, 18 aprile 2024

Marisa Boscolo

Lino, Nadia e tutti i collaboratori partecipano al dolore di Sandro per la scomparsa della sua cara mamma.

Trieste, 18 aprile 2024

Ci ha lasciati

Giuseppe Puzzer

Lo annunciano i figli MICHELE e PINO con RAFFAELLA e MATTIA unitamente a parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 20 aprile, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2024

Partecipano RENATA e LUCIA.

Trieste, 18 aprile 2024

TRIESTE

Gli interventi di recupero

Dalla pipa di Saba alla Mula Presto il restyling delle statue

Il Comune interverrà sulle opere malconce utilizzando le risorse dell'imposta di soggiorno

Laura Tonero

Dal 2004 ne sono state inaugurate ben 13: divertono i turisti, raccontano la città, ma alcune delle statue realizzate a Trieste hanno un urgente bisogno di cure. Tanto che l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, per quanto riguarda quelle di competenza comunale, ha preparato un dossier: un elenco che raccoglie le esigenze di intervento di ogni singola opera. «Acquisiremo dei preventivi, faremo delle valutazioni sulle priorità di intervento – indica Rossi – e poi, con un lotto unico, attingendo ai fondi dell'imposta di soggiorno, andremo a intervenire sulle manutenzioni».

Fuori da quella partita, e di imminente riposizionamento, è la "Mula di Trieste", la statua bronzea realizzata da Nino Spagnoli. Dal 2005 la scultura si stagliava sul lungomare di Barcola, ma lo scorso novembre è stata abbattuta dalla violenta mareggiata. «Finalmente – riferisce l'assessore – abbiamo recuperato dagli archivi il progetto di come è stato costruito il capitello su cui si appoggia: ora andremo a ripristinarlo, a rinforzarlo e durante l'estate la "Mula de Trieste" tornerà davanti allo squero».

Punto dolente resta la statua di Umberto Saba, dal 2004 in via Dante, privata 8 anni fa di pipa e bastone dai vandali. La pipa era stata addirittura saldata al bavero in bronzo del cappotto del poeta, appositamente rialzato. Ma lo stratagemma non era bastato. «Prima va studiata una saldatura più efficace – così l'assessore – ma bisognerà restituire a Saba la sua pipa e il suo bastone».

Rientrano nel dossier di Rossi anche l'ippopotamo di Davide Rivalta, trascurato da tempo davanti alla piscina Bianchi, l'Obelisco di Opicina e le lapidi nel Parco della Rimembranza.



Di recente posizionamento e quindi in ottime condizioni, sono invece sia il monumento del Tallero di Maria Teresa che la statua di monsignor Antonio Santin. Queste due opere non sono di competenza comunale: della prima si è occupato l'Erpac Fvg, della seconda la Diocesi. Entrambe mancano però di una targa che ne spieghi il significato. Senza il supporto di una guida, per chi arriva da fuori, è impossibile capirne il senso. Quella di Santin, tra l'altro, in piazza Sant'Antonio resta ancora transennata, oggetto di un mini cantiere per realizzarne il basamento.

Ad arricchire il ventaglio di statue in città, arriverà anche quella che raffigura il pinguino Marco accanto a una bambina. Ma la scultura realizzata da Giorgio Delben deve attendere, visto che la sua sistemazione alla radice del Molo Pescheria andrà di pari passo con la riapertura dell'Aquario, ad oggi ancora senza data.

«Sul tavolo – precisa Rossi – ho poi altre due proposte in valutazione: una lapide commemorativa per l'80esimo anniversario del bombardamento del 10 giugno 1944 da sistemare a San Giacomo, e un busto in memoria del fondatore dello scautismo Lord Robert Baden Powell». In sospeso la proposta di una statua in ricordo di Margherita Hack. –

Per il monumento di Opicina in programma una sabbiatura e la potatura degli alberi

Previsti lavori sull'Obelisco e nel Parco della Rimembranza

IL FOCUS

Nella lista delle opere che necessitano di un intervento da parte del Comune ci sono anche l'Obelisco di Opicina a le lapidi del Parco della Rimembranza.

Partiamo dall'altipiano e dal monumento che svetta alla sommità di Strada Nuova per Opicina. Di recente anche i commercianti e alcune associazioni di Opicina hanno lanciato un appello per la riqualificazione di quel sito, chiedendo una valorizzazione del monumento in chiave turistica.

L'Obelisco, posizionato in quel punto nel 1839 su progetto di Biagio Valle, evidenzia delle macchie e le scritte incise sulla base sono inoltre rese illeggibili dal passare del tempo e dagli scarabocchi con le bombolette spray. «Il monumento – spiega l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi – va sottoposto a un intervento di sabbiatura, che riporti la pietra allo splendore di un tempo, facendo sparire quanto rovina l'obelisco».

Ma per una valorizzazione complessiva servirà anche «intervenire sull'area verde – aggiunge Rossi – e per questo coinvolgerò anche l'assessore con delega al Verde pubblico Michele Babuder: bisognerà infatti potare alcuni alberi, alleggerire alcune fronde per ridare la giusta visibilità al monumento».

Resta poi da affrontare la situazione delle lapidi del Parco della Rimembranza. Alcune sono state deliberatamente danneggiate. Servirà quindi un intervento per eliminare le scritte abusive e, più in generale, per ripulirle dal passare inesorabile del tempo.

I Parchi della Rimembranza furono istituiti dal ministero dell'Istruzione nel 1922 per ricordare i militari morti nella Grande guerra. In tutta Italia ne furono allestiti 1.084. Quello di Trieste fu inaugurato nel 1926. Qualche lapide è attaccata alle mura del castello di San Giusto, altre sono nel parco, ma la maggior parte è situata verso la sommità o nella spianata del foro romano che porta al monumento ai Caduti della prima guerra.

Nel comprensorio ci sono le lapidi in ricordo dei granatieri morti in servizio, dei paracadutisti, dei bersaglieri, della Guardia civica, dei volontari della Resistenza, dei caduti in Spagna, dei morti in India, dei deportati e degli infoibati. Le più imponenti quella contenente il proclama del generale Diaz sul muro del Castello, e la lapide infissa nel terreno, a bordo di via Capitolina, che riporta le motivazioni per la medaglia al valore militare per la città di Trieste.

Il Comune, in quella zona, negli ultimi mesi ha avviato un intervento sul verde, nel vialetto diretto al monumento ai caduti scolpito da Attilio Selva: 23 cipressi dell'Arizona sono stati sostituiti con altrettanti cipressi mediterranei. –

L.T.







LE IMMAGINI

Le attrazioni da sistemare

Nelle foto di Andrea Lasorte e Francesco Bruni, in alto Umberto Saba senza la pipa e il bastone, la Mula di Trieste prima di essere abbattuta dalla mareggiata e la statua di monsignor Santin transennata. In basso la lapide del Parco della Rimembranza e l'Obelisco di Opicina.



DOPO LE MAREGGIATE DI NOVEMBRE







Le condizioni in cui versa lo stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario di viale Miramare. I lavori di ripristino non sono ancora cominciati e neppure è partita l'asportazione delle macerie rimaste sul posto dopo le mareggiate di novembre. I danni sono visibili all'esterno, ma anche all'interno delle strutture dello storico bagno cittadino per il quale è nel cassetto un progetto di risistemazione da mezzo milione di euro

«Il bagno Ferroviario rischia di restare chiuso»

L'estate si avvicina ma le opere di ripristino dello stabilimento non sono partite
Duemila soci in attesa. Il presidente Vianello: «L'inizio dei lavori resta un mistero»

Micol Brusaferro

Per la prima volta in 99 anni di attività lo stabilimento balneare Ferroviario rischia di non aprire in estate. Lo annuncia con amarezza il presidente del dopolavoro Claudio Vianello, che ricorda come la struttura sia stata «operativa senza sosta dal 1925, anche durante la guerra e nel periodo del Covid. Ma quest'anno c'è una fortissima probabilità che le porte restino chiuse».

Dopo la mareggiata di novembre, non è stato avviato nessun intervento, così come accaduto per il vicino stabilimento del Cral. E per entrambi, ai danni del mal tempo, si sommano quelli di atti vandalici avvenuti nei mesi successivi.

Vianello mette nel mirino l'Autorità portuale, proprietaria degli spazi. Il presidente del Ferroviario parla di «situazione surreale, perché dall'Autorità, dopo mesi, non abbiamo ancora nulla di scritto. Ci sono stati tanti sopralluoghi, foto, verifiche ma nessuna opera avviata. Nemmeno la pulizia delle macerie».

E così per gli oltre 2 mila soci si prospetta per la prima volta una stagione senza l'amato bagno. Lo stabilimento ha intento presentato un progetto di ripristino che prevede un importo di 550 mila euro, perché i lavori sono ingenti. La durata stimata è di 120 giorni. Ma «quando si potranno iniziare i lavori resta un mistero», sospira Vianello, sottolineando che «manca pochissimo all'estate ed è quindi altamente probabile che non si riesca a ripristinare nulla per tempo».

Il presidente del dopolavoro esclude, almeno per il momento, anche l'ipotesi di una riapertura parziale: «Temo sia molto pericoloso, gli scogli sono sparsi qui davanti allo spiazzo e vanno ricollocati, altrimenti le persone possono ferirsi nuotando. Vanno poi eliminati tutti i pezzi di ferro finiti in acqua, dove per si trova anche il ponte crollato e altri arredi. E ci sono 190 metri di ringhiere da buttare. Anche entrando in contatto con queste strutture compromesse e tuttora rimaste qui, la gente potrebbe ferirsi. Senza dimenticare – aggiunge – che le onde hanno sfondato diversi muri e distrutto porte e accessi alle cabine. Rifare intere pareti e ingressi non è immediato».

Come al Cral, non si contano più le incursioni che hanno determinato nel frattempo ulteriori situazioni di degrado: «Hanno spaccato gli spazi dedicati ai canottieri, portato via le poche bottiglie rimaste nel bar, rubato un po'di tutto, anche vasi di pittura. Di recente è stato portato via anche un cavo che porta l'alimentazione elettrica ai due stabilimenti».

Nella struttura restano ancora cumuli di detriti trascinati dal mare. I muri perimetrali presentano profonde ferite, letteralmente bucati dalle onde. E poi tutto intorno uno scenario di desolazione dove poco o nulla si è salvato. Anche bar e ristorante, meta ogni anno di triestini e turisti, tra pranzi, cene, musica ed eventi, quest'anno resteranno chiusi e vuoti.

I presidenti di Cral e Ferroviario sono stati ricevuti la settimana scorsa dall'Autorità portuale, che fa sapere di aver comunicato che «nei tempi più rapidi, l'Adsp affiderà direttamente, su proprio progetto, dei lavori di ripristino, tali da poter permettere lo svolgimento della stagione balneare». «Continuiamo a sperare che qualcosa si muova – conclude Vianello – ma con i ponti di festa alle porte, tra 25 aprile e primo maggio, quando si penserà di mettere in campo qualsiasi azione concreta sarà sempre troppo tardi». —

LO SCIOPERO

«Violati i contratti» Uil e Ugl in piazza con i comunali

Erano «un centinaio» le persone in piazza Unità, ieri mattina, per la manifestazione di Uil Fp e Ugl in risposta alla «violazione» del Comune delle condizioni contrattuali, anche nazionali, dei dipendenti municipali e del «fallimento» del tentativo di conciliazione in Prefettura. A trainare lo sciopero dei comunali – con adesione del 70-80% nelle scuole, del 35% tra gli amministrativi, comunica la Uil – il fermo alle trattative del contratto decentrato, la scarsità di personale nei centri civici, e 2 milioni di euro che per le sigle sarebbero stati «risparmiati sulle indennità dei lavoratori», mai aumentate. Inoltre, «le valutazioni del personale con contingentamento delle performance superiori non fanno ricevere le progressioni economiche, recando danno in busta paga e per le pensioni», denuncia Maurizio Petronio per Uil Fp. —

RISPOSTA ALL'ASSESSORE CHE PENSA A UNA NUOVA GARA

Euro&Promos non molla «Musei, il Comune ci aiuti»

Massimo Greco

Euro&Promos non nega una certa sorpresa nell'apprendere che il Comune ha ormai imboccato la strada di una nuova gara per i servizi di biglietteria, sorveglianza e bookshop dei musei triestini. Ma l'azienda friulana, gestore uscente, non vuole chiudere la porta a un possibile rinnovo.

L'impresa richiama la missiva scritta in data 4 aprile con cui rilancia la collaborazione per un altro triennio, ma pone una condizione di carattere economico. Vediamola: Euro&Promos precisa che, in seguito all'accordo dell'estate 2023, segnala una perdita mensile pari a 15 mila euro. Da luglio scatteranno i nuovi aumenti contrattuali, nel quadro dei quali il costo medio orario più basso sarà di 17 euro, quello del cosiddetto "multiservice". In questo momento l'azienda garantisce una paga oraria media di 13,75 euro: chiede allora al Comune di contribuire con 3,25 euro al raggiungimento di quota 17. Una sorta di conguaglio: così, senza ricorrere a nuove gare, potrà proseguire il lavoro iniziato nel 2021.

Ma l'habitat politico-sindacale sembra poco propenso alla continuazione. Gli autonomi di Fesica-ConfSal, con il segretario Filippo Caputo, sono soddisfatti per il mancato rinnovo dell'appalto e chiedono all'assessore Giorgio Rossi di garantire paghe e condizioni contrattuali in linea con le mansioni svolte. Priorità è la clausola sociale di salvaguardia per i dipendenti.



Il Comune sembra deciso a bandire una nuova gara per i servizi museali

Filcams Cgil, con il segretario Andrea De Luca, insiste affinché venga applicato un contratto nazionale «diverso», non un trattamento di «pura guardiania». E chiede di partecipare al confronto col Comune sulle garanzie ai lavoratori.

In linea con le posizioni delle sigle l'intervento del "dem" Luca Salvati, che sul tema si era mosso in ambito consiliare. «Abbiamo detto con chiarezza che si deve fare una nuova gara, ma non basta. Chiediamo all'assessore Rossi di fare un altro passo avanti, dando indicazioni affinché la gara preveda, per chi si aggiudica l'appalto, l'applicazione di regole contrattuali appositamente disegnate per il settore della fruizione e valorizzazione dei beni culturali, come il contratto nazionale Federculture». —

LO SVILUPPO DEL PORTO

Terminal ungherese ex Aquila Via al confronto ambientale

La società Adria Port ha inviato l'analisi di rischio al ministero e agli enti preposti
È il primo passo per pianificare il tombamento delle sostanze inquinanti

Diego D'Amelio

Analizzare lo stato di inquinamento dei terreni e trovare le soluzioni più adatte per tombare idrocarburi e altre sostanze pericolose all'interno di un sarcofago in calcestruzzo, sopra il quale realizzare piazzali e magazzini. È l'obiettivo che la società ungherese Adria Port, il ministero dell'Ambiente e la Regione si sono dati con la volontà di arrivare in tempi brevi alla stipula di un Accordo di programma per la messa in sicurezza ambientale del comprensorio dell'ex raffineria Aquila, dove è prevista la nascita di un terminal multiupurpose affacciato sul Canale navigabile.

Ad agire nel comprensorio di quello che un tempo fu l'impianto triestino di lavorazione del greggio è la società terminalistica Adria Port, costituita dal governo Orbán come strumento per ricercare l'affaccio al mare dell'Ungheria. Il primo interessamento fu per Capodistria, poi la scelta è ricaduta sul golfo giuliano. Dopo l'acquisto delle aree nel 2020 e la progettazione del layout del terminal, è giunto il momento del confronto sulla parte ambientale del progetto, relativo a un'area fortemente inquinata.


L'area dell'ex raffineria Aquila affacciata sul Canale navigabile FOTO BRUNI

Adria Port ha messo a punto l'analisi di rischio, contenente l'esame delle sostanze presenti nel sottosuolo. A inizio gennaio la società magiara ha inviato il documento a ministero, assessorato regionale all'Ambiente, Arpa e Ispra. Il ministero ha aperto una Conferenza dei servizi istruttoria e domandato pareri a tutti gli enti competenti. Adria Port dovrebbe presto ricevere eventuali richieste di approfondimento.

La Conferenza dei servizi istruttoria è il primo step del procedimento ed è finalizzata ad arrivare all'approvazione dell'analisi di rischio presentata. Quando il documento sarà ritenuto completo, Adria Port potrà procedere alla stesura del progetto di risanamento ambientale vero e proprio, che a sua volta richiederà l'esame di una seconda Conferenza dei servizi.

Dopo questo nuovo disco verde, sarà la volta della scrittura dell'Accordo di programma e quindi della messa a gara di progettazione esecutiva e lavori: tombamento degli inquinanti, realizzazione di piazzali e magazzini, installazione del fascio di binari per collegare l'area alla rete.

Le opere sul terreno dovrebbero durare 4 anni, ma l'intento è rendere operative alcune parti del terminal nel giro di un biennio per mettere a frutto il prima possibile un investimento che per i privati potrebbe sfiorare i 200 milioni di euro.

«La procedura richiede il suo tempo», dice l'amministratore delegato di Adria Port Péter Garai, sottolineando che «prima si potrà partire con la progettazione della messa in sicurezza ambientale e prima gli eventuali problemi potranno essere superati». L'operazione non si preannuncia delle più semplici, considerando il passato impiego dei 32 ettari rilevati dagli ungheresi. «Sapevamo fin dal primo momento – continua Garai – che le procedure autorizzative sarebbero state complesse e speriamo che tutti possano fare la propria parte».

L'auspicio della compagnia ungherese è che una mano a velocizzare la pratica possa darla la recente assegnazione dei lavori per la costruzione della banchina da 350 metri e il dragaggio a 11 metri del fondale del Canale navigabile. Lavori che spettano alla parte pubblica e che l'Autorità portuale ha affidato al raggruppamento temporaneo composto da Rcm, Vianini e Taverna. Le opere costano 49 milioni, finanziati dal Fondo complementare del Pnrr. «Ci godiamo questo importante risultato – conclude Garai – con l'auspicio che entro un paio di mesi i lavori della parte pubblica possano iniziare».

In attesa delle osservazioni delle istituzioni sull'analisi di rischio, Adria Port continua intanto a lavorare al progetto complessivo e allo studio di mercato, che dovrebbe puntare ancora una volta sui traghetti ro-ro provenienti da Turchia e Nord Africa, sul general cargo legato in primis ai metalli per automotive ed edilizia, nonché all'export di elettronica, motori e parti per l'industria dell'automotive, che l'Ungheria è interessata a far passare per Trieste.

L'impostazione del layout del terminal e delle attività è stata affidata allo studio di consulenza internazionale Pwc, che ha da tempo concluso il proprio approfondimento. La versione definitiva del piano di sviluppo sarà inserita nell'Accordo di programma, accanto agli aspetti ambientali. —

 DONELLI GROUP: ECCELLENZA GLOBALE NELLE SPEDIZIONI DOGANALI

Un viaggio attraverso innovazione e tradizione nel cuore dello scambio internazionale

Donelli Group è uno spedizioniere doganale che attende in maniera professionale a tutte le pratiche dello scambio internazionale, in nome e per conto del proprietario delle merci, esercitando la rappresentanza indiretta e diretta a mezzo Doganalisti regolarmente iscritti all'Albo. Il gruppo è nato nel 2014 dalla fusione fra due aziende con grande reputazione ed esperienza sul mercato: la Donelli srl, operante dal 1982 e la Donelli&Del Latte, attiva sin dal 2000. Oggi Donelli Group ha un portafoglio di oltre 1.500 clienti e gestisce oltre 130mila operazioni annue con oltre 70 collaboratori, è un punto di riferimento per le aziende che operano con l'estero e dall'estero ed è presente su tutto il territorio nazionale attraverso 14 sedi e numerosi corrispondenti che garantiscono il presidio dei più importanti Porti, Aeroporti e Interporti d' Italia. La società ha ottenuto il riconoscimento dello status di AEO (Operatore Economico Autorizzato) IT AEOC 17 1374 che permette di usufruire di una serie di vantaggi e agevolazioni di natura diretta e indiretta relativamente alle operazioni a rilevanza doganale poste in essere ed aderisce a Fedespedi, ASPT-ASTRA. L'azienda è caratterizzata da un team affiatato e coeso che offre con competenza, precisione e tempestività, consulenze e servizi a valore aggiunto per qualsiasi tipologia di merci, siano esse spedite via mare, terra o per via aerea. I servizi sono offerti in maniera modulare in Italiano, Inglese, Tedesco, Russo, Ucraino, Turco Sloveno e Serbo/Croato. La modularità permette ai clienti di gestire le operazioni sia dalle sedi centrali che periferiche. L'azienda ha in atto da diversi anni un massiccio piano di investimenti in tecnologie per supportare al meglio i propri clienti ed è a disposizione un'assistenza personalizzata per qualsiasi rilascio di autorizzazione doganale. Inoltre, Donelli Group è in grado di soddisfare le esigenze operative dei propri clienti spedizionieri, attraverso l'ausilio di alcuni servizi accessori nei porti di Trieste e Venezia.

12	2	1.500	70	130.000
Sedi in Italia	Sedi rappresentanti in Europa	Clienti che operano con l'estero e dall'estero	Collaboratori	Operazioni doganali annue

Il racconto







La compagnia dell'Italian Niuman Circus dietro le quinte e durante lo spettacolo di ieri sera. La carovana si esibirà in piazzale delle Puglie fino al primo maggio FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Dentro la casa su ruote dei Niemen. La carovana arrivata a Chiarbola
«Far ridere le persone è difficile, ma poi lasciano il telefono in tasca»

La vita dei circensi Nomadi dell'asfalto dalla roulotte al palcoscenico

LA STORIA

Francesco Codagnone

Il tendone bianco e rosso è abbassato e in piazzale delle Puglie l'unico sveglio all'ora di pranzo è il cane meticcio rimasto a vigilare il treno di roulotte, tavolini da campeggio e trombette di plastica. «Anche i clown hanno bisogno di riposo», dice Kevin Niemen, pagliaccio, nome di scena "Polpetta", circense di quinta generazione.

Il martedì l'Italian Niuman Circus, scritto in inglese, è chiuso per riposo. Il tendone bianco e rosso è abbassato, i nomadi circensi lo lavano con il vaporetto per tappeti. Le mogli riparano paillettes e parrucche, i bambini guardano i cartoni. Kevin invita a entrare dentro la roulotte: niente a che vedere con l'immaginario di lattina scassata, brandina militare e fornelletto elettrico. Il piano cucina è a induzione, il televisore al plasma, il pavimento in marmo. «Quando finisce lo show – dice il clown – si richiude come una scatoletta. La attacchiamo al Tir. E ripartiamo».

Il circo itinerante è arrivato in città venerdì scorso, attraverso il Nord Est, fino al campo di calcio Ferrini. Ripartirà il primo di maggio. Il manifesto fucsia promette uno spettacolo «divertentissimo», artisti che hanno partecipato a "Italia's got talent" e un selfie con Minnie e Topolino. Il tutto al prezzo popolare di dieci euro, sette il mercoledì e il giovedì. Biglietto gratis per gli over 80.

«I nonni sono nostri ospiti, è uno show per famiglie». Niuman è anche un circo di famiglie: tre cognomi, otto artisti. «I grandi, Moira Orfei, non esistono più: anche noi, come cinema e ristoranti, passiamo le nostre crisi». Daiana Dell'Acqua, la moglie, riposa in camera da letto con Noemi Elisabetta, figlia minore. «Mio fratello Donald tira i pugnali contro i bersagli in Germania, ha sposato la cugina di mia moglie: l'ho conosciuta così. Noi del circo alla fine ci conosciamo tutti, come i cantanti».

Daiana Dell'Acqua, un nome un destino, arriva da una famosa dinastia circense, celebre per i loro spettacoli con gli ippopotami. Kevin, anche, ha ereditato l'arte e ha iniziato a esibirsi da bambino assieme al papà Albertino Niemen, noto clown di Ferrara: poi è morto, i sei fratelli sono andati per la loro strada. «Daiana e io abbiamo iniziato a girare le compagnie prima di aprirne una nostra, siamo stati anche in Ungheria», racconta "Polpetta": lei funambola su cavi d'acciaio, lui si esibiva con cammelle, zebre e giraffe. «Erano le nostre compagne, le trattavamo come regine», rassicura. Al circo Niuman, comunque, non ci sono animali, «non si può più».

Ma ci sono i trapezisti, i misteri di luce, i piattini in equilibrio, Jason con la sua scala libera, Katiuscia fa freestyle su bicicletta, Daiana fata delle bolle. Heaven, figlio di Donald, con il salto del lazo americano: ha vinto il record mondiale. Ronny Zorzan, anche lui clown, entra senza bussare e si siede a tavola di fronte a Kevin. Arriva da Milano, si è unito alla compagnia due anni fa. «Durante la pandemia abbiamo fatto un po' di tutto, lavori normali: il muratore, il fattorino, il pizzaiolo...», raccontano i due, lasciata la roulotte e ripresi i lavori di pulizia. Oggi si va in scena. La pandemia è stata dura per i circhi, carichi di nomadi contemporanei, con i tendoni rimasti abbassati per mesi.

«La cosa più bella», dice, comunque, «è che esco dalla roulotte e sono già al lavoro. La mia passione». Natasha, sua moglie, è una clown come lui, ultima di un'antica dinastia di circo equestre: trent'anni fa erano in tournée in due compagnie vicine e rivali, si sono innamorati in un pub in Toscana, dopo gli spettacoli. A loro il numero di chiusura, il "Taxi più pazzo del mondo", impazzito tra traffico, turisti e zero parcheggi. Ironia della sorte. «La cosa più difficile è far ridere le persone, oggi arrivano sempre più tristi», raccontano i pagliacci, tirando su il tendone bianco e rosso: ma poi, dicono, «capita che, almeno qui, lasciano i telefoni in tasca».—

Cambiano istituto ogni due settimane o fanno didattica a distanza
I figli dei performer destinati a tramandare la tradizione dei genitori

Ragazzi sotto il tendone «Una scuola in ogni città Faticoso mettere radici»



Un momento dello spettacolo di ieri che ha coinvolto anche i figli dei circensi LASORTE

GLI EREDI

Entrando della roulotte della famiglia Niemen i piedi inciampano in un paio di scarpette arcobaleno taglia zero, abbandonato vicino a pellicce di scena e girasoli di plastica. Kevin il clown invita a sedersi a tavola e inizia a raccontare delle avventure con i cammelli in Ungheria, interrotto da un «papà» sussurrato dal retro. Noemi Elisabetta, quattro anni, è la sesta generazione di circensi Niemen. Ha imparato a camminare e parlare tra funambole e trapezisti. Noel Marì, la maggiore, ha dieci anni ed è a scuola.

Nelle due settimane in cui il tendone del circo rimarrà in città, frequenterà l'istituto comprensivo verso Campi Elisi. Le due settimane prima, studentessa itinerante, è andata a scuola a Monfalcone, prima ancora a Spilimbergo, a Codroipo, in Veneto, in Toscana, all'estero.

Maestre nuove, amici nuovi: a centinaia, in nemmeno un anno. Metodo diverso. «È una bimba sveglia, si adatta al volo e capisce subito come cavarsela», racconta il padre con pochi dubbi. Comunque, dice, quando arriverà alle medie, Kevin e Daiana iscriveranno loro figlia all'Accademia d'arte circense di Verona: una scuola per i ragazzini dei nomadi del circo, che offre vitto, alloggio e programmi professionali molto rispettati.

È strana la vita dei figli dei circensi, bambini fatti di gomma: crescono in fretta, luci a led, fuochi d'artificio e case su ruote. Predestinati a esibirsi sui trampoli. Katiuscia, 17 anni, figlia dei pagliacci Ronny e Natasha, anima la metà dello spettacolo con freestyle di monociclo. Quando era bambina, la compagnia dei genitori aveva messo le tende verso Salamanca e lì ha imparato la lingua assieme allo show: è cresciuta frequentando la scuola con uno di quei programmi di didattica a distanza tra video chiamate e verifiche online che per i figli di giostrai a giocolieri esistevano da molto prima del lockdown.

Heaven, come il paradiso, cugino di Noel e Noemi, ha frequentato invece un collegio per tre o quattro anni. Poi ha terminato gli studi per corrispondenza, perché si è messo a girare per l'Europa e i talent show, eguagliando il record mondiale di Javier Escamilla di cento salti al lazo americano in appena un minuto. «È una vita dinamica e non fai in tempo a imparare i nomi di nessuno», dice il cowboy del circo: è bello viaggiare, difficile mantenere abitudini, impossibile mettere radici. «Ma poi – ci ripensa – smetti di pensarci e rimanerci male. E ti godi il viaggio». —

F. C.

NUOVO EPISODIO DI VIOLENZA IN PIAZZA GOLDONI

Pugni e coltello puntato al collo minore aggredito dai coetanei

Tentata rapina a un quindicenne in pieno giorno alla fermata dell'autobus
Indagine dei Carabinieri. La madre: «Volevano i soldi, mio figlio ora ha paura»

Gianpaolo Sarti

È cominciato tutto con un gesto in quel momento ancora innocuo: i bulli della zona che, al vicino McDonald's, fanno gli strafottenti e rubano al più "debole" un piatto di patatine con il ketchup. È finita con un coltello puntato alla gola e un'indagine dei Carabinieri.

Lunedì pomeriggio, poco dopo le quattro. Dunque pieno giorno. Ancora piazza Goldoni. Ancora violenza. E ancora minorenni: la vittima è un quindicenne. È stato accerchiato da quattro coetanei, picchiato e minacciato con una lama al collo. Il motivo? Non aveva dato ciò che quel gruppetto pretendeva: i soldi nel portafoglio. Anche perché non ne aveva più. Allora lo hanno inseguito e pestato. E uno della banda ha tirato fuori il coltello.

A parte qualche colpo qua e là, l'adolescente non ha ferite importanti. Ma, come testimonia la mamma, è sotto choc. «Mio figlio - dice la signora contattata dal Piccolo - è terrorizzato. Non vuole uscire di casa, ha paura di andare a scuola».



Il punto in piazza Goldoni in cui il quindicenne è stato accerchiato, picchiato e minacciato. FOTO LASORTE

La famiglia è andata a riferire tutto ai Carabinieri di via dell'Istria e ha sporto denuncia. L'indagine è già avviata: i militari dell'Arma stanno stringendo il cerchio attorno a un gruppetto di minorenni «magrebini», questo emerge, che imperversa nella zona, cioè tra piazza Goldoni, Scala dei Giganti e dintorni. Il contesto, insomma, sembra essere nuovamente quello delle "baby gang" di stranieri che, da tempo ormai, si rendono protagoniste di vari episodi di microcriminalità. Dalle aggressioni al piccolo spaccio sotto casa. Alcuni girano con il coltello in tasca.

Gli investigatori intendono ora acquisire le immagini registrate dalle telecamere installate in piazza Goldoni in modo da risalire ai responsabili.

Ciò che si sa su quanto avvenuto emerge dalla testimonianza del quindicenne che, in lacrime, è andato a raccontare tutto alla mamma e al papà. «Mio figlio si era recato con un amico al McDonald's dopo scuola», afferma la madre del ragazzo. «A un certo punto si sono avvicinati alcuni coetanei, minorenni di origine straniera che lui è convinto di aver già visto da quelle parti. Erano in quattro. Prima hanno chiesto soldi, poi si sono presi le patatine e le bibite che c'erano sul tavolo. Sono usciti e hanno aspettato fuori in strada. Quando mio figlio e l'amico si trovavano all'esterno e stavano per attraversare la strada, quella dove c'è la galleria che porta in Corso Italia, hanno continuato a pretendere soldi. Poi questi quattro li hanno inseguiti. L'amico è riuscito a fuggire, mentre mio figlio è stato raggiunto sull'altro lato della piazza, dove c'è la fermata della linea 15 e della 16».

Erano circa le quattro del pomeriggio. Difficile che i passanti o banalmente chi aspettava l'autobus, a quell'ora della giornata e in una piazza così frequentata, non abbiano visto nulla. Ma nessuno ha dato l'allarme.

«I quattro - riprende la mamma - hanno bloccato mio figlio, lo hanno spinto prendendolo a schiaffi e pugni. Lui è caduto per terra, lo hanno strattonato per il giubbotto. Poi uno del gruppetto ha estratto un coltello puntandoglielo al collo e minacciando di tagliargli la gola». Gli aggressori sono scappati, dileguandosi lungo le vie della zona.

«Mio figlio adesso ha paura di uscire e mi chiede "mamma, come faccio adesso ad andare a scuola?" – osserva la madre – perché teme di essere picchiato di nuovo. Quello che è accaduto a un ragazzino di quindici anni è sconcertante». —

L'INCIDENTE DI MARTEDÌ

Colpito dall'albero al Maggiore Prognosi riservata

Resta riservata la prognosi del 50enne ferito martedì nel giardino dell'ospedale Maggiore a seguito della caduta di un grosso ramo. In quel momento, a causa del maltempo, soffiava bora forte. L'Asugi informa che l'uomo è ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara; non è in pericolo di vita. Ha riportato politraumi, ma la situazione clinica è stabile e sono in corso ulteriori accertamenti. «Inoltre - spiega Asugi- il dipartimento Risorse tecnologiche, Infrastrutture e Investimenti si è prontamente attivato per accertare quanto accaduto. Sono in corso ulteriori approfondimenti e verifiche. La Direzione è vicina alla famiglia per quanto accaduto».

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE A SAN GIACOMO

Minacce con una finta pistola Perquisito in casa e denunciato

Laura Tonero

Le perquisizioni dello scorso sabato, messe a segno dalla Polizia locale e delle quali il Piccolo aveva dato notizia, hanno consentito al Nucleo di polizia giudiziaria (Npg) di individuare l'uomo, e il suo probabile complice, che in zona Maddalena avrebbero minacciato una persona puntandogli una pistola. Nel corso delle indagini, perquisendo diverse abitazioni, il personale del Npg ha rinvenuto una fedele riproduzione di una "Walter Ppk", identica all'originale sia nel peso che nelle dimensioni, a cui era stato asportato il tappo rosso previsto per legge. E poi una cinquantina di cartucce a salve, alcune dosi di sostanza stupefacente e del denaro contante, verosimile provento dell'attività di spaccio.

L'indagine aveva preso il via dalla segnalazione di alcuni cittadini, che avevano testimoniato di aver visto, all'interno di un condominio in zona Maddalena, una persona suonare alla porta di un condomino e minacciarlo con una pistola prima di fuggire.

Il personale del Npg, supportato dai colleghi del Nucleo interventi speciali, aveva quindi avviato un'indagine che ha portato in poche ore all'identificazione del presunto responsabile dell'episodio, un iracheno di 36 anni (M.K.A. le sue iniziali) e di un suo probabile complice residente in zona.

L'uomo, trasferito nella caserma di San Sebastiano, aveva negato ogni responsabilità. Durante la perquisizione personale era però stato trovato in possesso di alcune dosi di sostanza stupefacente e di un'ingente somma di denaro contante. A quel punto – acquisita l'autorizzazione del magistrato di turno, il sostituto procuratore Pietro Montrone – sono scattate le perquisizioni, inclusa quella nell'appartamento a San Giacomo, nella zona di via dei Giuliani, dove negli ultimi mesi trovava alloggio il cittadino iracheno. Lì sono state trovate l'arma e le cartucce. L'uomo è stato quindi denunciato a piede libero per minaccia aggravata.


La riproduzione di una Walter Ppk trovata dalla Polizia locale

Durante la perquisizione, un coinquilino dell'iracheno aveva opposto resistenza, tentando di aggredire gli operatori con un coltello da cucina. Per questo motivo è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale.

In un'abitazione è stata trovata e sequestrata anche una bicicletta a pedalata assistita del valore di diverse migliaia di euro, rubata circa 15 giorni prima. Il detentore, un 49enne già noto per precedenti reati legati allo spaccio di stupefacenti, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. La bicicletta sarà restituita nei prossimi giorni al legittimo proprietario, già informato del ritrovamento.–



LE PATTUGLIE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Controlli nelle zone a rischio

Ancora controlli nelle zone a maggior rischio microcriminalità. Ieri la Polizia locale ha presidiato piazza Oberdan, piazza Volontari Giuliani e piazza Perugino. I Carabinieri, invece, erano posizionati in piazza Goldoni, dove lunedì pomeriggio si era verificata la tentata rapina ai danni di un minore. (Foto Lasorte)

IN BREVE

Guardia costiera
Il meteo ha messo a dura prova il porto

La Guardia Costiera rende noto che il porto di Trieste ha affrontato gravi difficoltà a causa del repentino peggioramento delle condizioni meteorologiche di martedì sera che hanno interessato tutto il golfo. Forti raffiche di vento, blackout e interruzioni delle operazioni commerciali hanno messo a dura prova il nostro scalo e le navi ormeggiate. Nonostante i problemi registrati, non si sono verificati incidenti gravi.

Abusi sessuali
Ex allenatore del San Luigi L'udienza a maggio

La prossima udienza di appello a carico dell'ex allenatore del San Luigi Calcio è in programma mercoledì 15 maggio a mezzogiorno.

L'uomo era stato condannato in primo grado a dieci anni di reclusione; il sostituto procuratore generale Carlo Sciavicco ha chiesto la conferma della sentenza già durante la prima udienza di appello.

L'accusa è quella di atti sessuali su quindici giocatori della squadra, di cui tredici sono parte civile.

Sabato mattina l'appuntamento in collaborazione con il Fai: visite in via Chiadino dalle 10 alle 12

Apre la casa dell'architetto Ramiro Meng protagonista nella Trieste del Novecento

L'EVENTO

Massimo Greco

Il paesaggio urbano della Trieste contemporanea deve numerosi scorci a Ramiro Meng, che fu architetto, pittore, scultore, vissuto dal 1895 al 1966.

Se percorri via Rossetti, vedrai la chiesa della Beata vergine delle grazie, che venne bombardata nel 1944 e che Meng ricostruì nel secondo dopoguerra in uno stile «neomedievale con accenti novecentisti», così definito dalla scheda del Sistema archivistico nazionale.

Meng fu un protagonista dell'edilizia anni Trenta: se imbocchi viale D'Annunzio, noterai, salendo sulla sinistra all'angolo con Settefontane, lo slanciato profilo di casa Mondolfo. Se passi dalle parti di piazza Carlo Alberto, ti imbatterai negli edifici di via Locchi civico 2 e di via Franca 28. Altri stabili griffati da Meng sono visibili a San Giacomo e in piazza Volontari giuliani. Nella Trieste anni '50-'60 si dedicò al quartiere Ina-Casa a Chiadino. Se capita di fare una gita a Duino o a Sappada ci si può ricordare che il nostro redasse i rispettivi piani regolatori.

Come attestano le sue realizzazioni, citate solo in parte, Meng fu uomo di azione, ma fu anche uomo di riflessione, che nella Trieste dei grandi mutamenti urbanistici tra le due guerre studiò le possibili declinazioni delle aree centrali, dal colle di San Giusto all'allora piazza Impero (oggi Barriera vecchia).

Il pittore Meng espose anche a livello nazionale: la "sindacale" fiorentina del 1933, la seconda Quadriennale romana del '35, la Biennale veneziana nel '42. Assai più recente la mostra retrospettiva a palazzo Costanzi nel settembre 2007. Fu amico di Augusto Cernigoj e di Marcello Mascherini.

Insomma, una presenza culturale e professionale significativa, che con il trascorrere del tempo e con la lotofagia imperante rischia l'oblio. La famiglia Meng, che ha impostato un sito, s'impegna affinché ciò non accada e, d'accordo con il Fai triestino, ha indetto una mattinata di apertura della casa in via Chiadino 15, all'angolo con via Archi, dove visse e lavorò il maestro: sabato prossimo in programma tre turni di visita previa prenotazione dalle 10 alle 12.

Si potrà vedere l'atelier, dove sono allestiti una decina di bozzetti in gesso. A casa Meng c'è il figlio Paolo, anch'egli architetto e progettista di pregevoli soggetti carsici, ville e cantine enologiche.

Coinvolta in quest'operazione la bisnipote Marianna Cossino, residente a Milano, professione restauratrice: è interessata a quanto avverrà sabato, per verificare il livello di attenzione nei confronti del bisnonno Ramiro. La costituzione di un'associazione o di una fondazione potrebbe essere un punto di caduta di un progetto «teso a valorizzare una personalità poliedrica di architetto, pittore, scultore».

Poi c'è il ruolo di traino organizzativo curato dal Fai. La capo-delegazione triestina, Eugenia Fenzi, segue con particolare curiosità l'appuntamento a casa Meng, perchè è l'esordio di una serie di iniziative denominata "Eredi di artista", che prevede visite ad abitazioni-atelier: le prossime puntate riguarderanno le case di Marcello Mascherini e di Alice Psacarapulo. —





In alto a sinistra viale D'annunzio, in alto a destra via Locchi, in basso Meng nel suo studio (archivio Meng)

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE SAGAL

Un ponte tra Italia e Somalia grazie a cultura e istruzione

Martina Seleni

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, si è svolto il convegno "Somalia: dalla ricerca del passato alla prospettiva di futuro", organizzato dall'associazione culturale Sagal. Al centro della giornata di studi - e della parallela mostra "Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica" - è stato posto il tema dello sviluppo della società somala nel corso del tempo. Sono stati tanti i rappresentanti delle istituzioni che hanno aderito all'iniziativa. «La presenza di tutte queste autorità - ha detto il presidente della Comunità somala di Trieste Ahmed Faghi Elmi - è importante. Noi desideriamo che la Somalia torni com'era prima della devastazione causata dalla guerra civile e oggi siamo qui per lanciare una sfida politica per la ricostruzione, la cooperazione e lo sviluppo. Per questo, abbiamo bisogno dell'Italia».

Il ministero degli Affari esteri ha portato i suoi saluti attraverso Francesca Santoro, capo dell'ufficio per l'Africa orientale. «L'Italia sarà sempre a fianco della Somalia - ha specificato Santoro - e intendiamo fare sempre di più, rafforzando la capacità di governo delle autorità somale e favorendo gli scambi tra giovani, attraverso borse di studio». Il ruolo dell'istruzione è stato sottolineato anche da Giorgio Alberti, delegato del rettore dell'Università di Udine, e da Valter Sergo, prorettore vicario dell'Università di Trieste. L'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti ha fatto notare che «la legge sul Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione sta dando risultati concreti: questa norma, infatti, favorisce l'interesse nell'accogliere iniziative che offrano potenzialità di sviluppo ai territori tramite partnership internazionali». E il convegno di ieri ne è stato un esempio concreto. Erano infatti presenti molte autorità somale, in primis il vicepresidente del Parlamento Abdullahi Omar Abshir, che ha confermato il rapporto di amicizia tra Italia e Somalia. Ma c'erano anche la viceministra dell'Educazione Nura Mustaf Mukhtar Guudow, il rettore dell'Università nazionale Hassan Osman Gacal e diversi esponenti della cultura somala. «La Regione - ha detto il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo - è qui per ringraziare la diaspora somala, che a Trieste ha dimostrato come una comunità possa integrarsi perfettamente sul territorio». La vicesindaco Serena Tonel ha aggiunto che «ci sono tanti aspetti sotto i quali creare ponti tra l'Italia e la Somalia, e Trieste è pronta a fare la sua parte». —



Il partecipato convegno di ieri nella Camera di commercio

In regione sono registrati quasi 40 mila alveari ma il loro numero è in continuo calo. Approfondimenti alla Sissa e al caffè San Marco

Gli sbalzi della temperatura fanno male alle api e al miele

IL FOCUS

Alessandra Tognolli

A Trieste torna il freddo e le api soffrono. Negli scorsi giorni il Friuli Venezia Giulia è stato colpito da un'ondata di maltempo, che ha richiesto numerosi interventi di emergenza da parte dei Vigili del fuoco e ha creato piccoli e grandi disagi ai residenti della città. Ma le piogge e il vento hanno anche messo in pericolo il ciclo vitale di un altro essere importante per l'ecosistema: le api.

Questi instancabili animaletti, con le loro ali zeppe di polline e il dolce ronzio del volo, sono fondamentali per la biodiversità del nostro pianeta. Attualmente in regione sono registrati quasi 40 mila alveari, tuttavia, ogni anno si assiste a una diminuzione del loro numero. Gli sbalzi di temperatura legati al cambiamento climatico in corso stanno compromettendo la sopravvivenza di questi animali, oltre a rallentare la loro produzione di miele. «La salute delle api negli ultimi 20 anni è cambiata molto - racconta Aleš Pernarcic, uno dei proprietari dell'azienda agricola Farma Jakne a Duino - Se prima riuscivano a superare gli inverni senza troppe difficoltà, oggi ci sono forti morie soprattutto a causa di una stagione calda sempre più lunga che le rende più vulnerabili agli sbalzi di temperatura improvvisi». «Di questo risente anche il miele, che è sempre meno», conclude Pernarcic.

Biodiversità e api saranno anche uno dei temi presenti al Science and media festival "Scienza e Virgola", organizzato dal laboratorio interdisciplinare della Sissa. Durante la giornata di domenica 19 maggio sarà possibile assistere, previa prenotazione, all'evento "Come sta la biodiversità? Parola alle api".

Nel contesto del caffè San Marco, Michele Bottazzo, tecnico forestale specializzato in agroambiente e biodiversità, ed Eugenia Fenzi, direttrice del locale, esploreranno in dettaglio l'importanza di monitorare lo stato di salute delle api. Verificare come stanno oggi le "sentinelle della biodiversità" ci permette sia di comprendere quali sono i comportamenti da adottare in campo agricolo sia di individuare le tecniche di coltivazione più idonee e sostenibili. A seguire, sempre al caffè San Marco, si potrà prendere parte a un viaggio sensoriale alla scoperta del miele del territorio e alla sua produzione nel Carso italiano e sloveno. Tra profumi e sapori distintivi, i partecipanti potranno immergersi in un percorso gustativo attraverso le varietà di miele raccolte nelle alture carsiche, dalla delicata essenza del miele di acacia alla complessità del miele di castagno. A fare da guida durante tutta l'esperienza, sarà l'esperta in analisi sensoriale del miele Maria Luisa Zoratti, referente Slow food mieli alpini di alta montagna Fvg. Un'occasione straordinaria per celebrare la biodiversità e le tradizioni apistiche della regione, mentre si esplorano le sfumature del miele, testimoniando il patrimonio naturale del Carso triestino. —

LO SCONTO PER LE FAMIGLIE RESIDENTI

A Duino Aurisina le rette dei centri estivi dimezzate dal Comune

Stanziati 50mila euro per 12 associazioni attive sul territorio
La misura riduce del 50% la spesa settimanale per ogni figlio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Uno sconto del 50% per le famiglie residenti a Duino Aurisina che iscriveranno i propri figli in uno dei centri estivi attivati sul territorio comunale. Ammonta a 50 mila euro la somma che il Comune di Duino Aurisina ha stanziato quale contributo per le attività organizzate da 12 società senza scopo di lucro, che realizzeranno progetti educativi e ricreativi.

La giunta Gabrovec ha approvato le domande pervenute dopo la pubblicazione, a febbraio, del pubblico avviso, con cui l'amministrazione confermava la volontà di dare supporto alle famiglie durante l'estate, coinvolgendo le realtà associative del territorio.

L'offerta comprenderà la pratica di molte discipline sportive,dai principali sport di squadra a danza, ippica, vela e windsurf, nonché attività ludiche, escursionistiche e socio educative. Avranno accesso allo stanziamento i sodalizi Sistiana, Čupa, Sokol, Sport Club, Proloco Mitreo, Sistiana 89, scuderia Mezzaluna, Associazione genitori e bambini della scuola primaria "V. Šček" di Aurisina, Fairplay "Massimo Bertoni", società nautica Laguna, società nautica Pietas Julia e Sherba.


Un gruppo di bambini alla scuola vela organizzata dalla Pietas Julia

Il contributo consentirà un rimborso calcolato nella misura massima del 50% della quota settimanale per partecipante, fino a 70 euro a settimana per ciascun singolo iscritto. Ogni associazione potrà ricevere contributi per un numero massimo di 125 partecipanti, a patto che siano residenti a Duino Aurisina.

«Anche quest'estate – ha detto il sindaco Igor Gabrovec – è davvero variegata la possibilità di scelta fra attività sportive, culturali ed educative, offerte ai giovani e alle loro famiglie. Un ringraziamento quindi alle associazioni del territorio che confermano l'importanza della collaborazione con l'amministrazione comunale. La somma di 50 mila euro, solitamente adeguata alle richieste potrà essere aumentata, se la partecipazione ai corsi risulterà superiore al consueto».

Le attività dei centri estivi si svolgeranno nelle sedi delle associazioni o in locali messi a disposizione dal Comune, che potrà anche prevedere l'assegnazione di scuolabus sia per il trasporto giornaliero, sia per eventuali gite. —

Sabato l'evento con i sodalizi delle donne

Le Pari opportunità al festival di Muggia Parte l'edizione zero

LA MANIFESTAZIONE

Luigi Putignano / MUGGIA

Sabato il Comune di Muggia organizza il primo Festival delle Pari opportunità. Per l'edizione zero dell'evento sono previste diverse iniziative durante tutta la giornata. «Sono molto felice – ha detto l'assessore Gianna Birnberg – per questo primo grande obiettivo raggiunto dalle Pari opportunità. Sarà un grande momento di informazione, confronto e, spero, soprattutto un momento di riflessione per tutti».

Il programma prevede dalle 10 alle 12, in piazza Marconi, l'evento "In piazza per le pari opportunità" con la partecipazione delle associazioni Goap, Lilt, Diritti e Storti, Luna e L'altra, microaree di Zindis e Fonderia, Acat triestina, Aida, Associazione mamme e papà separati, Confcommercio per Fondo impresa donna, De Banfield, Udi Muggia, Associazione La Fenice Fvg.

Nel pomeriggio dalle 16 alle 18.30, alla sala Millo ci sarà l'incontro "La donna nello


Fabiana Zara e Gianna Birnberg

sport", con interventi dell'assessore Birnberg, della presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune Fabiana Zara, del delegato Coni di Trieste Ernesto Mari, dell'arbitro Figc Martina Zonta, dell'ex canottiera olimpionica Madrina Orzan, dell'ex velista olimpionica Chiara Calligaris, il tutto moderato dalla giornalista Micol Brusaferro. Infine, dalle 19.30, presso il bar del teatro Verdi, è previsto un "Aperitivo in rosa".

Domani alle 17.30, presso la biblioteca comunale "Guglia", sarà intanto presentata la nuova area dedicata ai più piccoli. Nell'occasione verranno diffusi i dati che riguardano l'utenza più giovane della struttura e i dettagli sull'intervento realizzato. —

DOMANI

La Fondazione fegato Trieste festeggia la Giornata con la ricerca

La Fondazione italiana fegato Onlus, con sede a Trieste, partecipa alla Giornata mondiale del fegato domani illustrando attraverso i suoi canali social e di comunicazione le proprietà di quest'organo compatto vitale, il più grande del nostro corpo, l'unico capace di rigenerarsi, dalla "doppia identità" (è anche una ghiandola). Svolge più di 500 funzioni, produce la bile indispensabile per la digestione e l'assorbimento dei grassi, contribuisce al metabolismo ormonale, è fondamentale per metabolizzare i farmaci, la sua buona funzionalità influisce positivamente su quella cerebrale.



«La Fondazione italiana fegato – afferma il presidente Decio Ripandelli – è in prima linea ogni giorno, non solo con le sue attività di ricerca e formazione bensì anche con le iniziative che intraprende in maniera sempre più determinata da un paio di anni mirate a informare e formare sulle complessità dei meccanismi funzionali di quest'organo. Assolve infatti da solo una serie di funzioni fondamentali al nostro benessere, anche collegandone lo stato di salute con la dieta alimentare e le attività fisiche».

«S'inquadrano in questo contesto – sottolinea il presidente Fif – le numerose attività intraprese con l'Associazione nazionale Città dell'olio (Anco), volte a mettere in evidenza i benefici di un consumo giornaliero, ancorché moderato, di olio extra vergine d'oliva di qualità, nonché l'inclusione nel progetto Movimento in 3S sviluppato dal Coni Fvg e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di formare ed educare insegnanti e bambini delle scuole primarie ad abbinare attività fisica e diete equilibrate». Tra i progetti quello per la Liver-Brain Unit Rita Moretti, in piccola parte finanziato da una raccolta fondi volta a sostenere la ricerca contro il Parkinson, che ha contribuito alla scoperta dei rapporti tra morbo di Parkinson e bilirubina e le interazioni tra fegato, vitamina D e patologie vascolari cerebrali.

SAN GIOVANNI

Palestra, lavori non iniziati



Secondo i nostri due massimi responsabili comunali, i lavori di completamento della nuova palestra di San Giovanni dovevano iniziare all'inizio di aprile di questo anno. Il giorno che ho scattato la foto, il 16 aprile scorso, ancora non si era visto ne nessuno.

Dario De Panfilis

LE LETTERE

Inflazione
Non veritiere le cifre ufficiali

C'è più di qualcosa che stona quando si parla di inflazione reale e i principali accusati, a mio parere, sono l'Istat ed il governo nazionale.
Quando parlano dell'inflazione sottolineano il dato del 5,4 per cento come quella patita dal cittadino nel 2023.
Dico invece, essendo io uno che quotidianamente gira con la borsa per la spesa, che l'altro anno una grande quantità di prodotti, specialmente alimentari, ha subito aumenti del 20, 40 ed addirittura del 50 per cento.
E questi prezzi in quest'anno non hanno subito cali, e quindi l'inflazione alle stelle è rimasta quella tramandataci dal 2023.
Quindi su cosa hanno calcolato il loro 5,4 per cento?
Ho letto che altre spese sono state inserite nel "paniere" dell'Istat, compresi l'acquagym e gli umidificatori.
Credo che queste spese interesseranno solo a una ristretta cerchia di persone, mentre un esborso che interessa a tutti è la spesa per la polizza dell'assicurazione sulle automobili, che mi sembra non conosca freni e limiti.
Come tutti gli automobilisti, ho dovuto rinnovarla anch'io, essendo obbligatoria: il mio premio è aumentato del 13 per cento.
Premetto che non ho fatto incidenti e che ho il bonus/malus: nonostante questo, la mannaia degli aumenti esagerati ha colpito le mie tasche.
Molti anni addietro con il bonus/malus e senza incidenti il premio assicurativo calava. Chiamarlo "premio", oltretutto, mi sembra sempre di più un'assurdità, perché una tale spesa andrebbe inserita sotto la voce salasso!
Credo che nel paniere del calcolo dell'inflazione si dovrebbero mettere le spese per i servizi che tutti possono usufruire e le spese assicurative e alimentari andrebbero anteposte a tutte le altre.
Inoltre un maggior controllo da parte dello Stato a mio avviso andrebbe fatto per venire incontro al cittadino, specialmente quello più indigente e già tartassato.
Però ricordo anche che più si spende e più lo Stato incassa in termini di riscossione dell'Iva.
E con la scusa che il mercato è libero non ci sono o non ci possono essere controlli statali, purtroppo.

Pino Podgornik

Ingorghi stradali
A Visogliano prendere il treno

Ho un amico che abita a Visogliano. Gli ho chiesto «come va con gli ingorghi stradali?». E lui: «Benissimo, vado alla Stazione Sistiana-Visogliano, prendo il treno e in venti minuti sono a Trieste. Idem al ritorno».
Un'idea per le Ferrovie: fare fermare tutti i treni - Frecce escluse - a Sistiana-Visogliano per tutta la durata dei lavori in autostrada. Per gli abitanti sarebbe perfetto e non solo verso Trieste.

Paolo Petronio

Ex Ricreatorio Pavan
Protesta affollata

Centocinquanta persone hanno partecipato il 12 aprile all'assemblea popolare convocata dalla Quinta Circoscrizione sull'Ex Ricreatorio Pavan.
Ritengo che si tratti di un dato importante, che la politica locale non dovrebbe eludere, né fare finta di nulla di fronte al desiderio di partecipazione popolare che sta emergendo a San Giacomo e in altre zone della città. Le persone intervenute non hanno manifestato unicamente il loro dissenso per il costruendo impianto sportivo comunale, bensì hanno introdotto anche altre tematiche, ascrivibili allo scollamento della democrazia rappresentativa dalle istanze sociali della cittadinanza.
Non si tratta dunque di una protesta legata unicamente alla costruzione di un impianto sportivo, bensì di importanti rivendicazioni di spazi pubblici, di socializzazione all'interno di contesti educativi a bassa soglia, aperti quindi a tutti i cittadini e non soltanto a chi può permettersi di pagare ingenti quote di iscrizione.
San Giacomo a mio parere non ha bisogno di una mega palestra per la città, di un obbrobrio urbanistico alto più di dieci metri incastonato tra gli edifici, né dell'usurpazione degli spazi del Ricreatorio Pitteri e del cortile della Scuola Duchi D'Aosta per la costruzione di parcheggi.
La cittadinanza segua l'esempio della popolazione del rione di San Giacomo e degli altri rioni, che si sta attivando contro una politica che mira ad espropriare spazi pubblici, di relazione e cura, imponendo un modello unico di cittadino-consumatore di servizi, confinato e disciplinato in luoghi di frustrazione, esclusione e prestazione.

Matteo Antonante

Cabinovia
Toglie dalla strada ben poche auto

Il progetto della cabinovia viene etichettato da moltissimi (almeno dai più dei 10.000 cittadini che hanno firmato una petizione inviata al Parlamento Europeo per fermarlo) con una triplice "I", cioè impattante, insostenibile e inutile.
Che sia impattante sull'ambiente è attestato senza ombra di dubbio dalla valutazione di "incidenza negativa sui siti Natura 2000 attraversati" fatta dal Servizio valutazioni ambientali regionale e dai pareri non favorevoli della Soprintendeza speciale per il Pnrr.
Che sia insostenibile economicamente è attestato dal fatto che il Comune stima in 3.600.000 le corse potenziali fatte dai passeggeri all'anno (cioè 12.680 al giorno, per 285 giorni!) mentre calcoli più accurati dei costi fissano in circa 3.300.000 il punto di pareggio, sotto al quale l'opera accumulerà perdite di gestione che dovranno essere compensate dal Comune, cioè da noi. Che sia inutile ritengo lo si sapesse già dai primi documenti del Comune, in cui si indicava che "A livello di percentuale di flussi tolti dalla viabilità ordinaria per spostamento modale, si fa quindi riferimento al totale degli ingressi orari misurati sulle tre arterie di ingresso a Trieste da Nord. Con buona approssimazione si stima quindi che la quota parte di veicoli tolti dalla strada grazie alla cabinovia sia pari a 405/2.100, cioè a circa il 19% del totale degli ingressi veicolari da Nord nell'ora di punta". Tale valore sembra significativo, ma non lo è se "rapportato al volume complessivo di veicoli circolanti nell'ora di punta in tutta l'area di studio, che risulta pari a 36.000 veicoli equivalenti". Rispetto tale numero complessivo la quota parte dei veicoli tolti grazie alla cabinovia sarebbe di appena l'1,1%. Il progetto, quindi, non doveva essere nemmeno finanziato poiché l'azione Sviluppo trasporto rapido di massa del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) che finanzia la cabinovia fissa come obiettivo quello di "ottenere uno spostamento di almeno il 10 % del traffico su auto private verso il sistema di trasporto pubblico".
Ora però la presa in giro verso i cittadini da parte dei pro-

ALBUM

Comune, ricevuto il fuoriclasse pianista Evan



In Municipio è stato ricevuto Evan Miliani, a soli sette anni già affermato talento del pianoforte, accompagnato dalla famiglia e da una rappresentanza del Centro musicale sloveno Glasbena Matica, di cui è allievo (Silvano). Evan ha vinto molti concorsi e, in particolare grazie al primo premio ottenuto nella sua categoria al concorso per pianoforte di Albenga, è stato scelto per suonare durante la trasmissione per il 70.o della Rai. Durante l'incontro il bambino ha raccontato di aver iniziato a suonare quasi per gioco.

ponenti il progetto arriva a livelli anche maggiori. Infatti elementi essenziali per fungere da polo attrattore e di interscambio sono i due parcheggi nelle stazioni della cabinovia a Opicina e a Bovedo.
Bene: il parcheggio di Opicina prevede 380 posti che, in base ai calcoli sui passeggeri della cabinovia, si esauriranno in meno di due ore. Il parcheggio a Bovedo, circa 240 posti, semplicemente non esiste poiché la sua costruzione non è prevista nel contratto già assegnato per la realizzazione della cabinovia.
Dunque un polo di interscambio capace di spostare solamente l'1,1% del traffico da auto private a mezzi pubblici e che non riuscirà neppure a farlo per insufficienza o assenza di parcheggi. Cos'altro dobbiamo aspettarci?

Sergio Persoglia

Piazzale Gioberti

Cabina telefonica abbandonata

Da più di 30 giorni una transenna delimita in piazzale Gioberti a San Giovanni i resti di una cabina telefonica. Perdonate la domanda ma una volta era necessaria una gara d'appalto per pulire?

Gianni Bua

AL MUSEO POSTALE

Prolungata "Le Regine dei mari"



Alla luce della grande affluenza, la mostra Le Regine dei mari: transatlantici che hanno fatto sognare è prorogata fino al 20 maggio. È visitabile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. I giovedì alle 11 visite guidatecon la collezionista Liliana Pajola.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Eusebio (vescovo)
Il giorno è il 109°, ne restano 257
Il sole sorge alle 06.13 tramonta alle 19.55
La luna sorge alle 14.21 cala alle 04.43
Il proverbio Buon tempo e mal tempo non dura tutto il tempo

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124.

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Revoltella, 41, 040 941048

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
15 aprile	17	109
16 aprile	15	106
17 aprile	8	117
18 aprile	8	104
19 aprile	10	114
20 aprile	9	115

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

GLI AUGURI



ALIDA
90, avanti così! Ci sono ancora tante canzoni da cantare insieme! Tanti auguri: Marinella

ELARGIZIONI

Per le attività di quest'anno da Mariano 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Patrizia Vascotto nel VI anniversario da parte del marito Adriano e dagli amici Silvia e Boris 300 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Roberto Giusti nella lontana Australia da parte di Fiorella e Luciano 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Dante, Angela e Franco Sacchi da parte di G.S. 300 pro ACCRI-MISSIONE TRIESTINA PER IL KENYA

LA RASSEGNA

Donne "dimenticate"



L'invisibilità delle donne è stata, nei secoli, una sorta di strategia legata al potere maschile. L'elenco di queste donne invisibili è lunghissimo, quasi dovessero essere cancellate dalla memoria collettiva; cancellate come le donne uccise anche quest'anno per mano dell'uomo che avrebbe dovuto proteggerle: è la linea ispiratrice della mostra di pittura e fotografia "In-Visibili" inaugurata alla sala Filoxenia di riva 3 Novembre, mostra che si inserisce nell'ambito delle attività dello Sportello Antiviolenza del Cif, Centro italiano femminile, guidato da Maria Trebiciani De Simone, e curata da Nevia Monaco. Nel corso dell'evento si è tenuta una lettura a leggio su "I mestieri antichi delle donne a Trieste" guidata da Elisabetta Rigotti, assistita da Mariella Bandelli e Romana Olivo che hanno interpretato piccanti dialoghi ricamati da fioraie, lavandere, mussolere, sessolote, pancogole servolane. Figure che hanno trovato contrappunto nelle foto esposte in mostra e accostate a quelle di professioniste dei nostri giorni, quali di architette, ingegnere, autista di bus, ricercatrice, avvocato, agenti di polizia. L'obiettivo della rassegna è combattere le discriminazioni e gli stereotipi legati ai ruoli di genere che producono le condizioni favorevoli alla perpetuazione della violenza maschile contro le donne. La mostra è visitabile dalle 10-12.30 e dalle 17-19.30 (domenica 10-13) fino al 24 aprile.

FIPSAS E "LA PAROLA DEL MARE"

Apnea indoor, a Lignano successo del corso allenatori diretto dall'istruttrice triestina Marta Piccoli

Si sono svolte lo scorso fine settimana all'impianto natatorio del Villaggio Sportivo Bella Italia di Lignano le sessioni pratiche con le quali si è concluso il Corso di formazione nazionale per allenatori di apnea indoor, le cui sessioni teoriche si sono tenute on-line.

Il corso, realizzato grazie al prezioso supporto dell'Asd "La parola del Mare" club, si è contraddistinto per una grandissima partecipazione. Ben 67 infatti gli allievi, tutti preparati è soddisfatti dell'iniziativa, frutto della collaborazione tra Fipsas e Scuola dello Sport. Il corso, articolato come di consueto in sessioni teoriche e pratiche (in piscina e in palestra), per un totale di circa 45 ore di lavoro complessivo, ha visto alternarsi alla docenza uno staff di persone molto competenti e professionali, costituite, in rigoroso ordine alfabetico, da: Maria Silvia Amaddii, Monica Barbero, Dario Baretta, Ferruccio Di Donato, Paolo Federzoni, Andrea Frosini, Michele Geraci, Maurizio Santero, Giorgio Visintin e Paolo Zappa. Preziosissimo il contributo fornito, specie per quel che ha riguardato gli aspetti logistici e organizzativi, dalla direttrice del corso, la triestina Marta Piccoli, nonché, per quel che riguarda gli aspetti tecnico – didattici, dagli atleti della Squadra nazionale di apnea indoor Giuseppe Fusto, Mauro Generali, Maurizio Marini e Chiara Zaffaroni, presenti a Lignano Sabbiadoro per uno stage di allenamento in contemporanea con il corso allenatori. Ha assistito all'evento il responsabile del Settore didattica subacquea Paolo Bonuomo, secondo il quale il format sperimentato in questa occasione si è rivelato oltremodo vincente.



CULTURE

Il saggio

Capire il confine che hai dentro

Giustina Selvelli indaga da antropologa la frontiera tra Gorizia e Nova Gorica
Domani sarà ospite al Libro delle 18.03, in dialogo col giornalista Igor Devetak

LA RECENSIONE

Pierluigi Sabatti



In questo periodo di sovranismi, rinfocolati da troppi appuntamenti elettorali, di attacchi alle diversità culturali, religiose ed etniche, questo libro è una ventata di aria fresca contro pregiudizi, luoghi comuni, preclusioni.

"Capire il confine. Gorizia e Nova Gorica: lo sguardo di un'antropologa indaga la frontiera" di Giustina Selvelli (edito da Bottega Errante, pagg. 185 pagine, euro 20, appena arrivato il libreria) è l'elogio dei "margini", di quelle terre, come la nostra, che si trovano appunto al confine di stati, etnie e religioni, com'è accaduto a noi nei secoli con la girandola: impero d'Austria, Repubblica di Venezia, Patriarcato di Aquileia, impero Ottomano, Italia e Jugoslavia e Italia e Slovenia.

Il libro di Selvelli - che verrà presentato domani, al Libro delle 18.03, all'auditorium Formedil di Gorizia, dall'autrice con Igor Devetak, direttore del Primorski Dnevnik -, per fortunata coincidenza, esce dopo l'attribuzione al presidente della repubblica Sergio Mattarella e al presidente emerito della Slovenia Borut Pahor della laurea honoris causa dall'Università di Trieste. Il suggello di un percorso, compiuto dai due Capi di Stato, nel segno dell'amicizia, della cooperazione, del superamento dei conflitti tra i due popoli, avviato con la storica visita dei due Presidenti, mano nella mano, a due simboli delle nostre tragedie: la foiba di Basovizza e la lapide che ricorda i giovani sloveni fucilati nel 1930 dai fascisti.

Salvelli, per spiegare che cosa significhi nascere con la frontiera dentro si rifà alle sue esperienze che sono il filo conduttore del libro, che non è un romanzo, non è un diario, non è un saggio ma è tutte queste cose insieme, scritte con un linguaggio semplice ed efficace, che si rivolge a studiosi, curiosi, visitatori e a tutti coloro che sono appassionati della frontiera orientale, e di tutte le frontiere in generale.

La narrazione è corredata da cornici a sfondo grigio e mappe, dedicate alla storia e alle culture, che mostrano la complessità delle zone marginali, le quali "sono tali – sottolinea - a causa delle insicurezze identitarie dei rispettivi stati-nazione". E, ammonisce, la stessa


Giustina Selvelli

"costruzione dell'Europa si gioca proprio ai suoi "margini", con il superamento di confini politici e limiti mentali da parte dei cittadini transfrontalieri, che possono unire i loro sforzi per convergere in un nuovo centro".

Salvelli confessa che l'identità di frontiera le deriva da una famiglia molto mista: madre messicana, padre figlio di una coppia mista, mamma italiana di frontiera e papà nato a Costantinopoli, figlio di un'italo-armena e di un italo-dalmata e "la lista potrebbe andare avanti a lungo".

Lei si trova a vivere a Pieris, confine tra mondo bisiaco e friulano, e studia a Gorizia, dove frequenta liceo e università, scienze diplomatiche, che però non le assicura quel corredo linguistico di cui avverte l'esigenza per "essere parte della storia e delle esperienze del tuo vicino, nella buona e nella cattiva sorte". Quindi a Trieste prende la laurea triennale in Lingue e culture straniere (indirizzo germanistica e balcanistica), e segue corsi di serbo, greco moderno, albanese, bulgaro, macedone, turco e sloveno, fonte originaria dei suoi interessi.

Ma sente il bisogno di viaggiare, di uscire dai margini, di andare al centro, ma il confine ce l'ha dentro e finisce per trovarsi a suo agio in posti come San Diego e Tijuana, dove vivono parenti della mamma, e dove rileva le curiose affinità della città messicana con Nova Gorica, che, come l'altra, è "città del peccato" con i suoi Casinò e luoghi di intrattenimento. Mentre si sente "disorientata" a Roma.

Pure a San Diego-Tijuana, come in tutte le zone di confine c'è una caratteristica comune, la "herida abierta", come scrive la sociologa Gloria Anzaldú: "dove il Terzo Mondo si scontra con il primo e sanguina. E prima che si formi una cicatrice, la ferita torna a sanguinare, e dal sangue di due mondi nasce un terzo paese – una cultura di confine".

E da noi quante ferite sono ancora aperte?

Nonostante i passi avanti, come quello citato, grazie a Mattarella molto sensibile alle nostre vicende, la storia qui va maneggiata con cura, perché rimangono punti oscuri, come le persecuzioni subite dagli slavi nel periodo fascista, di cui restano i traumi linguistici, ancora poco conosciuti e quelli psicologici studiati da Basaglia.

E punti più conosciuti ma anche strumentalizzati: i quaranta giorni di occupazione jugoslava di Gorizia nel '45 contrassegnati da violenze, eccidi, deportazioni e l'arrivo in città migliaia di esuli dall'Istria.



Poi descrive la lenta pacificazione con quella Jugoslavia che è stata "cancellata". Salvelli ricorda tanti aspetti della vecchia Federativa, come la scena rock alternativa molto svilup-

IL PROGETTO

Marcello Mascherini in dialogo con poeti e scrittori del '900

Oggi agli Amici dei Musei la presentazione dell'iniziativa capitanata dall'Archivio dello scultore: ricostruire con esperti i rapporti nel mondo delle arti

Marianna Accerboni

Il concetto di interdisciplinarietà delle arti è sempre foriero di spunti e approfondimenti interessanti. E certamente anche il progetto "Marcello Mascherini. Uno scultore tra poeti e scrittori del Novecento", finanziato da Regione e proposto dall'Archivio che porta il nome del grande artista, non mancherà di fornire utili apporti, anche perchè coerente con la modernità intellettuale di Mascherini. Non solo scultore e disegnatore dalla penna fine, ma anche vivace ideatore e organizzatore di eventi, ebbe infatti una concezione "liquida" della cultura, intuendo il valore della sinergia delle arti.

Condiviso e rielaborato dal comitato scientifico composto da Cristina Benussi e Massimo De Grassi dell'Università di Trieste, da Alessandro Del Puppo dell'Ateneo udinese e da Francesco Bordin dell'Archivio Mascherini, il progetto verrà presentato oggi alle 18 all'Associazione Triestina Amici dei Musei "Marcello Mascherini" con interventi di Benussi, De Grassi e Bordin.


Mascherini e Tomizza nel 1976

«L'iniziativa nasce dall'Archivio Mascherini, – spiega Cristina Benussi - che possiede un notevole numero di documenti e di lettere che Mascherini ha scambiato con gli autori più rappresentativi della cultura triestina letteraria ed artistica. Il prossimo convegno sarà quindi l'occasione per verificare come si sia venuta a creare questa fitta rete d'intellettualità cittadina e come si siano concretate alcune iniziative comuni. Sarà forse possibile verificare se esistono punti di contatto in grado di far pensare a un'"estetica" triestina, nata dalla condivisione di valori, pur diversamente declinati, e propri di una terra così duramente colpita dalla storia. Sia nella prima che nella seconda parte del Novecento troviamo infatti aggregazioni significative e in qualche modo omogenee. Certo, ci sono corrispondenze anche con autori di altre regioni, con Giuseppe Ungaretti ed Alfonso Gatto, ad esempio: e non è detto che la ricerca di essenzialità e assoluto dello scultore Mascherini non abbia trovato alcuni momenti di proficua vicinanza con il linguaggio ermetico dei due poeti».

«L'idea di fondo - spiega De Grassi - è di dare un quadro il più esaustivo possibile dei rapporti che Mascherini ha intrattenuto durante la

FATTI & PERSONE

Antonello Venditti il 30 luglio al Festival di Majano



Antonello Venditti aggiunge un altro tassello alle celebrazioni del quarantennale del suo album Cuore: il progetto live «Notte prima degli esami 1984-2024, 40th anniversary» vedrà un'unica tappa in Friuli Venezia Giulia, il 30 luglio al 64° Festival di Majano. Sul palco del tour estivo Venditti, accompagnato dalla sua band, porterà le canzoni di Cuore, pubblicato nel 1984, tra le quali l'inno generazionale Notte prima degli esami, insieme ad altri successi della sua storia musicale. Nato a Roma nel 1949, Venditti è considerato fra i più popolari e tra i più prolifici della cosiddetta Scuola Romana, e dal 1972, anno del suo debutto discografico, ha condensato nel suo repertorio canzoni d'amore e d'impegno sociale. Con quasi 40 milioni di copie è uno tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti in carriera. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit, sono già in vendita sul circuito Ticketone.



Un'immagine storica della Transalpina, oggi luogo simbolo dell'integrazione tra Gorizia e Nova Gorica

pata negli Anni '70. E il ruolo di Belgrado, capofila del Paesi non allineati. Ovviamente non ignora la guerra civile che ha distrutto la vicina repubblica con i suoi effetti, avvertiti anche sul confine, per arrivare all'indipendenza slovena.

Un'ottima cronologia a fine libro aiuta a ricordare le tappe di questa travagliata storia. La notte del 20 dicembre 2007 cade il confine. È "la fine del grande freddo" come scrive Paolo Rumiz? Non del tutto, avverte Salvelli, il confine può risorgere, com'è accaduto a causa del Covid e dei migranti. Però in questi 17 anni i progressi sono stati notevoli: lo dimostra il conferimento a Gorizia e Nova Gorica del titolo di Capitale europea della cultura 2025. Anche qui finisce un percorso di avvicinamento, costituito da tanti eventi di collaborazione, in campo ambientale e della sicurezza, per esempio contro gli incendi che 2022 hanno devastato il Carso, i provvedimenti di legge per la minoranza slovena, gli eventi culturali sempre più "misti".

Dal prossimo anno ne comincia un altro percorso: quello di una città unica. —

---

sua carriera sia con i letterati che con i critici d'arte militanti, mettendo con l'occasione in contatto anche studiosi di letteratura e storici dell'arte di provenienza diversa. Un ambito che, per quanto riguarda gli anni Venti e Trenta di cui mi occuperò, ha dei riverberi ancora poco esplorati così come i rapporti dello scultore con la critica straniera, che rappresentano uno degli aspetti più interessanti del progetto, per cui sono stati contattati studiosi non strutturati e studiosi più giovani. Ci saranno sicuramente approcci diversi: da un canto i letterati, per esempio Elvio Guagnini, che affronterà i rapporti di Mascherini con Stelio Crise, mentre Del Puppo, quelli con la critica degli anni '40. E parteciperanno anche altre figure che sono ancora da definire, per restituire nel modo più efficace un rapporto molto dinamico e importante per la città ma non solo, perchè Mascherini dagli anni '50 in poi fu artista assolutamente internazionale, posizione forse ancora troppo poco sottolineata. E perciò il contributo della critica straniera è tutt'altro che marginale».

Saranno selezionati studiosi di arte e letteratura, ognuno dei quali svilupperà un tema convenuto, - spiega Francesco Bordin - utilizzando i documenti disponibili nell'archivio ed estendendo la ricerca ove necessario.

Ognuno presenterà i propri risultati nel gennaio 2025 al Convegno di studi all'Università di Trieste e poi alla Casa-Museo Mascherini di Sistiana.

I saggi d'impronta multidisciplinare saranno consegnati al comitato scientifico entro febbraio 2025 e impaginati negli Atti del Convegno, pubblicazione che verrà realizzata entro aprile 2025 e presentata in varie sedi. In programma anche la mostra d'arte e documentaria "Mascherini. Scultura e poesia", quest'estate alla Galleria d'arte di Porto Piccolo e poi al Goriški Muzei del Castello di Kromberk (Nova Gorica), e visite guidate alla Casa-Museo con dei temi cari allo scultore. —

PRESIDENTE E CURATORE AL TEATRO PICCOLO ARSENALE

La Biennale apre le porte Buttafuoco: «Siamo uno strumento di pace»

Pedrosa: «A Venezia il riflesso politico è più accentuato» Fuori la protesta della rete Art Not Genocide Alliance



Adriano Pedrosa, curatore della 60° Biennale d'Arte, e il presidente Pietrangelo Buttafuoco F. MIRKO TONIOLO

LE RIFLESSIONI

Enrico Tantucci

Guerra e pace. "Stranieri ovunque", la Biennale Arte di Venezia numero 60 presentata ufficialmente ieri dal presidente Pietrangelo Buttafuoco e dal curatore brasiliano Adriano Pedrosa vive anche, inevitabilmente, di questo binomio, al di là della sua dimensione artistica. E se all'interno del Teatro Piccolo Arsenale, Buttafuoco parlava di pace, con un discorso di alto profilo, a poche centinaia di metri di distanza, nei Giardini della Biennale, con un blitz, si svolgeva la manifestazione della rete Art Not Genocide Alliance (oltre un centinaio i dimostranti, di diversi Paesi) - che aveva già chiesto con un appello l'esclusione di Israele per il genocidio in corso a Gaza, raccogliendo circa 22 mila firme - che sfilavano davanti ai padiglioni di Israele, Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Francia scandendo lo slogan "No death in Venice / No to genocide pavilion" (No morte a Venezia, no al padiglione del genocidio) e distribuendo volantini.

«Come siamo arrivati a questo punto?», ha esordito invece il neopresidente della Biennale, in riferimento al grave teatro di guerra che riguarda la Palestina e l'Ucraina, con le vittime innocenti che trascina con sé. E non ha eluso, alla sua maniera, da intellettuale raffinato, la questione israeliana e la chiusura del padiglione decisa da artisti e curatori fino a quando non sarà raggiunto un cessate il fuoco a Gaza e non saranno liberati tutti gli ostaggi nelle mani di Hamas. «Il padiglione di Israele che decide di non aprire, doppiamente, totalmente, - ha sottolineato Buttafuoco - nell'assoluto della verità capovolge l'atto estremo scelto dall'artista nel mettersi in opera a servizio della verità: il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. E questo, per dirla con Magritte, non è un padiglione, è un fatto d'arte, è il genio dell'arte che sa trovare risposta».

E ancora: «In tempo di guerra - è necessario e urgente che i saggi, gli artisti, l'aristocrazia del pensiero facciano argine alla catastrofe incontrandosi, parlandosi, misurandosi nella dialettica. Io me ne assumo la responsabilità e dico che questa fondazione è uno strumento di pace, è l'agone dove misurare la vicinanza tra le culture, i popoli, le religioni e le più irriducibili differenze. La Biennale diventi il punto alto di intersezione dove concorrano i raggi di una stessa luce».

Pace è stata la parola citata da lui più volte, ricordando anche l'omonimo titolo di un saggio dello scrittore tedesco, decorato di guerra con la croce di ferro, a cui François Mitterrand e Helmut Kohl resero omaggio. «Non ci possiamo dare pace - ha aggiunto - di avere smarrito il dovere di pace, quando arrivando a questo punto noi già sappiamo di non poter fare tesoro della fatica operosa di un Giorgio La Pira, quando a Firenze convocava i nemici irriducibili per costringerli al dialogo».

Buttafuoco ha quindi ringraziato il curatore della mostra, Adriano Pedrosa «perché nel suo lavoro avete ritrovato la bussola che ci consente di interpretare il paradigma cui siamo chiamati, che non è quello di un'epoca di cambiamenti ma di un cambiamento d'epoca. Il Nord sta in testa, con tanto di cappello, il Sud possibilmente a piedi scalzi». E sul suo predecessore: «Grazie al mio complice, amico e maestro Roberto Cicutto, della cui semina, nel gemmare di tutto, faccio raccolta senza nulla disperdere».

Da parte sua, sollecitato, anche Pedrosa non ha eluso la dimensione politica che ormai avvolge anche la Biennale, al di là della sua volontà: dal Padiglione di Israele chiuso per chiedere il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi Gaza. A paesi come la Polonia che hanno scelto di dedicare il padiglione alla terra d'Ucraina. Alla Russia, che elude il possibile veto alla sua presenza, aprendo il proprio padiglione agli alleati della Bolivia. «Credo che tutte le grandi manifestazioni, quale è la Biennale - ha risposto Pedrosa - abbiano inevitabilmente anche un riflesso politico, ma forse nel caso di quella veneziana, questo è un aspetto più accentuato legato al fatto, che, a differenza di altre, qui ci sono le partecipazioni nazionali dei vari Paesi».

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Basaglia e la psichiatria fenomenologica

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa in corso Italia 13, sarà presentato il libro "Franco Basaglia e la psichiatria fenomenologica. Ipotesi e materiali di lettura" uscito nel 2023 per Mucchi Editore con una prefazione di Eugenio Borgna. All'incontro, organizzato dall'associazione Copersamm nell'ambito delle iniziative per il centenario di Franco Basaglia, saranno presenti Mario Novello e Giovanna Gallio, autori del volume, che converseranno con Michele Zanetti e Pier Aldo Rovatti.

Alle 17.30
"Mamma cattedrale" di Rocco Ruggieri

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Fabio Saffi dell'Oratorio Pio XII (via San Cilino 101) avrà luogo un incontro con Rocco Ruggieri che presenterà il suo libro "Mamma Cattedrale" (Edizioni Albatros). Dialogherà con l'autore Mario Giacalone. Ingresso libero.

Alle 20.30
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 con i familiari al Double Tree by Hilton. Ospite e relatrice Fiorenza Badila Costantini, fondatrice di OperUs, società di servizi musicali e centro internazionale di formazione e perfezionamento.

Alle 18.30
Guitar Festival

Oggi, alle 18.30, a Palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII, concerto di apertura dell'International Guitar Festival dal titolo "Il furore e la chitarra", con protagonisti Pierluigi Corona, Marko Feri e il Guitar Duo di Laurentiu Stoica e Ivan Semenzato.

Alle 17
Letture d'arte per bambini

Oggi, alla Biblioteca d'arte Sergio Molesi del Museo Revoltella, Letture d'arte per bambini dedicate allo scultore Alberto Giacometti. Le letture, tenute da Federica Moscolin, fungeranno da stimolo per un'osservazione attenta e condivisa delle opere d'arte trattate nei libri e ispireranno la realizzazione di un elaborato finale. Età 6-10 anni, durata un'ora circa. Partecipazione gratuita previa prenotazione obbligatoria a federica.moscolin@comune.trieste.it Non è prevista presenza di adulti.

Domani
Visita didattica all'acquedotto

Domani, alle 9.30, in prossimità di Piazzale Gioberti, anteprima della visita didattica guidata nelle gallerie sotterranee dell'acquedotto teresiano con dodici alunni della scuola primaria Ancelle della Carità, la loro insegnante Alessandra Ressa e otto esperti della Società Adriatica di Speleologia.



Far leggere a Trieste con Fiandra

Oggi, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise, la Società di Minerva presenta, nell'ambio dei suoi incontri del giovedì, una conversazione con Valerio Fiandra sul tema "Leggere e far leggere a Trieste". Valerio Fiandra è stato direttore della casa editrice Lint di Trieste. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17 AL MAGAZZINO 26

Mogadiscio, evoluzione di una città



Oggi, alle 17, nella Sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto vecchio, sarà inaugurata la mostra fotografica "Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica: pagine di storia della città". La rassegna espositiva evidenzierà come si possa concepire un ambiente attraverso delle "passeggiate virtuali" lungo le strade della città seguendo le indicazioni espresse dalle guide turistiche italiane pubblicate nel secolo scorso (in particolare quelle che il Touring Club ha pubblicato nel 1929 e nel 1938). Cartografie, disegni e fotografie provengono esclusivamente da archivi italiani, pubblici e privati. Le immagini, circa 250 su 47 pannelli, sono associate ad alcuni disegni realizzati dai giovani architetti della diaspora del gruppo "SA – Somali Architecture". Il tour virtuale della capitale somala accompagnerà il visitatore attraverso quattro itinerari: gli antichi quartieri di Shingaani e Hamarweyne; una visita alle moschee più famose; gli spazi urbani in cui si sono maggiormente concentrate le opere realizzate dagli italiani e le infrastrutture. La mostra sarà visitabile fino 5 maggio con ingresso libero nei seguenti orari: giovedì 16-19, venerdì 10-13 e 16-19 e sabato, domenica e festivi 10-19 (dal 25 aprile al 1° maggio orario continuato). Allestimento a cura de Le vie delle Foto.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA

"Di cefalopodi e storie dal profondo"



Nell'ambito dell'edizione 2024 del "Festival dell'Oceano MareDireFare", oggi, alle 18, al Teatro Miela si terrà l'incontro "MareDireLibri - Di cefalopodi e altre storie dal profondo". Polpi, seppie e calamari saranno i protagonisti di un dialogo a più voci tra i divulgatori scientifici Marco Colombo, co-autore dell'albo illustrato "Tentacoli. Piccolo catalogo di polpi, seppie e calamari" (Nomos Edizioni, 2023) e Lorenzo Peter Castelletto e Marco Tabilio, autori della graphic novel "Viaggio al centro dell'Oceano" (Editoriale Scienza, 2024). A seguire saranno proiettati i filmati delle esplorazioni dello Schmidt Ocean Institute - SOI. Presenterà l'evento Marina D'Alessandro (Ogs). A conclusione dell'incontro è previsto un aperitivo con "firma copie" al caffè del Teatro Miela. L'appuntamento, ad ingresso libero e gratuito, è organizzato in collaborazione con Triestebookfest. Dal 2021 il "Festival dell'Oceano MareDireFare" si propone di portare il mare al centro dell'attenzione, per riflettere sulla sua conservazione e sul futuro delle risorse marine e per sottolineare l'urgenza di conoscerle e tutelarle, perché è dall'Oceano che dipendono la nostra sopravvivenza e il benessere nostro e degli organismi che lo abitano.



TEATRO

"Tuttorial" Arriva la guida contromano degli Oblivion

Da oggi fino domenica al Rossetti di Trieste «Per noi è un po' come ritornare a casa»

Sara Del Sal / TRIESTE

Stanno tornando e sono più in forma che mai: da oggi a domenica al Politeama Rossetti saranno in scena gli Oblivion, con il loro nuovissimo "Tuttorial: guida contromano alla contemporaneità". Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli, diretti ancora una volta da Giorgio Gallione, dopo oltre 60 date in tutta Italia, regaleranno delle serate strabilianti a Trieste. «Per noi è un po' come tornare a casa-spiega Vagnarelli- perché la città ci ha accolti anche in tempi non sospetti, quando muovevamo ancora i primi passi, ma avendo con noi un triestino, Davide, possiamo sicuramente affermare che tutte le nostre proposte hanno un quinto di anima triestina. Va comunque sottolineato che c'è un pubblico che ama il teatro ed è fantastico ritrovarlo».

Come è nato questo show?

«In un modo rocambolesco. Stavamo lavorando su altro quando ha iniziato a farsi largo da solo, a seguito della copertura straordinaria che abbiamo fatto per Sanremo 2023 con le parodie sui social».

Che cos'è Tuttorial?

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Cattiverie a domicilio 17.00, 18.45, 21.00
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!

Un mondo a parte 16.45, 18.40, 20.45
Antonio Albanese e Virginia Raffaele.

E la festa continua 16.30, 21.15
Di Robert Guédiguian. Dai principali Festival.

La canzone della Terra 18.15, 19.45
Presentato da Wim Wenders e Liv Ullmann.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Civil war 16.40, 18.30, 20.10, 21.00
Di Alex Garland con Kristen Dunst.

Back to black - Amy Winehuse 16.30, 18.45, 20.00, 21.00

Dreamworks: Kung Fu Panda 4 16.30, 18.45, 20.00, 21.00

Gloria! 18.20, 19.30, 21.10
Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.

Vita da gatto 16.30, 18.00

Non volere volare 19.30, 21.15

Animazione: Tito e Vinni - A tutto ritmo 16.30

Ghostbusters - Minaccia glaciale 16.30, 18.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Back to black 16.00, 18.20, 21.00

Civil war 16.00, 18.55, 21.30

V.O. Civil war 19.10
Versione originale con sottotitoli.

Ghostbuster-Minaccia glaciale 16.40, 18.40, 21.15

Godzilla e Kong – Il nuovo impero 20.45

Kung Fu Panda 4 17.20, 19.45, 21.45

Vita da gatto 16.15, 18.30

Tito e Vinni a tutto ritmo 16.05

Un mondo a parte 16.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Back to black 17.40, 21.20

Civil war 18.00, 21.10

Cattiverie a domicilio 17.15, 21.00

Ghostbusters: Minaccia glaciale 17.45, 20.45

Vita da gatto 17.15, 19.00

E la festa continua! 20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Back to black 17.40, 20.40

The Silence (Ov sott ingl.) - 20 anni Kino Otok 18.00
Ingresso gratuito.

20 days in Mariupol (Ov sott ingl.) - Mondovision 20.30
Ingresso gratuito.

Civil war 18.00, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"TUTTORIAL - guida contromano alla contemporaneità"**; regia Giorgio Gallione; uno spettacolo di e con gli OBLIVION; 1h20'.

TEATRO LA CONTRADA

FIORI D'ACCIAIO annullato per cause tecniche della compagnia. Sostituzione **A SPASSO CON DAISY** con Milena Vukotic. Turno del giovedì valido per lunedì 13 maggio, ore 20.30. Info 040 948471 / contrada@contrada.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Domani, venerdì 19 aprile ore 20.45 ARS TRIO DI ROMA con LAURA PIETROCINI pianoforte, MARCO FIORENTINI violino, VALERIANO TADDEO violoncello.

Sabato 27 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ENRICO BORTOLOTTI pianoforte, in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 30 aprile ore 20.45 International Jazz Day / JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND ALEX SIPIAGIN tromba, LUIS BONILLA direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"TUTTORIAL"
IL NUOVO SPETTACOLO DEGLI OBLIVION. FOTO LAILA POZZO

«È un gioco basato sulla contemporaneità fatto alla nostra maniera, in cui, come sempre, cerchiamo di tenere un piede nell'analisi delle ultime canzoni, quelle che girano ancora in radio ma per le quali è già arrivata la nostra parodia, e dei personaggi che hanno un rapporto folle con la contemporaneità stessa. Ci sono Galileo Galilei, Leonardo Da Vinci, Giuseppe Ungaretti. Ritorna anche Alessandro Manzoni che deve farsi strada con nuovi contenuti per essere sempre alla moda. Sono tuti insieme in una timeline azzerata in cui Mengoni vale Nilde Iotti, con tutto il rispetto per tutti. Non c'è un giudizio di fondo ma solo il fatto che nella società attuale siamo abituati alla fruizione orizzontale dei contenuti. Aprendo una playlist di youtube, o scrollando Tiktok o instagram si trovano Alberto Angela, un vicino che posta video dei gatti, John Lennon e un matrimonio napoletano: tutto sulla stessa linea. Abbiamo voluto giocare facendolo a nostra volta. Ovviamente si capirà che non è poi tutto allineato per noi, ma il gioco è proprio questo. È una enorme playlist, la più grande di sempre, in cui proporremo la discontinuità nella continuità. Questa è la sfida più grande: mettere in analogico qualcosa che è assolutamente digitale».

Nel 2024 avete nuovamente seguito Sanremo con le vostre parodie, le avete inserite?

«Sì, ed è incredibile vedere la sorpresa del pubblico. Vedere a teatro una cosa così recente risulta inaspettato, di solito per portare le cose a teatro sembra essere necessario un periodo di digestione. A noi piace invece che ci sia Angelina Mango accanto al Nessun dorma».

Domani pomeriggio con Peter Brown regalerete al pubblico anche un appuntamento introduttivo a "Six", un musical in cui ci sono infiniti giochi di parole, lo sentite vicino al vostro metodo creativo?

«Tantissimo. Tanto per fare un esempio è ispirato a una vicenda storica e la interpreta come un concerto rock. Anche noi abbiamo utilizzato un linguaggio simile in svariate occasioni».

Cosa promettete al pubblico che vi aspetta?

«Un sacco di risate con una proposta musicale per una volta coerente che ci vede impegnati anche a suonare sempre qualcosa. Abbiamo studiato come dei matti per questo spettacolo». —

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA CASA DEL CINEMA

In mostra "The Botanical Act"



Qual è la miglior orchidea co-protagonista? E la rosa con l'interpretazione da statuetta? Vi siete mai chiesti quanti personaggi cinematografici siano strettamente collegati alla natura e quanto il mondo vegetale sia interconnesso con il cinema? In "Leon" il protagonista Jean Reno dichiara apertamente che la sua migliore amica è proprio l'Aglaonema che porta con sé: non si lamenta mai e, come lui, non mette radici. E chi di noi non avrebbe voluto assistere a una lezione della strega-insegnante di Erbologia Pomona Sprite in "Harry Potter": «Allora, chi sa dirmi le proprietà della Mandragola?». Oggi, alle 17.30, nell'atrio della Casa del Cinema di Trieste (Piazza Duca degli Abruzzi 3) si inaugura la mostra "The Botanical Act", un'esposizione illustrata dedicata ai protagonisti sempreverdi del mondo cinematografico, curata dall'illustratrice Laura Gorlato (La Furia Studio). I visitatori si addentreranno nella botanica cinematografica, conosceranno i protagonisti sempreverdi di pellicole come Alice nel paese delle meraviglie o il Mago di Oz e scopriranno curiosità su questi piccoli immensi attori. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 a ingresso gratuito fino al 27 giugno (giorni di chiusura: 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno).

TRISTE -ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

La strana sindrome di Raebenson



Oggi, alle 18, alla libreria Lovat Trieste, Giuseppe Quaranta presenta La sindrome di Ræbenson (Edizioni Atlantide, 2024). Ne parla con Lorenzo Zuffi. Affascinante e inclassificabile tanto quanto lo strano morbo che illustra, "La sindrome di Ræbenson" è la straordinaria ed erudita opera prima di un giovane scrittore, psichiatra di professione, che sulla scia di maestri come Sebald, Borges e Nabokov porta il lettore a chiedersi cosa sia possibile conoscere veramente della mente altrui, e quale sia il significato ultimo, se esiste, del nostro passaggio sulla Terra. È, dunque, la storia di una ricerca che giunge al termine, ma che, in qualche modo, resta incompleta. Sono troppi i chiaroscuri sopravvissuti alla luce del positivismo scientifico, troppe le domande senza risposta. Gli affetti da sindrome di Ræbenson non muoiono di cause naturali, non possono. Vampiri moderni, condannati alla longevità, sono destinati a vedere morire coloro che hanno amato, a esperire visioni e cromie del tutto personali. Giuseppe Quaranta vive e lavora a Pisa come medico psichiatra. "La sindrome di Raebenson", finalista al Premio Calvino 2023, è il suo esordio nella narrativa. Ingresso libero.

TRIESTE - SABATO E DOMENICA

Torna Horti Tergestini Il parco di San Giovanni rifiorisce nel weekend



Un'edizione passata di Horti Tergestini

Micol Brusaferro / TRIESTE

Fiori e piante in quantità, laboratori e conferenze, e approfondimenti dedicati alla cura del verde. Torna sabato e domenica Horti Tergestini, come sempre al parco di San Giovanni, manifestazione giunta alla 18esima edizione, promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich. Dalle 9 al tramonto una novantina di espositori provenienti da tutt'Italia e dalla Slovenia saranno pronti ad accogliere i visitatori con una lunga serie di proposte. Tra stand e postazioni sistemate nella parte alta del parco, ci saranno piante antiche, grasse, aromatiche, officinali, alpine, perenni, per l'interno e l'esterno, da collezione e poi oggettistica in legno, stoffa, ferro, abbigliamento amico dell'ambiente e prodotti alimentari.

Ricco anche il calendario di appuntamenti. Domani alle 11, a partire da alcuni testi di Franco Basaglia letti da Maurizio Zacchigna, Giovanna Del Giudice, presidente di Conf Basaglia, e Giancarlo Carena, presidente della cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, converseranno sul tema "L'evoluzione del Parco di San Giovanni". Sempre domani ma alle 17 è in programma la presentazione del libro "Che sapore hanno i muri" (CasaSirio, 2023), un testo con cui il giornalista Paolo Aleotti, dialogando con Emily Menguzzato, entra nel carcere di Bollate per raccontare alcune storie toccanti. Tre i laboratori, uno dedicato all'arte di miscelare le spezie con Valeria Calamaro, sabato 20 aprile alle 15, uno sulla decorazione floreale sostenibile ed ecologica con Laura Vaccari, domenica 21 aprile alle 11, e uno sull'ikebana con Giovanna Coen, domenica 21 aprile alle 15. La partecipazione ai laboratori è gratuita previa prenotazione all'indirizzo montesanpantaleone@gmail.com o allo stand di Agricola Monte San Pantaleone.

Per i più piccoli, dai 5 ai 12 anni, sabato 20 aprile dalle 15 alle 17 sulla Piazza Leggera antistante il Mini Mu Museo dei Bambini si terrà un laboratorio dal titolo "Mark Rotko e il colore, pensieri in mostra", anche in questo caso è gradita la prenotazione (info@mini-mu.it, 333 2611573). Horti Tergestini conta sulla collaborazione dell'Erpac del Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste, dell'Università, dell'Asugi e sul sostegno di AcegasApsAmga. —

TRIESTE - ALLE 19

Canti per la Liberazione con i cori Sociale e Grbec

TRIESTE

Oggi, alle 19, al Circolo Ivan Grbec (via di Servola 124) si svolgerà il concerto "Verso il 25 aprile. Canti e letture per la Liberazione" con il coro Sociale di Trieste e il coro femminile Ivan Grbec. Organizzano i Circoli Arci-Falisca e Ivan Grbec (Servola) e l'Associazione culturale Tina Modotti. Il coro Sociale di Trieste è un coro misto autogestito nato nel 2014, che vive il canto come strumento di memoria attiva e collettiva, un ponte col passato per capire e agire nel presente. Il suo repertorio attinge al canto sociale italiano e internazionale, quel genere di canto che dichiara inequivocabilmente da che parte si sta, qual è lo sguardo rivolto alla realtà, quali i sogni e gli ideali: canti antimilitaristi, canti partigiani, femministi, anticlericali, canti anarchici socialisti e comunisti, canti di migrazione e del lavoro.

Il coro femminile Žpz "Ivan Grbec" di Servola è stato fondato nel 1980 di un gruppo di donne slovene e italiane con il desiderio di cantare e di unirsi. Le coriste condividono un grande amore per il canto ed amicizia reciproca. La maggior parte delle coriste è di nazionalità slovena, ma con impegno e buona volontà le coriste italiane hanno saputo adattarsi alla lingua slovena. Dal 2012 il coro è diretto da Silvana Dobrila. Ingresso libero.



Il coro femminile Ivan Grbec

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

Piccolo mondo armeno e masseria delle allodole

TRIESTE

Torna il mondo culturale armeno a "Trieste. Incroci letterari", la rassegna dedicata dalla Ubik all'anima multiculturale della città. Oggi, alle 18, alla libreria Ubik, sarà ospite la dottoressa Adriana Hovhannessian, vicepresidente di AraraTs. Il suo intervento ruoterà attorno al romanzo "La masseria delle allodole" di Antonia Arslan che, a vent'anni dalla pubblicazione, rimane un libro fondamentale per conoscere storia, vicende e cultura del popolo armeno. L'autrice attinge alle memorie familiari per raccontare la tragedia di un popolo "mite e fantasticante", gli armeni, e la struggente nostalgia per una patria e una felicità perdute. Yerwant ha lasciato, appena tredicenne, la casa paterna per studiare nel collegio armeno di Venezia. Ora, dopo quasi quarant'anni, sta ultimando i preparativi per il viaggio di ritorno. Ingresso libero.

SPORT



Calcio Serie C



Il pubblico della Furlan durante l'ultima partita giocata al Rocco, quella del 23 dicembre scorso contro il Padova: finalmente i tifosi potranno riabbracciare i giocatori rossoalabardati a Trieste FOTO ANDREA LASORTE

I tifosi: «Finalmente al Rocco, vogliamo certezze»

Sabato la Triestina affronterà il Novara nello stadio di Valmaura dopo quattro mesi di esilio. Le reazioni: felicità e dubbi

Antonello Rodio / TRIESTE

Sono passati quasi quattro mesi dall'ultima volta della Triestina al Rocco. Era quasi Natale e su un campo malconcio, davanti a oltre 13mila spettatori, andò in scena quella maledetta sconfitta con il Padova che è stata lo spartiacque della stagione alabardata per tutto quello che è successo dopo. E prima, l'Unione aveva potuto giocare nello stadio di casa solo altre quattro volte.

Sabato si torna finalmente al Rocco per il match con il Novara, ma il peso di una stagione simile pesa ancora tanto sui tifosi, soprattutto sugli abbonati. Che sono contenti del ritorno, ma hanno ancora tanti rospi da mandar giù.

A cominciare da chi, come Alberto Alberti del Triestina Club I Fedelissimi, non ha mai potuto andare a Fontanafredda: «Il ritorno al Rocco? Direi che era ora, la situazione era abbastanza ridicola. I concerti si fanno dappertutto, ma solo a Trieste è successo quello che è successo. Non sta a me dare le colpe, ma sta di fatto che il vero problema è che qui non paga nessuno: ci sono tanti abbonati che come me per vari problemi non sono mai riusciti ad andare a Fontanafredda, e chi l'ha fatto ha dovuto tirare fuori altri soldi. Per questo sono un po' deluso dalle due opzioni offerte finora dalla società, mi aspettavo qualcosa di diverso che uno sconto sul merchandising o l'entrata per un amico. So che ci sarà qualcos'altro, vedremo, mi aspetterei almeno una cospicua riduzione sulle partite dei play-off. Sia chiaro che la Triestina è una vittima come noi, mi aspetterei qualcosa piuttosto da chi ha causato questo disagio, che è stato anche sportivo visto che si è giocato sempre in trasferta. Ma cosa ancora più grave è che se si va avanti nei play-off non si sa ancora dove si andrà a giocare. La scelta delle date dei due concerti è stata fatta tanti mesi fa e quindi è imperdonabile, perché significa fregarsene dell'Unione o ignorare il calendario della stagione».


Sergio Marassi


Michele Bertocchi

Ha dovuto rinunciare a Fontanafredda anche Bruno Sgarbul del Triestina Club I ragazzi del Muretto, che sarà felice di tornare al Rocco, ma anche insoddisfatto del trattamento riservato agli abbonati: «Sabato sarò contento di esserci, ma da abbonato da tantissimi anni, sono deluso anche dalla società che non ci è venuta incontro. Per vari problemi non sono mai andato al Tognon, ho perso tante partite e sinceramente non mi interessa uno sconto per il merchandising, sarebbe giusto piuttosto un indennizzo o quantomeno un segnale importante per chi ha subìto questi disagi. Altrimenti come fa uno a fidarsi e abbonarsi di nuovo? Tra l'altro se andiamo avanti non si sa nemmeno dove si giocherà».

Sergio Marassi, presidente del Centro del coordinamento, ha il polso dei tifosi: «La gente è ovviamente contenta di tornare al Rocco, ma una stagione così pesa molto e bisognerà vedere quanti saremo. Noi sulla nostra pagina facebook abbiamo informato quotidianamente la tifoseria sull'andamento dei lavori, si percepiva giorno per giorno il cambiamento, è stata trovata una ditta seria che ha lavorato tanto e quindi un grazie anche alla Figc per aver trovato il modo di velocizzare il tutto e raggiungere l'obiettivo. È un lavoro che è una garanzia per il futuro, anche per i post concerti: avremo un campo adeguato alla bellezza del Rocco. E si spera ora di tornarci per almeno quattro partite, vorrebbe dire essere alla soglia delle semifinali».

Anche Michele Bertocchi, presidente del Triestina Fan Club Bar Capriccio, è soddisfatto del ritorno ma non dimentica quanto è successo: «È la fine di un'odissea, grazie alla caparbietà della Triestina e alla Regione siamo arrivati alla fine di un brutto tunnel. C'è una buona partenza anche della promo per un amico, ma ci ricorderemo dei politici che hanno la responsabilità di quanto è successo e hanno provocato tanti disguidi ai tifosi e alla stessa Triestina. E non dimenticheremo chi ha aiutato l'Unione e chi no. Almeno, grazie al Rocco rifatto nel 2019 grazie a Milanese e al campo rifatto adesso con un grande lavoro, avremo davvero un signor stadio». —

IL PUNTO

Iniziativa promozionale solo in prevendita Arbitrerà Di Francesco

TRIESTE

Sabato contro il Novara (inizio ore 18.30) gli abbonati non solo avranno nuovamente la possibilità di riabbracciare l'Unione nello stadio di casa, ma possono essere anche un volano per la presenza di altri tifosi grazie all'iniziativa della società che permette ai possessori della tessera stagionale di portare al costo di 1 euro un amico nello stesso settore dell'abbonamento. Per beneficiare di questa iniziativa, valida solo in prevendita (quindi fino a sabato mattina), basterà recarsi nelle sedi fisiche del Centro Coordinamento Triestina Club e del Triestina Fan Club Bar Capriccio, muniti del proprio abbonamento e di un documento d'identità valido dell'amico che si vuole portare. Per il resto i biglietti saranno acquistabili in quattro sedi fisiche: sede societaria (oggi e domani 9.30-12.30 e 14.30-18.30); Centro Coordinamento di via Macelli (oggi e domani 9-12 e 16-19, sabato 9-12); Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante (oggi e domani 7-13.30 e 17-19, sabato 9-13); Ticket Point di Corso Italia (fino a sabato 8.30-12.30 e 15.30-19). Il biglietto potrà essere acquistato anche online sul circuito di vendita DIY Ticket, è disponibile anche la prenotazione del biglietto al numero 060406 (anche messaggi Whatsapp), pagando in contanti nei Punti Mooney entro le 24 ore successive.

ARBITRO A dirigere Triestina-Novara sarà l'arbitro Dario Di Francesco di Ostia Lido, coadiuvato dagli assistenti Minafra e D'Ascanio di Roma, quarto ufficiale Aloise di Lodi. Tre i precedenti: Pro Vercelli-Triestina 1-2 dello scorso gennaio e poi due partite del 2022, Arzignano-Triestina 1-1 e Triestina-Virtus Verona 2-1. —

A.R.

BASKET SERIE A2

Trieste verso Rieti con il probabile rientro di Vildera e Filloy

La promozione dei biglietti nei play-off è stata chiamata "Fight as one". Tagliandi scontati del 60% per gli abbonati, del 30% per chi non ha tessere

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Giovanni Vildera e Ariel Filloy verso il possibile rientro in vista del match che domenica vedrà Trieste sfidare la Sebastiani.

I punti pesanti in palio a Rieti e la necessità di far riassaggiare il parquet a entrambi potrebbero spingere coach Jamion Christian a utilizzarli, seppure parzialmente, in un match decisivo per il piazzamento finale. Una vittoria darebbe ai biancorossi la certezza di finire quinti, in caso di sconfitta si resterebbe legati ai risultati di Rimini e Cividale, in campo rispettivamente a Milano contro l'Urania e a Vigevano.



Giovanni Vildera, è atteso il suo rientro FOTO BRUNI

A quaranta minuti dalla fine della fase a orologio, intanto, cominciano a comporsi i tabelloni dei play-off che accompagneranno le squadre verso la rincorsa alla promozione.

Da una parte sono due le squadre già qualificate, Trapani come prima del girone Verde e Verona come quarta del girone rosso, dall'altra un quarto già definito con Forlì prima del girone Rosso che affronterà Vigevano come ottava del girone Verde e nella parte bassa Cantù ormai certa del secondo posto nel girone Verde. Per tutte le altre, l'ultima giornata sarà decisiva per definire il piazzamento finale.

PROMOZIONE PER I PLAY-OFF Si scrive "Fight as one", si legge uniti verso un unico grande obiettivo. È questo lo slogan che Pallacanestro Trieste ha scelto per presentare la messa in vendita dei biglietti per assistere alle partite dei play-off della stagione 2023/2024. Tagliandi scontati del 60% per gli abbonati alla stagione regolare, del 30% per i tifosi non abbonati.

A partire dal prossimo 29 aprile tutti gli abbonati "Rebirth" alla stagione regolare 2023/2024 potranno confermare il proprio posto o decidere di cambiarlo con uno di quelli disponibili nel momento dell'acquisto. A partire dal 6 maggio, invece, inizierà la fase di vendita libera dei biglietti, in cui tutti i tifosi potranno acquistare il proprio tagliando scegliendo tra i posti rimasti disponibili dopo la prima fase. I biglietti potranno essere acquistati, come nel corso della stagione, attraverso tutti i canali della società: le biglietterie del PalaTrieste, il punto vendita nella filiale BCC Venezia Giulia di Via Roma e sul portale Vivaticket. Gli orari di apertura saranno comunicati nei prossimi giorni.

I PREZZI Prima Fila 143 euro per i non abbonati, 82 euro per gli abbonati, Supervip: 91 euro/52 euro, Vip 53 euro/30 euro, Parterre: 30 euro/17 euro, Silver: 24 euro/14 euro, Tribune: 16 euro/9 euro, Distinti: 12 euro/7 euro, Curva Nord e II Anello: 9 euro/5 euro. —



GINNASTICA

Gava e Puato (Artistica '81) azzurre

Benedetta Gava ed Emma Puato dell'Artistica '81 Trieste vestiranno la maglia azzurra nell' incontro internazionale che si terrà nel fine settimana a Jesolo.

Il Trofeo Città di Jesolo di ginnastica artistica, giunto alla quindicesima edizione, è una competizione di alto livello che sabato e domenica coinvolgerà, oltre all'Italia, Stati Uniti, Canada, Germania, Corea del Sud, Brasile, Francia e Spagna.

BASKET GIOVANILE

Comuzzo confermato alla guida del settore giovanile biancorosso «Un lavoro da finire»

TRIESTE

Stefano Comuzzo sarà il responsabile del settore giovanile di Pallacanestro Trieste e Asd baskeTrieste anche per la prossima stagione. Il tecnico udinese classe 1967, che nel 2008 ha iniziato a lavorare con la PallTrieste per poi proseguire la sua carriera altrove e ritornarci nel 2021, nell'ultimo anno ha guidato il team Under 19 Eccellenza e si è preso carico della supervisione tecnica di tutto il vivaio.

Così Comuzzo commenta l'accordo: «Sono contentissimo di poter continuare un lavoro che ho iniziato e che non ho ancora finito. Vorrei ringraziare il presidente di BaskeTrieste, Luigi Bonano, e il general manager di Pallacanestro Trieste Michael Arcieri per darmi l'opportunità di portare avanti un progetto cui tengo tantissimo. Sono molto legato sentimentalmente a questa società, perchè il settore giovanile è nato con me e ho potuto seguirne la prima "crescita" personalmente. Ritorno qui per scelta, perchè mi piacerebbe tornare ai fasti del primo ciclo di lavoro e cercare di riproporne un altro altrettanto valido».



Comuzzo e Bonano

Soddisfatto il presidente di BaskeTrieste Luigi Bonano: «Se l'anno scorso, per vari passaggi di cariche societarie, siamo riusciti ad incaricare Comuzzo solo ad agosto, quest'anno abbiamo voluto chiudere in maniera veloce e rapida l'accordo con lui, apprezzando il lavoro che ha svolto in palestra e con lo staff. A lui consegniamo le chiavi della struttura tecnica del settore giovanile: lo conosco da molti anni, ma quest'anno il nostro rapporto si è consolidato ulteriormente, ne è venuto fuori un confronto costante nel quale ci siamo spesso capiti al volo. È giusto che già da adesso i nostri ragazzi sappiano chi troveranno alla guida del settore giovanile nella prossima stagione».

Commenta il gm della Pallacanestro Trieste Arcieri: «Il lavoro sul settore giovanile è di un'importanza assoluta per una società come la nostra, non solo perché si gettano le basi tecniche dei futuri giocatori, ma soprattutto perché si deve intervenire sui ragazzi come educatori, per farli crescere come persone migliori. Stefano è capace di unire entrambi questi aspetti in modo esemplare». —

PALLAVOLO GIOVANILI

U17, fincantierini leader territoriali Under 16, titolo alle atlete dell'Evs

Andrea Triscoli / TRIESTE

Giornate dense di finali e di consegne di titoli territoriali giovanili per il volley locale, con l'isontino che è stato teatro di una giornata ricca di eventi e di pathos.

Titolo maschile di U17 che va ai padroni di casa della Ar Fincantieri Monfalcone, che nel palasport amico zeppo di tifosi, hanno concluso la finale con un bel 3-1 a spese dello Sloga Tabor mai domo. 27-25 sudato in avvio per i biancoblù, poi pareggio degli ospiti del Tabor con Vremec, poi finale punto a punto anche nelle successive frazioni, col 25-23, e 25-22 che consegnano il primato ai cantierini. Nella finalina del terzo posto si impone per 3-1 la Pall. Altura a spese del Rosso Volley Club. Mvp dell'evento e della categoria il giovane Stefano Soranzio dell'Ar, premiato dall'assessore allo sport di Monfalcone Fabio Banello.

In Under 16 femminile invece, dopo l'ulteriore alloro della scorsa settimana per la categoria U18, altri festeggiamenti in casa Eurovolleyschool Trieste nuovamente campione in U16, nell'impianto di Vermegliano di Ronchi dei Legionari. SystemVolley Evs che si è imposta nettamente a 13, 15, 9 sull'Azzurra Ofp Rdr, seconda. Terzo gradino per la Fincantieri. L'Eurovolleyschool ottiene dunque il bis col 3-0 nella finale a Vermegliano l'Azzurra Aria Rdr (parziali 25-13, 25-15, 25-9) nella riedizione della finale della stagione 2022/23 e che ha visto le ragazze di Cristofoletti condurre con autorevolezza l'intero incontro. Solo nella fase iniziale della prima frazione si è visto un po' di equilibrio, poi, al primo allungo, le nero-blu hanno sostanzialmente preso il largo lasciando alle avversarie ben poche possibilità di riequilibrare le sorti del match. Sestetto titolare composto dalle coppie Bosich-Urban palleggiatrice-opposto, Coretti e Latin in posto quattro e Milazzi-Sefusatti centrali, con Marculli e Rigo ad alternarsi nel ruolo di libero. E se tutte hanno fornito una prestazione di buon livello, a spiccare è stata la prova di Martina Bosich, premiata alla fine quale MVP delle finali, la quale ha fatto vedere, oltre ad una regia attenta e precisa, anche una buona potenza nIOVei colpi d'attacco.

Come per l'U18, anche per l'U16 si apre ora il cammino nella fase regionale, con la disputa del triangolare con le vincenti dei comitati di Udine e di Pordenone per stabilire il ranking in vista delle finali di maggio. La prossima domenica, sempre a Ronchi, si assegnerà il titolo territoriale nella categoria U14 e si riproporranno gli stessi accoppiamenti visti alle finali u. 16: si aprirà, infatti, con l'incontro Fincantieri Monfalcone-Azzurra Go valido per il terzo posto, cui farà seguito la finale fra Eurovolleyschool e Azzurra Rdr.

Questo infine il roster del Evs campione U16: Bosich Martina, Coretti Margherita (K), Greco Chiara, Latin Virginia, Marculli Francesca (L1), Milazzi Sofia, Porro Linda, Rigo Claudia (L2), Sefusatti Elena, Sparello Emma, Steffè Sofia, Turco Susanna, Urban Giulia. All. Cristofoletti Riccardo, vice all. Sparello. —

VELA

Giovani con Kosmina e Pelaschier su Prosecco Doc Shockwave

Presentati a Vinitaly l'equipaggio e il progetto del Maxi Yacht di Demartis Nel team che sarà alla Barcolana la new entry Avanzini e l'esperto Spangaro.

TRIESTE

Ancora una volta a bordo di un Maxi Yacht di 90 piedi saranno insieme velisti affermati della classe di Mitja Kosmina e Mauro Pelaschier e talenti emergenti nelle principali regate dell'Adriatico. Vinitaly ha ospitato la presentazione dell'equipaggio e degli eventi di Prosecco Doc Shockwave, una delle più note e grandi barche da regata della vela offshore internazionale. Claudio Demartis, armatore insieme a Pompeo Tria ha ribadito i contenuti del progetto coordinato e svoluppato con Riccardo Bonetti e Mitja Kosmina: unire la maturità e le compertenze di velisti professionisti con la crescita di giovani atleti provenienti dalle classi derive. In tutto 23 velisti coinvolti nel progetto reso possibile dal Consorzio di Tutela del Prosecco Doc, dal Gruppo Fintria-Step Impianti e Jaked.



Foto di gruppo in occasione della presentazione a Vinititaly

Quest'anno entra a far parte del team Alberto Avanzini, oro con il Team Italia ai Mondiali Optimist 2023 recedemtemente terzo all'Europeo Ilca4. Sarà il secondo timoniere affiancato da Mitja Kosmina, protagonista di tante edizioni della Barcolana. Mauro Pelaschier, timoniere di Azzurra, leggenda della vela azzurra, sarà lo stratega, Matteo Ferraglia il tattico mentre Stefano Spanghero da comandante porterà la sua esperienza e la sua umanità. Completano il team il navigatore Paolo Piccione, Giacomo Conti, Stefano Visentin, Luca Chiarello, Giacomo Sala, Marco Clean, Alex Seifert, Matteo Leghissa, Jeranko Vid, Federico Benini, Emanuele Noè, Elvis Kajic, Luca Gallas, Sebastjan Cettul e Alberto Broggi. Lo Shore team è composto da Sara Radislovich e Paolo Majer.

Mauro Pelaschier, che non era presente all'appuntamento veronese, ha comunque sottolineato: «Sono felice di salire a bordo con amici e di portare in alto la bandiera di questo progetto che vuole valorizzare i giovani talenti, quelli che saranno il futuro della vela. Io stesso sono cresciuto professionalmente prendendo ispirazione dai grandi e non è sempre facile insegnare questo mestiere ma a volte bastano l'esempio e la propria storia».

Da parte sua Mitja Kosmina ha assicurato che «Finchè riuscirò cercherò di trasmettere tutta la mia esperienza accumulata in questi venti anni di navigazione con i Maxi».

Tra gli impegni della stagione immancabile sarà naturalmente quello della Barcolana il prossimo 13 ottobvre preceduto dalla partecipazione al Trofeo Bernetti e alla Barcolana Maxi. In agenda anche la Brindisi-Corfù il 9 e 10 giugno, la Fiumanka il 15 giugno e la Regata dei Porti Amya dal 6 all'8 settembre.

Il primo evento sarà nel fine settimana il Prosecco Doc Maxi on cooking Star 2024, ideato da Claudio Demartis, che intreccia il mondo della vela con quello della cucina stellata. —

VELA

Regata Ilca a Lignano, sette podi di triestini

LIGNANO SABBIADORO

Un centinaio di atleti hanno partecipato alla regata Interzonale Ilca organizzata dallo Yacht Club Lignano e valida come selezione al Campionato Italiano giovanile Federvela.

Ilca 6. Lorenzo Gavassini (Cv Mestre) la spunta su Lorenzo Fonda (Cv Muggia), aggiudicandosi anche la classifica Under 21; ad un solo punto terzo Gabriele Gavassini (Cv Mestre), primo U19. Prima femminile, assoluta e U21 Elena Degrassi (Soc.Triestina Vela), 12° assoluta. Vince tra gli U17 Lorenzo Gabrieli (Sn Pietas Julia).

Ilca 4. Giulia Marella(Compagnia della Vela Venezia) vince in overall, precedendo Davide Cafagna (Cv Muggia), primo U16. Terzo gradino assoluto a Zala Sterni (Sirena), che vince tra le U16.

Ilca 7. Combattuto anche il podio dell'Ilca 7 con Marco Pauletta (Av Lido) primo assoluto e U21 davanti a Gabriele Boldrin (Compagnia della Vela Venezia). Terzo Leonardo Gregorio (Yc Adriaco). —

TUFFI

Auber di bronzo agli Assoluti Cannone e Vidoni vanno in finale

TRIESTE

Una medaglia, il bronzo di Gabriele Auber della Trieste Tuffi nel sincro da 3 metri con il 2007 Valerio Mosca, e un tris di tuffatori qualificati in altrettante finali nel singolo. È più che positivo il bilancio dei triestini al Campionato Italiano assoluto di tuffi Unipolsai a Torino. Nelle gare maschili individuali l'unico triestino a raggiungere l'ultimo atto è Gabriele Auber, che con il settimo posto nelle eliminatorie stacca il pass per la finale dal trampolino di 3 metri dove è quinto.

Due le triestine finaliste dalla piattaforma: la 2009 Marianna Cannone (Trieste Tuffi) raggiunge un pregevole sesto posto nonostante la giovane età e la 2010 Alice Vidoni (Us Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping) è ottava. Gli altri risultati. Femminile. Trampolino 1m: 14ª Cannone (TsTu), 17ª Lodovica Castellacci (Ustn). Trampolino 3m: 11ª Cannone (TsTu). Maschile. Trampolino 1m: 11º Auber (TsTu), 16º Nicola Zanetti (TsTu), 17º Nahuel Savino (Ustn), 18º Gabriele Selovin (Ustn). Trampolino 3m: 12º Zanetti (TsTu), 15º Savino (Ustn), 20º Selovin (Ustn). —

F.D.S.

PALLANUOTO FEMMINILE


Emma De March, giovane talento squadra femminile della Pallanuoto Trieste, ieri a segno tre volte

BOGLIASCO	9
PN TRIESTE	13

(1-5, 3-3, 2-2, 3-3)

Bogliasco: Uccella, Riccio, Di Maria 1, Santoro, Mauceri, Millo 2, Cutler 2, Rogondino 1, Paganuzzi 1, Nesti 1, Carpaneto, De Capitani, Paganello 1. All. Sinatra

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino, De March 3, Cordovani 1, Marussi, Cergol 1, Klatowski, Colletta 2, Gragnolati 3, Vukovic 2, Riccioli 1, Zizza, Apollonio, Zoch. All. Zizza

Arbitri: Romolini e Fusco.

Note: superiorità numeriche: Bogliasco 4/10 e Trieste 5/7.

Orchette vittoriose a Bogliasco De March e Gragnolati le star I play-off sempre più vicini

Ottimo exploit delle alabardate che sono tornate alla vittoria dopo il ko in Euro Cup. Sabato alle 13.30 il big match contro la corazzata tricolore Catania

Francesco D. Severi / TRIESTE

Nel posticipo della terzultima giornata di A1 femminile la Pallanuoto Trieste liquida a domicilio per 9-13 (1-5, 3-3, 2-2, 3-3) il Bogliasco e piazza un importante colpo nella volata play-off staccando in classifica le liguri del Rapallo, ora a 3 lunghezze di ritardo dalle Orchette.

In Liguria le ragazze di Paolo Zizza costruiscono la vittoria in un primo tempo ai limiti della perfezione, aperto dalla rete della capitana Cergol che dopo 50" realizza il vantaggio alabardato in azione di due contro uno. Pari ligure immediato di Cutler, ma le alabardate ritornano subito avanti con un rigore della solita Gragnolati, quindi di Cordovani firma il +2 in superiorità numerica e ancora Gragnolati allunga sull'1-4. Va a referto anche De March, ex della gara, che completa l'1-5 della prima frazione e replica ad inizio secondo tempo per l'1-6.

Rogondino accorcia su rigore e Paganello fa 3-6 in superiorità numerica, ma Vukovic ristabilisce le distanze con il +4 e le liguri riaccorciano con Nesti, prima che Colletta firmi il 4-8 al cambio vasca. Bogliasco accorcia con un colpo preciso dalla distanza di Millo. Ma Vukovic rispedisce a debita distanza le liguri con il gol del 5-9, seguita de De March che firma la tripletta personale e porta il team targato Samer & Co. Shipping sul +5, quindi Millo con una colomba realizza il 6-10 all'ultimo intervallo.

Gragnolati spiazza Uccella e apre il quarto tempo con il rigore del 6-11 dopo 27" e Cergol spedisce due avversarie nel pozzetto con Riccioli che sfrutta la doppia superiorità numerica e manda porta Trieste sul +6, massimo vantaggio del match. Quindi l'orgoglio delle genovesi, che con Cutler e Di Maria tornano a –4 prima delle ultime firme del match: Colletta realizza il nuovo +5, Paganuzzi su rigore chiude la gara con il 9-13 finale. Orchette ancora in campo sabato alle 13.30 alla "Bianchi" contro la capolista Orizzonte Catania.

Gli altri risultati: Orizzonte Catania-Locatelli Genova 16-3, Como-Rapallo 8-13, Brizz Nuoto-Cosenza 10-10, Sis Roma-Plebiscito Padova 8–4.

La classifica a due gare dal termine: Orizzonte Catania 45; Plebiscito Padova 39; Pallanuoto Trieste e Sis Roma 36; Rapallo 33; Bogliasco 14; Brizz Nuoto 13; Cosenza 9; Como 6; Locatelli 5.

Il prossimo turno: Pallanuoto Trieste-Orizzonte Catania, Plebiscito Padova-Bogliasco, Como-Locatelli Genova, Cosenza-Sis Roma, Rapallo-Brizz Nuoto. —

Le coppe

Colpo triplo

In ballo le semifinali: Roma-Milan riparte dall'1-0, l'Atalanta dal 3-0 sul Liverpool
Oltre all'Europa League c'è la Fiorentina in Conference per altri punti nel ranking

EUROPA LEAGUE	CONFERENCE LEAGUE
Roma Milan ore 21 (1-0)	Fiorentina Viktoria Plzen ore 18.45 (0-0)
Atalanta Liverpool ore 21 (3-0)	Lille Aston Villa ore 18.45 (1-2)
West Ham Bayer Leverkusen ore 21 (0-2)	Paok Club Brugge ore 21 (0-1)
Marsiglia Benfica ore 21 (1-2)	Fenerbahçe Olympiacos ore 21 (2-3)
Semifinali 2 maggio - 9 maggio	**Semifinali** 2 maggio - 9 maggio
Finalissima 22 maggio (Dublino)	**Finalissima** 29 maggio (Atene)

Le vincitrici dei quarti di finale con lo stesso colore si affronteranno in semifinale

Pietro Oleotto

Una tra Milan e Roma giocherà sicuramente la semifinale, le altre due, Atalanta (favoritissima) e Fiorentina, potrebbero a loro volta centrarla per mettere a segno a segno un colpo triplo nel nome della Serie A: continuare ad accarezzare il sogno di un trofeo continentale e portare punti preziosi al ranking stagionale dell'Italia che così la prossima stagione potrebbe iscrivere un club più (cinque invece di quattro) nella nuova Champions League. È questo il succo dalla notte di coppa che ci regalerà i verdetti dei quarti di finale anche in Europa League e in Conference.

L'appuntamento più atteso, ma anche quello dall'esito più incerto, è il ritorno del derby tra Roma e Milan che a San Siro la scorsa settimana è terminato con una vittoria col minimo scarto per i giallorossi. Risultato ribaltabile, lo sanno bene anche i tifosi delle due squadre che hanno già fatto registrare il tutto esaurito all'Olimpico (ore 21, diretta tv su Raiuno, SkySport e Dazn) con 66mila biglietti staccati per un incasso record di 4 milioni e mezzo di euro. Non mancheranno i sostenitori del Diavolo, circa 4.500 per riempire il settore ospiti e per spingere la squadra di un Pioli che negli ultimi giorni è nell'occhio del ciclone: nell'ambiente rossonero l'eliminazione per mano della Roma, dopo l'uscita precoce – ai gironi – dalla Champions sarebbe una mazzata alle quotazioni del tecnico in vista della prossima stagione, nonostante il suo contratto scada solo nel 2025. Per questo ieri Pioli ha spinto sull'acceleratore puntando sulla compattezza dello spogliatoio. Mettendosi nelle sue mani: «Alleno una squadra matura e responsabile che sa come interpretare queste gare. Una partita non eccezionale come quella dell'andata non ci ha tolto niente».


Abbraccio sportivamente mortale stasera tra Pioli e De Rossi

Dall'altra parte De Rossi (che non avrà lo squalificato Cristante, al suo posto Bove) avverte il pericolo di un clima che potrebbe anche rivitalizzare gli avversari: «L'Europa League è un loro obiettivo e per questo giocheranno per vincere e vivranno questa partita come fosse l'ultima spiaggia».

A proposito di spiaggia: a Bergamo, sempre alle 21 (diretta su Dazn e SkySport), l'Atalanta deve giocare con estrema attenzione nella prima parte della gara di ritorno per lasciare il Liverpool "in mutande" – da gioco, per carità – come l'ha lasciato ad Anfield chiudendo sul 3-0: «Si riparte da zero a zero, la nostra capacità dovrà essere quello di non pensare al risultato dell'andata», ha avvertito il tecnico della Dea, Gian Piero Gasperini. Chi passerà sfiderà in semifinale la vincente di Marsiglia-Benfica (si riparte dall'1-2), mentre l'avversaria di Roma o Milan uscirà dalla sfida West Ham-Bayer (0-2).

In Conference, invece, la Fiorentina dovrà necessariamente vincere stasera (ore 18.45, in tv su Dazn e SkySport) con i cechi del Viktoria, visto lo 0-0 del primo atto. «Stringiamoci tutti assieme per cercare di raggiungere qualcosa di straordinario», ha dichiarato il tecnico Vincenzo Italiano, facendo un appello ai tifosi viola. L'obiettivo è arrivare a vincere la coppa per dedicarla alla memoria del dg Joe Barone: l'eventuale semifinale sarà con la vincente di Paok-Club Brugge (0-1).

Senza più squadre in lizza in Champions, l'Italia del pallone non può che fare tifo per il triplo colpo. Finora i club della Serie A hanno raccolto 18,856 punti: nessun altro campionato ne ha prodotto tanti nel ranking stagionale dell'Uefa che, alla fine, regalerà altri due posti "supplementari" in Champions ai Paesi che si piazzeranno ai primi due posti di questa classifica a punti. La Spagna, dopo l'eliminazione di Atletico e Barça non può più insidiare l'Italia, a differenza di Germania e Inghilterra. —

IL LODO ARBITRALE

Vittoria di CR7: la Juve deve dargli quasi 10 milioni

Cristiano Ronaldo ha vinto l'arbitrato contro la Juve che dovrà pagare 9.774.166,66 euro in base a quanto stabilito – accogliendo parzialmente la domanda formulata da CR7 – dal lodo arbitrale di Lega, Figc e Assocalciatori, che ha così «accertato la responsabilità precontrattuale della Juventus». Il contenzioso si riferisce alle mensilità che il portoghese non aveva ricevuto, a causa della manovra stipendi, nel periodo del Covid.

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real con il City passa ai rigori Arsenal fuori contro il Bayern

Ci sarà il Real Madrid e non la squadra campione uscente, il Manchester City, nelle semifinali di Champions assieme a due tedesche che teoricamente, grazie agli incroci già decisi sul tabellone, potrebbero entrambe arrivare alla finalissima del 1 giugno a Wembley. È questo il verdetto dell'ultima notte dei quarti di finale che, dopo Borussia Dortmund e Psg (che si sfideranno in semifinale), ha promosso anche Bayern Monaco, capace di battere il casa l'Arsenal per 1-0 (gol di Kikkich al 63') dopo il 2-2 di Londra, e la squadra di Carlo Ancelotti che ha eliminato Pep Guardiola ai calci di rigore (4-5): decisivi gli errori di Bernardo Silva e Kovacic, arrivati dopo l'1-1 al 120' firmato da Rodrygo (12') e De Bruyne (76'). —

CICLISMO

Un gallese sul Muro di Huy In un clima da tregenda la Freccia Vallone a Williams

Antonio Simeoli

Alla fine sul Muro di Huy, lo strappo di un chilometro simbolo della Freccia Vallone, ha vinto un... gallese.

Sì, ad essere onesti, oltre a Geraint Thomas, vincitore del Tour de 2019, gran pistard e beffato al Giro 2023 sul Lussari da Roglic, non è che il Galles avesse mai espresso fior di corridori. Invece anche il Galles fa meglio dell'Italia proponendo un talento come Stephen Williams, 27 anni, capace di vincere il Giro di Croazia o, lo scorso gennaio, o il Tour Down Under in Australia, e ieri superlativo nel finale della classica vallone aperitivo della Liegi Bastogne Liegi di domenica.


Il gallese Stephen Williams vince sul Muro di Huy

Il corridore della Israel Premier Tech ha domato il murofinale e prima una giornata da tregenda con fredddo, pioggia, nevischio, che hanno facidiato il gruppo togliendo di mezzo il grande favorito della vigilia, Tom Pidcok (Ineos). Impresisonanti le immagini del danese Skeljmose (Lidl Trek) ritiratosi in ipotermia.

Il gallese è partito con uno scatto secco a 400 metri dell'arrivo, dove le pendenze arrivano addirittura a tocccare il 20%. Scatto secco e rivali anticipati. «Adoro correre con questo clima, mi fa sentire a casa», la candida ammissione di Williams, che si è lasciato dietro per una manciata di metri il francese Kevin Vauquelin (Arkea) e il belga Maxim Van Gils, (Lotto). «Che giornata! Sono così felice...Ho visto questa gara così tante volte in televisione e sognavo di arrivare con buone gambe per provare a vincerla. Sono al settimo cielo. Sereno, senza pioggia», ha detto il vincitore.

E gli italiani? Anche stavolta comprimari e neanche poi tanto. Bisogna scorrere molto in giù nell'ordine d'arrivo per riuscire a segnalare il 24° posto del veronese della Movistar, Davide Formolo. E le prospettive per la Liegi Bastogne Liegi, la Doyenne, non sono rosee. Là si vedrà il duello tra Mathieu Van der Poel (Alpecin) e Tadej Pogacar (Uae). Consoliamoci con il terzo posto nella Freccia donne di Elisa Longo Borghini (Lidl Trek) dietro alla vincitrice Kasia Niewiadoma (Canyon) e Demi Vollering (Sd-Worx). Al Tour of the Alps, invece, successo di Juan Pedro Lopez (Lidl Trek). —

TENNIS

Barcellona, eliminato Nadal Oggi Arnaldi punta ai quarti

BARCELLONA

Anche il rientro a Barcellona dopo l'ennesima lunga assenza è stato illusorio per Rafa Nadal: il campione spagnolo, sulla terra rossa a lui tanto cara, dopo aver esordito battendo l'azzurro Cobolli, aveva anche accarezzato l'idea di battere Alex De Minaur, e approdare così al terzo turno dell'Atp 500 catalano. Sarebbe stato il più anziano della storia del torneo a riuscirci, ma la corsa per il maiorchino si è fermata (7-5, 6-1).

Nadal, comunque, non vuole mancare al Roland Garros, il torneo che ha vinto più di chiunque altro (14 volte): ha infatti richiesto il ranking protetto per accedere al tabellone. Nella entry list del secondo Slam di stagione ci saranno nove italiani direttamente ammessi, oltre a Berrettini, rientrato in top 100 dopo il titolo a Marrakech: Sinner (numero 2), Musetti (24), Arnaldi (40), Sonego (51), Cobolli (62), Darderi (64), Nardi (81) e Fognini (95). Quattro le donne: Jasmine Paolini (14), Lucia Bronzetti (46), Elisabetta Cocciaretto (55) e Martina Trevisan (78) che ieri nel Wta250 di Rouen ha battuto (6-4 6-2) l'ex nº1 Naomi Osaka.

A Barcellona, invece, sono usciti sia Vavassori (4-6, 6-3, 6-1 con Bautista Agut), sia un deludente Musetti (7-6, 6-4 con Carballes Baena): resta in lizza il solo Arnaldi che oggi, non prima delle 12.20, cercherà l'accesso ai quarti contro l'argentino Trungelliti. —

Scelti per voi

tvzap



Roma - Milan
RAI 1, 20.35
In diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, per il ritorno dei quarti di finale di Europa League, la Roma di Daniele De Rossi affronta il Milan allenato da Stefano Pioli. I giallorossi si sono aggiudicati l`andata per 1-0. Telecronaca Alberto Rimedio.



Vicino all'orizzonte
RAI 2, 21.20
La diciottenne Jessica (**Luna Wedler**), conduce una vita ben pianificata e lineare, sino a quando non incontra Danny. Il loro amore inaspettato sembra perfetto, però, Danny nasconde dei segreti...



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



L'Isola Dei Famosi
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento settimanale con il reality condotto da **Vladimir Luxuria**, affiancata da Sonia Bruganelli e Dario Maltese. Tra i concorrenti: Joe Bastianich, Samuel Peron e Matilde Brandi.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 Capri: G7 Riunione ministeriale degli esteri Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Roma - Milan Calcio
23.25 Porta a Porta Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
2.05 Sottovoce Attualità
2.35 Movie Mag Attualità
3.05 Che tempo fa Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Vicino all'orizzonte Film Commedia ('19)
23.25 Appresso alla musica Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time"
15.55 Piazza Affari Attualità
16.10 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.20 I dieci comandamenti Film Storico ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.55 Certo, certissimo, anzi... probabile Film Commedia ('69)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 L'Isola Dei Famosi Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.45 C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.35 Papà Gambalunga Cartoni
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago Med Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 The King's Man - Le origini (1ª Tv) Film Azione ('21)
24.00 G.I. Joe - La nascita dei Cobra Film Azione ('09)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.35 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.25 Le radici dell'amore Film Commedia ('23)
17.15 10 passi dell'amore Film Commedia ('21)
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Black or White Film Drammatico ('14)
23.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spett.
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
23.15 La mummia Film Avventura ('99)
1.40 Arrow Serie Tv
3.00 Will & Grace Serie Tv
4.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.40 Peninsula Film Horror ('20)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Criminal Minds Serie Tv
2.25 Il principio del piacere Serie Tv

IRIS (22)
14.25 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
16.55 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 A rischio della vita Film Azione ('95)
23.20 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
1.45 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
3.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
15.50 Le nozze difficili Spett
17.30 Le mille e una notte Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.15 Rai News - Giorno
19.20 Edvard Munch. Un grido nella natura Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Stanislav Kochanovsky e Maria Dueñas Spett
23.10 Ricercare sull'Arte della Fuga Documentari

RAI MOVIE (24)
14.05 The Gunman Film Azione ('15)
16.00 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
17.35 I due violenti Film Western ('64)
19.15 Io Semiramide Film Storico ('63)
21.10 Entrapment Film Giallo ('99)
23.10 The Sentinel Film Thriller ('06)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
24.00 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
1.35 Storie italiane Attualità
3.40 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett
16.30 Fratelli in affari Spett
17.30 Buying & Selling Spett
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.00 Affari al buio Doc
20.25 Affari di famiglia Spett
21.20 Taxxi Film Azione ('98)
23.10 Porno Valley Serie Tv
0.15 Swingers - Scambisti Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Patch Adams Film Commedia ('98)
23.20 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Avventura ('15)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Qui e ora Film Documentario ('18)
22.30 Guerra e Pace Serie Tv
22.50 Le vie del cielo Attualità

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
23.20 Dio esiste e vive a Bruxelles Film Commedia ('15)

LA 5 (30)
14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Amori in corsa Film Commedia ('04)
23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Casa a prima vista Spett
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
22.30 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 The Chelsea Detective Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.25 Caccia alla spia - The enemy within Fiction

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dei cristalli (1ª Tv) Documentario
23.15 I pionieri dell'oro: Next Generation Spettacolo
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv

RADIO 1

RADIO 1
18.45 Conference League: Fiorentina - Viktoria Plzen
21.00 Europa League: Atalanta - Liverpool / Roma - Milan

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
21.00 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone: Amiata Piano Festival "In love with Mendelssohn"

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Claves
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Living Film Sky Cinema Drama
17.05 Capodanno a New York Film Sky Cinema Romance
17.05 Bussano alla porta Film Sky Cinema Suspense
17.25 Un matrimonio mostruoso Film Sky Cinema Comedy
17.30 A un metro da te Film Sky Cinema Family
17.30 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Uno
18.50 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Collection
18.50 Hereafter Film Sky Cinema Drama
18.50 Match Point Film Sky Cinema Suspense
18.55 L'ultima alba Film Sky Cinema Action
19.05 Buongiorno papà Film Sky Cinema Romance
19.10 Basilicata Coast to Coast Film Sky Cinema Comedy
19.10 Resistance Film Sky Cinema Due
19.30 Giù per il tubo Film Sky Cinema Family
19.35 Cento Domeniche Film Sky Cinema Uno
21.00 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Sky Cinema Action
21.00 Mortdecai Film Sky Cinema Comedy
21.00 Glory - Uomini di gloria Film Sky Cinema Drama
21.00 Belle & Sebastien Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità Istriane
14.30 Bellitalia
15.00 Mediterraneo
15.30 Sport Senza Confini
16.00 Petrarca
16.30 L'universo è ...
16.55 Meridiani
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Attualità
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Le Parole Piu' Belle
21.45 Spezzoni D'archivio
22.35 K2 Collezione
23.00 Il Giardino Dei Sogni
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Cook Academy
12.35 Bagolando
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2023/2024
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 T4 Ring
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R
1.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.00 Buona Giornata Con Ugo Palmisano
7.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever Con Walter Massa
12.00 Ospiti A Pranzo Con Lasill.K
14.00 I Feel Good con Miki Garzilli
16.00 S+ For You
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Progr. In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi – Promesse e fatti del passato e di oggi
23.00 Andrea Catavolo Night Show
1.00 Live Ibizia
4.00 The Best 70/80

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: I progetti "Corner. Non metteteci all'angolo" e "Si fa rete"; **11.55** Né stato né mercato: Le passeggiate di primavera a Trieste. Il 5 x 1000 Novità del Registro Unico Nazionale; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo:; **14.10** Riverberi: I Tre Allegri Ragazzi Morti; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: L'inserto "Dentro Rovigno" de "La Voce del Popolo". Un bilancio dell'11ª edizione dell'Italian Business Forum. Il Progetto di cooperazione di Europa Adriatica Nordest.
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue - Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue - Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Ciril Kosmac: Giorno di Primavera – 9. pt.; **18.00** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



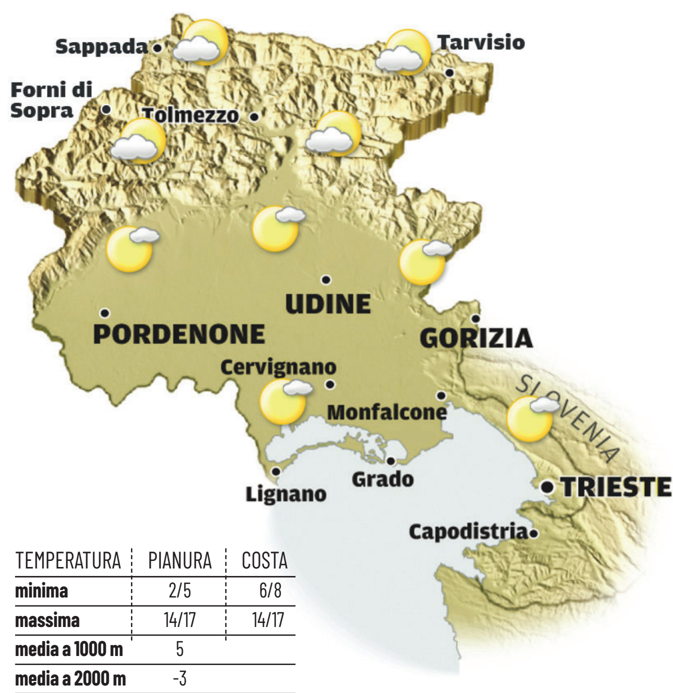
OGGI IN FVG



Venti da nord e giornata che trascorrerà con un tempo spiccatamente instabile. Se al mattino il tempo sarà asciutto, ma con un cielo spesso molto nuvoloso o coperto, nel corso del pomeriggio ci saranno delle precipitazioni deboli sui settori centro settentrionali. Temperature in diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Pressione in aumento sulla nostra regione per cui la giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà grossi problemi a splendere in un cielo praticamente sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 15 gradi, minime stazionarie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	14/17	14/17
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	13	25 Km/h
Monfalcone	8	12	20 Km/h
Gorizia	8	12	20 Km/h
Udine	7	14	14 Km/h
Grado	8	14	17 Km/h
Cervignano	9	13	19 Km/h
Pordenone	7	14	13 Km/h
Tarvisio	2	8	33 Km/h
Lignano	8	14	14 Km/h
Gemona	5	12	21 Km/h
Tolmezzo	7	11	31 Km/h
Forni di Sopra	1	5	31 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	15,7
Grado	poco mosso	0,5 m	15,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	16
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	15,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	11	**Copenhagen**	3	8	**Mosca**	4	7
Atene	14	20	**Ginevra**	3	7	**Parigi**	4	13
Belgrado	6	13	**Lisbona**	12	25	**Praga**	1	11
Berlino	0	12	**Londra**	3	12	**Varsavia**	0	6
Bruxelles	2	12	**Lubiana**	4	8	**Vienna**	2	12
Budapest	14	20	**Madrid**	5	20	**Zagabria**	5	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	11
Bari	9	16
Bologna	7	12
Bolzano	6	14
Cagliari	11	17
Firenze	6	17
Genova	11	15
L'Aquila	4	14
Milano	4	15
Napoli	10	16
Palermo	13	17
Reggio C.	13	18
Roma	9	17
Torino	3	14
Venezia	9	13

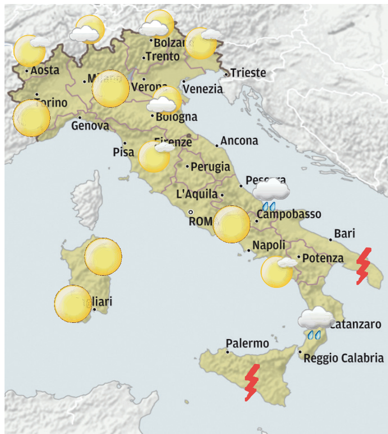
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo più instabile al Nordest, sulla Lombardia orientale e sul cuneese. Sarà più soleggiato altrove. Freddo di notte al Nordovest.
Centro: giornata spiccatamente instabile con precipitazioni, dal pomeriggio, alternate a schiarite, meno probabili sul Lazio. Venti da nord.
Sud: una circolazione depressionaria interessa le regioni peninsulari con precipitazioni sparse, temporalesche. Più sole in Sicilia e Sardegna.

DOMANI
Nord: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Venti da nord.
Centro: pressione in calo. Piogge alternate a schiarite bagneranno le regioni adriatiche.
Sud: giornata caratterizzata da piogge e temporali forti. Temperature in sensibile calo.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21	■	22			23	■	24		
25		26	■	27			28	■	29	
30				■	31				■	
32			■	33				■	34	
35		■	36				■	37		
	■	38				■	39			
40										

ORIZZONTALI: **1** Gioco per appassionati del pallone - **10** La popolare Sastre - **11** Un profeta biblico - **12** Il Kier nel cast di *Evil Eyes* - **13** Contenitore di cartone per bevande - **14** Commissario Tecnico - **15** lo come oggetto - **16** Impartisce l'apostolica benedizione - **17** Prefisso per "sale" - **18** Animo! - **19** Incursione aerea - **20** A metà gara - **22** S'ingessa se rotto - **24** Gancetto traditore - **25** Paperone lo è di Paperino - **27** Eric nel gruppo dei Monty Python - **29** Un mezzo anno - **30** Area circoscritta - **31** Borracce di pelle - **32** Si nominano con le altre - **33** Il Nagy statista ungherese - **34** Nelle foglie e nei frutti - **35** Aveva facoltà di graziare - **36** Grande lago nordamericano - **37** Macchia di giallo la garza - **38** Un effetto dato alla palla da tennis - **39** Blocca il flipper - **40** Casuali, fortuiti.

VERTICALI: **1** Internazionalmente è Chang Jiang - **2** I monti con i condor - **3** Un puntino sulla pelle - **4** Le cifre dell'attore Servillo - **5** Ricorre tre settimane dopo l'Ascensione - **6** Quella a noi più vicina è Minore - **7** La moneta albanese - **8** Circa in breve - **9** Curano i difetti di posizione dei denti - **13** I Paesi... con Amsterdam - **14** Il complesso delle condizioni meteorologiche - **16** Fanno sport per denaro (abbr.) - **17** Introducono certi annunci economici - **21** Parte di città - **23** Più in là - **26** Il cent con Lincoln - **28** La seconda delinazione verbale - **33** La bella giapponesina di Mascagni - **34** A poker batte la scala - **36** La pancia nei rebus - **37** Molto devota - **38** Lo scandio nelle formule chimiche - **39** I confini del Tagikistan.

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4

La congiunzione di alcuni pianeti ti da la scossa per rimettere ordine alla tua giornata e dare le giuste priorità agli impegni di oggi.



TORO
21/4 - 20/5

Qualche imprevisto ti farà saltare i nervi, rimani tranquillo e cogli il lato positivo. Concediti qualche distrazione in buona compagnia.



GEMELLI
21/5 - 21/6

Le occasioni che si presentano oggi ti spronano a prendere importanti decisioni nell'ambito professionale. Lascia da parte la razionalità e usa l'intuito.



CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata lavorativa si prospetta impegnativa e assorbe le tue energie. Gli ostacoli si possono superare e diventare occasioni di crescita.



LEONE
23/7 - 23/8

Oggi avrai i riconoscimenti professionali che attendi da tempo. Puoi stabilizzare la tua posizione e cercare nuove strategie per confermare il tuo valore.



VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi ti senti particolarmente curioso e pronto ad affrontare nuove sfide per migliorare professionalmente. Buone notizie in ambito sentimentale.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La collaborazione è indispensabile per i tuoi progetti sopratutto se ti occupi di arte. Devi uscire dagli schemi per cogliere le occasioni.



SCORPIONE
23/10 - 22/11

Al centro dei tuoi pensieri, in questo periodo, è il rapporto con il partner. Devi cambiare il modo di realazionarti per ottenere ciò che desideri.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Disciplina e impegno sono importanti per dare un senso alle tue azioni. Rallenta e pensa a cosa puoi fare di concreto per realizzare i tuoi obiettivi.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dopo il dovere viene il piacere! Oggi è la giornata giusta per rigenerarti e fare ciò che più ti rende felice. Una tregua per liberare la tua creatività.



ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le distrazioni ti potrebbero portare lontano dagli obiettivi odierni. Segui il tuo istino e rivedi le priorità della giornata per non creare confusione.



PESCI
20/2 - 20/3

Dinamismo e intraprendenza ti aiutano a vivere una giornata lavorativa soffisfacente. In serata conceditti momenti di relax con il partner.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 aprile è stata di 12.744 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 1 maggio 2024



TANTI PRODOTTI A € 1, 2, 3

Prosciutto crudo

Selezione Bosco

~~€ 40,00~~





al Kg
27,98 €

Novellino Campiello

gr. 350



€ 2,86 al Kg

1,00 €

Ricotta Sabelli

gr. 300

300 GR



€ 3,33 al Kg

1,00 €

Costata con osso di bovino adulto



al Kg
16,99 €

Pastrami di tacchino

~~€ 29,99~~



al Kg
18,98 €

Birra Moretti Ricetta Originale

660 ml



€ 1,52 al Lt.

1,00 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

